PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO DEGLI *INVESTMENT VEHICLES* ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E MARKET WARRANT DI SPACE S.P.A.

Emittente

Joint Global Coordinators

Lead Manager e Sponsor

L'Offerta consiste in un collocamento istituzionale di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra un minimo di 10.000.000 e un massimo di 13.000.000, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di incrementare l'Offerta fino ad un massimo numero di Azioni Ordinarie pari a 15.000.000, cui sono abbinati massimo n. 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivolto esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, finalizzato all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul MIV - Segmento Professionale.

Il Prospetto Informativo è costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, ai sensi dell'art. 94, comma 4, del d.lgs. n. 58 del 1998.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

La Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono state depositate presso la Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi devono essere letti congiuntamente tra loro.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Vittor Pisani n. 27, e sul sito internet dell'Emittente www.space-spa.com.

Indice

NOTA DI SINTESI **13**

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE **45**

DEFINIZIONI **45**

1 Soggetti responsabili **53**

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione 53

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Registrazione 53

2 Revisori legali dei conti **54**

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente 54

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione 54

3 Informazioni finanziarie selezionate **55**

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente 55

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative al periodo *infra*-annuale chiuso all'11 ottobre 2013 55

3.2.1 Premessa 55

3.2.2 Dati selezionati patrimoniali-finanziari dell'Emittente all'11 ottobre 2013 55

3.2.3 Dati selezionati economici dell'Emittente relativi al periodo chiuso all'11 ottobre 2013 56

4 Fattori di rischio **57**

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente 57

4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa 57

4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo 57

4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del Diritto di Recesso e/o delle Opzioni di Vendita 58

4.1.4 Rischi connessi all'acquisto di azioni proprie 59

4.1.5 Rischi connessi al mancato rinnovo dell'autorizzazione al consiglio di amministrazione di Space per procedere all'acquisto di azioni proprie 59

4.1.6 Rischi connessi all'esercizio dell'Opzione di Vendita e all'esercizio del Diritto di Recesso 60

4.1.7 Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili 62

4.1.8 Rischi connessi alla riduzione delle Somme Vincolate a seguito di pretese di terzi e/o eventi straordinari 62

4.1.9 Rischi connessi all'incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente 63

4.1.10 Rischi connessi al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante 63

4.1.11 Rischi connessi all'attività di due diligence sulla Target 64

4.1.12 Rischi relativi al procedimento di liquidazione e alle possibili responsabilità dei soci dopo la conclusione dello stesso 64

4.1.13 Rischi connessi all'assunzione e/o al mantenimento di personale qualificato a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante 65

4.1.14 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi 65

4.1.15 Rischi connessi alla struttura di governance della Società 66

4.2 Fattori di rischio relativi al *management* e ai potenziali conflitti di interesse 66

4.2.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave 66

4.2.2 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione in merito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante 67

4.2.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione in relazione all'individuazione di una Target che sia una Parte Correlata di uno di essi 68

4.2.4 Rischi connessi alla composizione del consiglio di amministrazione dell'Emittente a seguito dell'Operazione Rilevante 68

4.2.5 La Società Promotrice, unitamente alle ipotesi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e agli eventuali acquisti di Azioni Ordinarie sul mercato, potrebbe incrementare la propria influenza sulle questioni richiedenti il voto degli azionisti 68

4.3 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera 69

4.3.1 Rischi connessi alla concorrenza di altri soggetti in relazione all'Operazione Rilevante 69

4.3.2 Rischi connessi alla non diversificazione dell'investimento 70

4.3.3 Rischi relativi alla congiuntura economico-finanziaria 70

4.3.4 Rischi connessi alla Target e al suo settore di attività 70

4.3.5 Rischi connessi all'investimento in società non quotate 71

4.3.6 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l'Emittente 71

5 Informazioni sull'Emittente 72

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 72

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente 72

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 72

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 72

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale 72

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 72

5.2 Investimenti 75

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente fino alla Data del Documento di Registrazione 75

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione 75

5.2.3 Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione 75

6 Panoramica delle attività 76

6.1 Principali attività e mercati 76

6.1.1 Criteri generali per l'individuazione della tipologia della Target 76

6.1.2 Prospettate caratteristiche della Target 78

6.1.3 Punti di forza di Space 79

6.1.4 Modalità di finanziamento dell'Operazione Rilevante 80

6.1.5 Ricerca, selezione e valutazione delle opportunità di investimento 80

6.2 Costituzione e modalità di utilizzo delle Somme Vincolate 81

6.3 Procedura per l'approvazione e la realizzazione dell'Operazione Rilevante; facoltà di *exit* per gli azionisti non favorevoli 82

7 Struttura organizzativa 88

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente 88

7.2 Elenco delle più importanti società controllate dall'Emittente 88

8 Immobili, impianti e macchinari 89

8.1 Immobilizzazioni materiali 89

8.2 Problematiche ambientali 89

9 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria 90

9.1 Situazione finanziaria 90

9.2 Gestione operativa 90

10 Risorse finanziarie 91

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente 91

10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente 91

10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente 91

10.4 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente. 91

10.5 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3. e 8.1. 92

10.6 Assenza di giudizio di *rating* 92

11 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze 93

12 Informazioni sulle tendenze previste 94

12.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita 94

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso 94

13 Previsioni e stime degli utili 95

14 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza ed alti dirigenti 96

14.1 Consiglio di amministrazione 96

14.2 Collegio sindacale 108

14.3 Assenza di rapporti di parentela e assenza di condanne/procedure concorsuali/incriminazioni 113

14.4 Alti dirigenti 114

14.5 Soci fondatori 114

14.6 Conflitti di interessi 115

14.7 Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi sociali hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente 116

15 Remunerazioni e benefici 117

16 Prassi del consiglio di amministrazione 118

16.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale 118

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto 118

16.3 Informazioni sul comitato per la remunerazione 118

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario 118

17 Dipendenti 121

17.1 Dipendenti 121

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del consiglio di amministrazione 121

18 Principali azionisti 122

18.1 Principali azionisti dell'Emittente 122

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti 123

18.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente 123

19 Operazioni con parti correlate 124

20 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente 125

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 125

20.2 Informazioni finanziarie proforma 125

20.3 Bilanci 125

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 125

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie 125

20.6 Bilancio intermedio all'11 ottobre 2013 e per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013 125

20.6.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio intermedio all'11 ottobre 2013 128

20.6.2 Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria 130

20.6.3 Commento alle principali voci del conto economico 132

20.6.4 Altre informazioni 132

20.6.5 Relazioni della Società di Revisione 133

20.7 Politica dei dividendi 133

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali 133

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 133

21 Informazioni supplementari 134

21.1 Capitale azionario 134

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato 134

21.1.2 Azioni proprie 134

21.2 Atto costitutivo e Statuto 135

21.2.1 Oggetto sociale 135

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 136

21.2.3 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge 144

21.2.4 Disciplina statutaria delle modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente 144

21.2.5 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 145

21.2.6 Disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta 145

21.2.7 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale 146

22 Contratti rilevanti 147

23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 149

23.1 Relazioni e pareri di esperti 149

23.2 Informazioni provenienti da terzi 149

24 Documenti accessibili al pubblico 150

25 Informazioni sulle partecipazioni 151

Appendice 1: Relazione della Società di Revisione 152

Appendice 2: Politica di gestione dei conflitti di interesse 153

NOTA INFORMATIVA 167

DEFINIZIONI 167

1 PERSONE RESPONSABILI 175

1.1 Responsabili della Nota Informativa 175

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili della Nota Informativa 175

2 FATTORI DI RISCHIO 176

2.1 Fattori di rischio relativi all'Offerta 176

2.1.1 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati e ai problemi specifici di liquidità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 176

2.1.2 Rischi connessi alla Quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant di Space sul Segmento Professionale del MIV 176

2.1.3 Rischi connessi alla revoca della quotazione 176

2.1.4 Rischi connessi all'assenza di attività di stabilizzazione 177

2.1.5 Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali 177

2.1.6 Rischi connessi ad impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente 179

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI 180

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 180

3.2 Fondi propri e indebitamento 180

3.2.1 Fondi propri 180

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche 180

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi 181

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE **182**

4.1 Descrizione del tipo e della classe delle Azioni Ordinarie 182

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse 182

4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie e descrizione dei diritti ad esse connessi 182

4.4 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono emesse 184

4.5 Data prevista per l'emissione 185

4.6 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie 185

4.7 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie 185

4.8 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 186

4.9 Regime fiscale relativo alle Azioni Ordinarie 186

4.9.1 Regime fiscale dei dividendi 187

4.9.2 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni 193

4.9.3 Imposta sulle transazioni finanziarie 199

4.9.4 Imposta sulle successioni e donazioni 200

4.10 Descrizione del tipo e della classe dei Market Warrant 200

4.11 Legislazione in base alla quale i Market Warrant sono emessi 201

4.12 Caratteristiche dei Market Warrant e descrizione dei diritti ad essi connessi 201

4.13 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Market Warrant sono emessi 203

4.14 Data prevista per l'emissione 204

4.15 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant 204

4.16 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie 204

4.17 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 204

4.18 Regime fiscale relativo ai Market Warrant 205

4.18.1 Imposte sui redditi 205

4.18.2 Imposta sulle transazioni finanziarie 206

4.18.3 Imposta sulle successioni e donazioni 206

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA 207

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta 207

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata 207

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta 207

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione 207

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e revoca dell'Offerta 208

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 208

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione 208

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione 208

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni Ordinarie 208

5.1.9 Indicazioni delle date in cui i risultati dell'Offerta vengono resi pubblici 209

5.1.10 Diritto di prelazione e trattamento dei diritti non esercitati 209

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 209

5.2.1 Soggetti ai quali sono offerte le Azioni 209

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5% 209

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 210

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 210

5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe 211

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta 211

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore 211

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di offerta 211

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione 211

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei manager chiave, o persone ad essi affiliate 211

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita 211

5.4.1 Nome e indirizzo dei Joint Global Coordinators 211

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario 211

5.4.3 Collocamento e garanzia 211

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento 212

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 213

6.1 Domanda di ammissione a negoziazione 213

6.2 Altri mercati regolamentati 213

6.3 Collocamento privato contestuale all'Offerta 213

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 213

6.5 Stabilizzazione 213

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 214

8 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA 215

9 DILUIZIONE 216

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 221

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

RELATIVA ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO DEGLI *INVESTMENT VEHICLES* ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E MARKET WARRANT DI SPACE S.P.A.

Emittente

Joint Global Coordinators

Lead Manager e Sponsor

Nota di Sintesi depositata presso la Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto Informativo per l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di Azioni Ordinarie e Market Warrant di Space S.p.A.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Vittor Pisani n. 27, e sul sito internet dell'Emittente www.space-spa.com.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella presente Nota di Sintesi, sono definiti nell'apposita Sezione "Definizioni" del Documento di Registrazione e della Nota Informativa. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la presente Nota di Sintesi costituiscono congiuntamente il "**Prospetto Informativo**".

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Si avverte espressamente che: - la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo; - qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo; - qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a norma del diritto nazionale degli Stati Membri a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	L'Emittente non presta il suo consenso all'utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari finanziari per la successiva rivendita oppure per il collocamento finale degli strumenti finanziari dell'Emittente.

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	**Denominazione legale e commerciale dell'Emittente** Space S.p.A. ("**Space**", la "**Società**" o l'"**Emittente**").
B.2	**Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione** Space è una società per azioni di diritto italiano, costituita in data 7 ottobre 2013, con sede in Milano, via Vittor Pisani 27.

B.3	**Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'emittente compete** Ai sensi dell'articolo 2.2.42, comma 1, del Regolamento di Borsa, la Società – che si qualifica come SIV – deve investire in via prevalente in una società o attività, in base alla propria politica di investimento, e gli investimenti a tal fine effettuati nel termine di durata della Società devono rappresentare complessivamente più del 50% degli attivi della medesima. Inoltre, la Società non deve investire in quote di fondi speculativi italiani o esteri per più del 20% delle proprie attività. La Società intende perseguire e condurre la propria politica di investimento in conformità alle linee guida e ai criteri generali adottati dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, al fine di individuare una società target (la "**Target**") con cui realizzare un'operazione rilevante, per tale intendendosi un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato regolamentato italiano MIV - Segmento Professionale (la "**Quotazione**"). Fermi restando i limiti sopra menzionati, la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi. (l'"**Operazione Rilevante**"). La Società intende utilizzare i proventi derivanti dal collocamento istituzionale di un numero massimo di 15.000.000 Azioni Ordinarie, rivolto ad Investitori Qualificati in Italia e all'estero (l'"**Offerta**"), per realizzare l'Operazione Rilevante con una Target non quotata, di media dimensione, ad alto potenziale di crescita, che abbia in Italia il proprio centro di direzione e coordinamento ed una forte vocazione internazionale. La Società intende privilegiare la ricerca e la selezione della Target nei tre seguenti segmenti di mercato: (1) aziende a controllo familiare; (2) aziende appartenenti a portafogli dei fondi di *private equity*; (3) aziende appartenenti a gruppi multinazionali. La Società non ha individuato a priori specifici settori esclusivi di interesse in riferimento all'operatività della Target, sebbene preveda di concentrare la ricerca verso quei settori che tipicamente vedono riconoscere l'eccellenza dell'industria italiana quali in particolare il lusso, l'abbigliamento, l'arredamento, il design, l'alimentare, il settore biomedicale e l'industria meccanica avanzata. L'indicazione dei settori oggetto di studio deve considerarsi meramente esemplificativa e non esaustiva. Tuttavia, la Società esclude fin da ora alcuni settori e tipologie di società e in particolare: società operanti nel settore delle materie prime, nel settore immobiliare (c.d. *real estate companies*), nel settore bancario e nella produzione di armi. In generale, la Società non intende investire in società che operino in settori o con modalità che siano contrari agli standard etici generalmente riconosciuti. Il *management* prevede di finanziare l'Operazione Rilevante mediante l'investimento di almeno il 67% dei proventi raccolti nel contesto dell'Offerta, ferma restando la possibilità di utilizzare un quantitativo inferiore di proventi dell'Offerta a seconda delle caratteristiche della Target e della prospettata Operazione Rilevante.

	L'Operazione Rilevante potrebbe essere altresì finanziata con risorse aggiuntive, quali il ricorso all'indebitamento e/o ad aumenti di capitale. Nell'attività di *scouting* della possibile opportunità d'investimento, la Società ha la possibilità di beneficiare della rete di contatti e conoscenze sviluppata dal *management* nelle rispettive esperienze professionali. La selezione dell'investimento avverrà in funzione delle aspettative di creazione di valore ragionevolmente attese per la Target avendo riguardo alle sue strategie e piani industriali. L'opportunità di investimento individuata secondo i criteri sopra esposti verrà sottoposta dal Consiglio di Amministrazione della Società all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in merito all'approvazione dell'Operazione Rilevante, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto. Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2.2.43, comma 10, del Regolamento di Borsa quale requisito di ammissione a quotazione di una SIV, sono stati costituiti 3 Conti Vincolati presso primarie banche nazionali ed estere – fiduciariamente intestati alla società SPAFID S.p.A., a cui la Società ha conferito specifiche istruzioni di movimentazione delle Somme Vincolate con incarico di amministrazione fiduciaria sottoscritto in data 4 novembre 2013 (come successivamente integrato) – su cui sarà depositato un ammontare pari al 99% dei proventi complessivi dell'Offerta che andrà a costituire le "Somme Vincolate". Ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate dalla Società, esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante. Si precisa che nel caso in cui le Somme Utilizzabili non siano sufficienti a coprire tutti i costi operativi ovvero i costi legati all'attuazione del processo di selezione della Target e allo svolgimento di tutte le attività connesse (quali, a titolo esemplificativo, attività di *due diligence* e spese per i consulenti), il consiglio di amministrazione dovrà richiedere all'assemblea dei soci un'autorizzazione per procedere all'utilizzo di parte delle Somme Vincolate, stabilendone il relativo importo. I soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante presentata dal consiglio di amministrazione avranno una duplice facoltà di uscita dall'investimento: (1) nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun socio titolare di Azioni Ordinarie potrà esercitare in via irrevocabile l'Opzione di Vendita nei confronti della Società e, alla data di esecuzione della medesima, percepirà un corrispettivo per azione pari al valore *pro-rata* delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante, a condizione che il medesimo socio, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie; oppure (2) entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea che approvi l'Operazione Rilevante (che, a tal fine, fra l'altro, modificherà l'oggetto sociale e prorogherà la durata della Società), i soci astenuti, assenti o dissenzienti che non abbiano esercitato l'Opzione di Vendita potranno esercitare il Diritto di Recesso a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'azione nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione ex art. 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile.

	Si segnala che l'esercizio delle Opzioni di Vendita e/o del Diritto di Recesso da parte degli azionisti, secondo i termini e le condizioni di cui sopra, potrà comportare la mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante; in particolare: (1) qualora il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario della Società, il consiglio di amministrazione revocherà la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; e (2) qualora il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia inferiore al 33% del capitale ordinario della Società, si terrà l'assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante e, ove adottata, la relativa delibera sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo uno dei seguenti eventi: (a) che la somma delle azioni oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso e delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita superi il 33% del capitale della Società; oppure (b) che l'esborso complessivo a cui sarebbe tenuta la Società a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso e dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante. In caso di (a) mancata approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea dei soci oppure (b) avveramento di una delle condizioni risolutive apposte alla delibera, come indicate al punto (2) sopra, la Società non effettuerà l'Operazione Rilevante proposta all'assemblea e inizierà una nuova fase di ricerca e selezione di un'altra Target entro il Termine Massimo oppure, in assenza di tempo residuo a disposizione, verrà messa in liquidazione.
B.4	Non applicabile
B.5	**Descrizione del gruppo dell'Emittente e della posizione che esso vi occupa** Alla data del Documento di Registrazione, Space non fa parte di alcun Gruppo.
B.6	**Principali azionisti dell'Emittente** Alla data del Documento di Registrazione l'intero capitale sociale di Space, pari ad Euro 120.000, suddiviso in n. 25.000 Azioni Ordinarie, è interamente detenuto dalla Società Promotrice. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della Società Promotrice risulta detenuto dai seguenti soggetti: Gianni Mion per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Sergio Erede per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Roberto Italia per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Carlo Pagliani per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Edoardo Subert per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Alfredo Ambrosio per una quota pari al 5% del capitale sociale; e Elisabetta De Bernardi per una quota pari al 1% del capitale sociale.
B.7	**Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente** L'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013, non ha una storia operativa pregressa e, nel periodo dalla costituzione si è concentrato prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

L'Emittente è stato costituito attraverso la sottoscrizione ed il versamento da parte della Società Promotrice dell'intero capitale sociale per Euro 120.000,00 e del pagamento di un sovrapprezzo azioni per Euro 130.000,00, per un totale di Euro 250.000,00.

Le informazioni finanziarie selezionate relative al periodo chiuso all'11 ottobre 2013 sono tratte dal bilancio intermedio dell'Emittente costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel presente Documento di Registrazione. Tale bilancio intermedio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, emessa in data 15 ottobre 2013, è allegata al Documento di Registrazione sub Appendice I.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Documento di Registrazione.

Dati selezionati patrimoniali-finanziari dell'Emittente all'11 ottobre 2013

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente all'11 ottobre 2013.

	11 ottobre 2013
Totale Attività	256.644
Totale Passività	(24.161)
Attività Nette	232.483

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta dell'Emittente all'11 ottobre 2013.

	11 ottobre 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	250.000
Posizione Finanziaria Netta	**250.000**

La tabella seguente illustra i flussi di cassa relativi al periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

	Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013
Flussi finanziari netti da attività operativa	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	250.000

	Dati selezionati economici dell'Emittente relativi al periodo chiuso all'11 ottobre 2013 Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente relativi al periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013. **Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013** Risultato operativo (20.561) Utile/(Perdita) *ante* imposte (20.561) Utile/(Perdita) del periodo (14.907)
B.8	Non applicabile.
B.9	Non applicabile.
B.10	Non applicabile.
B.11	**Dichiarazione sul capitale circolante** L'Emittente ritiene, alla data della Nota di Sintesi, di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla data della Nota di Sintesi.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	**Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari** Sono oggetto della Quotazione sul MIV/Segmento Professionale e dell'Offerta: (i) Azioni Ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 9 ottobre 2013. Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0004967292; e (ii) Market Warrant che incorporano il diritto all'assegnazione di Azioni di Compendio Market Warrant ai sensi del relativo regolamento. I Market Warrant sono identificati dal codice ISIN IT0004967318.
C.2	**Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Le Azioni Ordinarie sono state denominate in Euro.
C.3	**Numero di azioni emesse e valore nominale per azione** Alla data della Nota di Sintesi, il capitale sociale di Space ammonta a Euro 120.000,00 diviso in numero 25.000 Azioni Ordinarie, interamente liberate, prive di valore nominale.

C.4	**Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari** Le Azioni Ordinarie sono nominative e sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF, attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. Fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le deliberazioni dell'assemblea aventi ad oggetto la distribuzione di utili e/o riserve disponibili dovranno essere approvate anche dall'assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile. In caso di scioglimento della Società, i liquidatori, nella distribuzione dell'attivo di liquidazione che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali, dovranno: (i) prioritariamente attribuire ai portatori di Azioni Ordinarie un importo pari al versamento a patrimonio effettuato per la liberazione delle relative azioni, sia a titolo di nominale sia di eventuale sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; (ii) in via postergata, attribuire quanto ancora residua dopo l'assegnazione di cui al punto (i), ai portatori di Azioni Speciali un importo pari ai versamenti a patrimonio effettuati dagli stessi nella Società sia a titolo di nominale che di sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; e (iii) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), avanzasse attivo di liquidazione residuale, lo stesso dovrà essere ripartito tra i portatori di Azioni Ordinarie e i portatori di Azioni Speciali in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della Società dagli stessi detenuta. I Market Warrant, da assegnarsi nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie, sono soggetti al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF. In particolare: (i) uno dei 2 Market Warrant sarà emesso ogni 3 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie circolerà con le Azioni Ordinarie stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie. I 2 Market Warrant assegnati ogni 3 Azioni Ordinarie saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili.
C.5	**Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari** Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione. Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant, fermo restando che, ogni 2 Market Warrant assegnati, uno di essi sarà negoziato separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla Data di Quotazione, mentre l'altro sarà emesso e negoziato separatamente solo a partire dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

C.6	**Presentazione di domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato** La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla negoziazione sul MIV/Segmento Professionale delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant. A tal proposito, Borsa Italiana, facendo seguito alla presentazione da parte di Space di un quesito interpretativo in merito all'art. 2.2.44 del Regolamento di Borsa, in data 15 novembre 2013 ha comunicato alla Società che l'Amministratore Delegato di Borsa Italiana, sentito il parere favorevole del Comitato Istituzionale riunitosi in data 11 novembre 2013 e considerate le argomentazioni a supporto del quesito, ha espresso parere favorevole all'equiparazione delle partecipazioni detenute in misura superiore al 2% da fondazioni e/o assicurazioni a quelle sottoscritte da OICR, fondi pensione ed enti previdenziali di cui all'articolo 2.2.44, comma 1, lettera b, n. 3, del Regolamento di Borsa, avuto riguardo alla tipologia dell'investitore e alle finalità del possesso.
C.7	**Descrizione della politica dei dividendi** La Società non ha individuato una politica di dividendi.

SEZIONE D – RISCHI

D.1	**Rischi connessi alla mancanza di storia operativa:** Space è stata costituita il 7 ottobre 2013 e non ha una storia operativa pregressa. La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla data del Documento di Registrazione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo finalizzato alla Quotazione. La mancanza di una storia operativa pregressa potrebbe rendere difficoltoso valutare la capacità del management della Società di perseguire gli obiettivi proposti e, in particolare, di realizzare l'Operazione Rilevante. L'attività dell'Emittente si svilupperà esclusivamente in funzione della realizzazione dell'Operazione Rilevante e, conseguentemente, fino all'attuazione della suddetta Operazione Rilevante, la Società non prevede di generare ricavi. **Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo:** ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016. Si segnala che il Termine Massimo potrebbe non essere sufficiente per individuare un Target idoneo e/o porre in essere l'Operazione Rilevante. Alla data del Documento di Registrazione, la Società non ha accordi in essere o prospettici relativi all'attuazione dell'Operazione Rilevante, né ha individuato specifiche operazioni da porre in essere. La realizzazione dell'Operazione Rilevante sarà in larga misura condizionata dall'esistenza di società le cui caratteristiche rispondano alla politica di investimento di Space nonché dalle reali opportunità per quest'ultima di perfezionare la medesima Operazione Rilevante. In particolare, le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione e di aggregazione, quali i ritardi nel perfezionamento delle procedure o altre variabili

	non controllabili dalla Società, potrebbero avere effetti negativi sulla realizzazione e/o sulla tempistica di completamento dell'Operazione Rilevante. Si segnala che la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione della Società. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie potrebbe essere inferiore al Prezzo di Offerta o al prezzo di mercato delle stesse; inoltre, lo scioglimento della Società comporterà l'estinzione dei Market Warrant. **Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del Diritto di Recesso e/o delle Opzioni di Vendita** I soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante presentata dal consiglio di amministrazione avranno una duplice facoltà di uscita dall'investimento: (1) nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun socio titolare di Azioni Ordinarie potrà esercitare in via irrevocabile l'Opzione di Vendita nei confronti della Società a fronte della corresponsione del Prezzo dell'Opzione di Vendita; ovvero (2) entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea che approvi l'Operazione Rilevante (che, a tal fine, fra l'altro, modificherà l'oggetto sociale e prorogherà la durata della Società), i soci astenuti, assenti o dissenzienti che non abbiano esercitato l'Opzione di Vendita potranno esercitare il Diritto di Recesso a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato secondo i criteri di cui all'articolo 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile. Inoltre, l'esercizio delle Opzioni di Vendita e/o del Diritto di Recesso potrà comportare la mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante, e in particolare: (1) qualora il numero delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario della Società, il consiglio di amministrazione revocherà la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; e (2) qualora il numero delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia inferiore al 33% del capitale ordinario della Società, si terrà l'assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante e, ove adottata, la relativa delibera sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo uno dei seguenti eventi: (a) che la somma delle azioni oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso e delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita superi il 33% del capitale della Società; oppure (b) che l'esborso complessivo a cui sarebbe tenuta la Società a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso e dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante. Si segnala che la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione della Società. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie potrebbe essere inferiore al Prezzo di Offerta o al prezzo di mercato delle stesse; inoltre, lo scioglimento della Società comporterà l'estinzione dei Market Warrant. Pertanto, a seguito del procedimento di liquidazione, l'investitore potrebbe percepire un ammontare in denaro per Azione Ordinaria inferiore rispetto al Prezzo di Offerta e/o al prezzo eventualmente pagato dallo stesso in sede di acquisto delle Azioni Ordinarie sul mercato secondario. **Rischi connessi all'acquisto di azioni proprie:** in data 9 ottobre 2013 la Società ha deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie da realizzarsi mediante concessione dell'Opzione di Vendita a

	tutti i titolari di Azioni Ordinarie, da esercitarsi in via irrevocabile nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita. In particolare, come deliberato dalla suddetta assemblea, l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di Azioni Ordinarie della Società pari al 33% meno un'azione delle Azioni Ordinarie della Società pre Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie da parte della Società – che coinciderà con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante – da attuarsi preferibilmente in forma di fusione – nonché della conversione della prima tranche di Azioni Speciali ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space, come sarà meglio indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea di Space chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante. Ai sensi degli articoli 2357 e 2346, comma 3, del Codice Civile, le società con azioni quotate sui mercati regolamentati possono acquistare azioni proprie entro il limite del 20% del numero delle azioni in cui è diviso il capitale. In caso di superamento di tale soglia, l'art. 2357, comma 4, del Codice Civile prevede che le azioni in eccesso debbano essere alienate, secondo modalità da determinarsi da parte dell'assemblea, entro un anno dal loro acquisto ovvero, in mancanza, che le medesime siano senza indugio annullate a fronte di una corrispondente riduzione del capitale sociale. Qualora non fosse possibile strutturare l'Operazione Rilevante in modo tale che, in sede di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie da parte di Space, sia rispettato il suddetto limite del 20%, la Società adotterà le misure più opportune previste dal Codice Civile per il rispetto dei limiti dettati in materia di azioni proprie. **Rischi connessi al mancato rinnovo dell'autorizzazione al consiglio di amministrazione di Space per procedere all'acquisto di azioni proprie:** in data 9 ottobre 2013 la Società ha deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie da realizzarsi mediante concessione dell'Opzione di Vendita a tutti i titolari di Azioni Ordinarie, da esercitarsi in via irrevocabile nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita. In particolare, come deliberato dalla suddetta assemblea, l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di Azioni Ordinarie della Società pari al 33% meno un'azione delle Azioni Ordinarie della Società *pre* Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie da parte della Società – che coinciderà con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante – da attuarsi preferibilmente in forma di fusione – nonché della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space, come sarà meglio indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea di Space chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante. Ai sensi degli articoli 2357 e 2346, comma 3, del Codice Civile, le società con azioni quotate sui mercati regolamentati possono acquistare azioni proprie entro il limite del 20% del numero delle azioni in cui è diviso il capitale. In caso di superamento di tale soglia, l'articolo 2357, comma 4, del Codice Civile prevede che le azioni in eccesso debbano essere alienate, secondo modalità da determinarsi da parte dell'assemblea, entro un anno dal loro acquisto ovvero, in mancanza, che le medesime siano senza indugio annullate a fronte di una corrispondente riduzione del capitale sociale. Qualora non fosse possibile strutturare l'Operazione Rilevante in modo tale che, in sede di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie da parte di Space, sia rispettato il suddetto limite del 20%, la Società adotterà le misure più opportune previste dal Codice Civile per il rispetto dei limiti dettati in materia di azioni proprie. **Rischi connessi all'esercizio dell'Opzione di Vendita e all'esercizio del Diritto di Recesso:** i soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante presentata dal consiglio di amministrazione

	avranno una duplice facoltà di uscita dall'investimento: (1) nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun socio titolare di Azioni Ordinarie potrà esercitare in via irrevocabile l'Opzione di Vendita nei confronti della Società a fronte della corresponsione del Prezzo dell'Opzione di Vendita; ovvero (2) entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea che approvi l'Operazione Rilevante (che, a tal fine, fra l'altro, modificherà l'oggetto sociale e prorogherà la durata della Società), i soci astenuti, assenti o dissenzienti che non abbiano esercitato l'Opzione di Vendita potranno esercitare il Diritto di Recesso a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato secondo i criteri di cui all'art. 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile. Di seguito si descrivono le principali differenze connesse alle facoltà di uscita dall'investimento sopra descritte: (a) <u>Esercizio dell'Opzione di Vendita</u> Il prezzo per azione che Space corrisponderà ai titolari di Azioni Ordinarie a fronte dell'esercizio dell'Opzione di Vendita sarà pari al valore *pro-rata* delle Azioni Ordinarie, da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante. Il Prezzo dell'Opzione di Vendita – determinato in base all'ammontare delle Somme Vincolate come sopra descritto – potrà subire riduzioni in funzione della riduzione dell'ammontare delle Somme Vincolate. L'esecuzione dell'acquisto di azioni proprie a fronte dell'esercizio delle Opzioni di Vendita è sospensivamente condizionato al completamento dell'Operazione Rilevante: pertanto, il pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita sarà effettuato alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. Si evidenzia che, quale condizione per l'esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun azionista, in sede di esercizio della stessa, dovrà trasferire alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie. Si precisa che, quale effetto automatico del loro riacquisto da parte della Società, i Market Warrant perderanno efficacia, con conseguente estinzione dei diritti in essi incorporati. Pertanto, l'azionista che decidesse di esercitare l'Opzione di Vendita perderà anche la possibilità di esercitare e/o di cedere i Market Warrant abbinati alle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio dell'Opzione di Vendita. Inoltre, nel caso in cui un socio non potesse per qualsiasi ragione trasferire all'Emittente un numero di Market Warrant secondo il rapporto sopra indicato, allo stesso sarebbe preclusa la possibilità di esercitare l'Opzione di Vendita, salva la possibilità di acquistare sul mercato un numero di Market Warrant che consenta di rispettare la sopra menzionata proporzione. Inoltre, ai fini dell'esercizio dell'Opzione di Vendita l'azionista sarà tenuto, a pena di inefficacia dell'esercizio delle Opzioni di Vendita, a: (i) trasmettere a Istifid S.p.A. ("ISTIFID") (per conoscenza) la comunicazione di esercizio delle Opzioni di Vendita; (ii) consegnare a ISTIFID la documentazione richiesta dalla medesima al fine di adempiere agli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela derivanti dalla normativa in tema di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007; (iii) trasmettere a ISTIFID copia dell'ordine dato all'intermediario depositario dei propri titoli di depositare le Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita sul conto terzi della Società aperto presso Monte Titoli e di intestare fiduciariamente tali strumenti finanziari a ISTIFID, corredato dalle istruzioni irrevocabili,

	anche nell'interesse della Società, a ISTIFID di 1) non partecipare all'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; 2) subordinatamente all'avveramento delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, effettuare il trasferimento alla Società delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant depositati sul conto terzi della Società presso Monte Titoli alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, dietro evidenza da parte della Società di avvenuta disposizione del pagamento del corrispettivo delle Opzioni di Vendita a favore degli azionisti; ovvero, 3) in caso di mancata soddisfazione delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, ritrasferire le Azioni Ordinarie e i Market Warrant sui conti titoli intestati ai singoli azionisti. I costi e gli oneri dovuti per l'intestazione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione di Vendita e dei Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita alla società fiduciaria saranno a carico della Società. Al riguardo, si rileva che gli atti di intestazione fiduciaria ed il conferimento del mandato ad una società fiduciaria italiana non sono soggetti a tassazione in Italia. (b) <u>Esercizio del Diritto di Recesso</u> Ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 3 del Codice Civile, il valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del Diritto di Recesso è determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni Ordinarie nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea dell'Emittente chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante. Pertanto, l'applicazione di tale criterio potrebbe comportare un valore di liquidazione delle azioni oggetto di Diritto di Recesso diverso dal Prezzo dell'Opzione di Vendita. Ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, del Codice Civile, il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio del Diritto di Recesso sarà effettuato dalla Società entro il termine di 180 giorni dalla comunicazione del recesso. Si evidenzia che, contrariamente all'ipotesi di esercizio dell'Opzione di Vendita, il Diritto di Recesso riguarda unicamente le Azioni Ordinarie e, pertanto, l'azionista che decidesse di esercitare il Diritto di Recesso continuerà a detenere i Market Warrant abbinati alle Azioni Ordinarie oggetto del Diritto di Recesso. Per maggiori informazioni e per i profili giuridici dell'Opzione di Vendita e del Diritto di Recesso si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Registrazione. La suddetta struttura (Opzione di Vendita e Diritto di Recesso) presenta caratteristiche che la rendono innovativa rispetto a precedenti esperienze di SIV in Italia, sicché non può essere escluso il rischio di contestazioni, peraltro ritenute non fondate dall'Emittente, circa la natura alternativa dei due strumenti di uscita dall'investimento offerti ai sottoscrittori e la compatibilità della medesima struttura, ed in particolare dell'Opzione di Vendita, con le norme codicistiche in tema di recesso (articoli 2437 e ss. del Codice Civile). Si fa peraltro presente che l'approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob non ha implicato una valutazione da parte dell'autorità del merito delle considerazioni giuridiche contenute nel suddetto Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Registrazione, che restano espressione dell'Emittente.

	Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili: l'Emittente farà fronte ai propri costi operativi e gestionali e alle spese legate alla ricerca e alla selezione della Target mediante le Somme Utilizzabili. Per quanto il consiglio di amministrazione intenda adottare ragionevoli misure di contenimento dei costi, l'Emittente non può assicurare che le Somme Utilizzabili siano sufficienti a coprire tutti i propri costi operativi ovvero i costi legati all'attuazione del processo di selezione della Target e allo svolgimento di tutte le attività connesse (quali, a titolo esemplificativo, attività di *due diligence* e spese per i consulenti). Nel caso in cui detti costi fossero superiori rispetto alle Somme Utilizzabili, non si può escludere che il consiglio di amministrazione debba richiedere all'assemblea dei soci un'autorizzazione per procedere all'utilizzo di parte delle Somme Vincolate, stabilendone il relativo importo. Si segnala che l'eventuale riduzione delle Somme Vincolate comporterà una diminuzione del Prezzo dell'Opzione di Vendita nonché del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di scioglimento della Società per mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Inoltre, una riduzione delle Somme Vincolate potrebbe avere un impatto sulla disponibilità di risorse per la realizzazione dell'Operazione Rilevante. **Rischi connessi alla riduzione delle Somme Vincolate a seguito di pretese di terzi e/o eventi straordinari:** alla data del Documento di Registrazione, Space non è parte di alcun procedimento giudiziale. Non si può tuttavia escludere che soggetti terzi che in futuro entreranno in contatto con la Società possano avanzare pretese risarcitorie e/o instaurare dei procedimenti giudiziali di varia natura nei confronti della Società, anche in relazione a responsabilità di natura extracontrattuale derivanti da interruzioni delle trattative finalizzate alla conclusione dell'Operazione Rilevante, a valere anche sulle Somme Vincolate. Inoltre, la Società non può escludere che le Somme Vincolate siano oggetto di disposizioni o provvedimenti legislativi o regolamentari di natura straordinaria (quali, in via meramente esemplificativa, prelievi forzosi o tassazioni straordinarie). Infine, non si può escludere che le Somme Vincolate siano esposte al rischio connesso alla solidità del sistema bancario e/o delle banche depositarie. Si segnala che l'eventuale riduzione delle Somme Vincolate comporterà una diminuzione del Prezzo dell'Opzione di Vendita nonché del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di scioglimento della Società per mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Inoltre, una riduzione delle Somme Vincolate potrebbe avere un impatto sulla disponibilità di risorse per la realizzazione dell'Operazione Rilevante. **Rischi connessi all'incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente:** non si può escludere che la Società possa aver bisogno di risorse aggiuntive per finanziare l'Operazione Rilevante (quali il ricorso all'indebitamento e/o ad ulteriori aumenti di capitale). La possibilità di ricorrere a tali risorse aggiuntive dipenderà, inter alia, dalle condizioni di mercato al momento della realizzazione dell'Operazione Rilevante, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, ovvero dalla natura e dalle caratteristiche dell'attività della Target individuata, tenuto altresì conto degli attesi e passati flussi di cassa e della necessità di ulteriore capitale, nonché dalla capacità della Società di implementare aumenti di capitale e/o emissioni obbligazionarie. Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 8.2(iii) dello Statuto, l'assunzione di finanziamenti e la concessione di garanzie deve essere preventivamente autorizzata dall'assemblea dell'Emittente. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui la Società intenda ricorrere all'indebitamento per finanziare l'Operazione Rilevante, l'assemblea neghi tale autorizzazione.

	Rischi connessi al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante: il ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante potrebbe avere un impatto negativo sia in termini di progressiva riduzione delle Somme Utilizzabili sia in termini di tempo disponibile per l'attività di negoziazione dell'Operazione Rilevante. Più precisamente, l'avvicinarsi alla scadenza del Termine Massimo determinerà una riduzione progressiva delle Somme Utilizzabili a causa dei costi operativi e gestionali e delle spese legate alla ricerca e alla selezione della Target che saranno sostenuti dalla Società a partire dalla data di Quotazione. In particolare, la Società potrebbe sopportare dei costi, anche rilevanti, in relazione allo svolgimento di attività di ricerca di società target con le quali non venga poi realizzata l'Operazione Rilevante. Tali costi e spese – che, ad esempio, potrebbero essere connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence*, alla negoziazione e redazione dei documenti contrattuali e al pagamento degli onorari dei consulenti coinvolti – non sarebbero ripetibili da parte di Space nel caso in cui il management decidesse di non portare avanti una determinata operazione, ovvero l'assemblea dei soci non approvasse l'Operazione Rilevante, ovvero ancora si verificasse anche solo una delle condizioni risolutive a cui sarà soggetta la delibera di approvazione dell'Operazione Rilevante. Ciò potrebbe incidere negativamente sulle capacità del management di realizzare l'Operazione Rilevante, avendo a disposizione sempre meno risorse per individuare e selezionare la Target. Inoltre, l'avvicinarsi alla scadenza del Termine Massimo potrebbe influire negativamente sull'attività di negoziazione da parte del management finalizzata alla conclusione dell'Operazione Rilevante a condizioni favorevoli per la Società. In particolare, qualora non vi fosse un arco temporale sufficiente per negoziare l'Operazione Rilevante a condizioni favorevoli per la Società ovvero per abbandonare le negoziazioni in corso ed iniziare una nuova ricerca di una Target, il management della Società potrebbe essere soggetto a forti pressioni per concludere l'Operazione Rilevante a termini e condizioni che non avrebbe accettato in circostanze differenti. **Rischi connessi all'attività di *due diligence* sulla Target:** L'Operazione Rilevante sarà attuata da Space previo svolgimento di un'appropriata attività di due diligence, volta a valutare adeguatamente la Target oggetto del potenziale investimento. Tuttavia, non è certo che tale attività sia in grado di rilevare tutti gli aspetti critici relativi alla Target ed i rischi futuri che ne potrebbero derivare. In particolare, nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* – per quanto il management dell'Emittente, nell'ambito della negoziazione finalizzata a realizzare l'Operazione Rilevante, si adopererà per ottenere tutte le garanzie e le tutele contrattuali più opportune – si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società, nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant. Inoltre, qualora la Target venisse individuata in prossimità della scadenza del Termine Massimo, la relativa attività di *due diligence* dovrebbe necessariamente svolgersi in un arco temporale ridotto. Ciò potrebbe amplificare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence*. Infine, potrebbe accadere che non sia rilasciata alcuna *fairness opinion* da parte di un esperto indipendente in merito all'Operazione Rilevante: pertanto, gli investitori potrebbero non disporre di un parere di alcun soggetto terzo indipendente a supporto della loro valutazione sui termini finanziari dell'Operazione Rilevante.

	Rischi relativi al procedimento di liquidazione e alle possibili responsabilità dei soci dopo la conclusione dello stesso: Nel caso in cui l'Operazione Rilevante non venga approvata dall'assemblea entro il Termine Massimo, il consiglio di amministrazione di Space dovrà accertare senza indugio il verificarsi della causa di scioglimento della Società per decorrenza del termine di durata previsto dallo Statuto, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 1) del Codice Civile, e convocare l'assemblea perché deliberi, inter alia, sulla nomina di uno o più liquidatori. Secondo le disposizioni di legge in materia, il procedimento di liquidazione si articola in tre distinte fasi: (i) verifica della causa di scioglimento; (ii) liquidazione dei beni della società, pagamento dei creditori sociali da parte dei liquidatori e distribuzione tra i soci degli eventuali residui proventi della liquidazione; e, infine (iii) cancellazione della società dal registro delle imprese. Si segnala che, ai sensi dell'art. 2495 del Codice Civile, anche a seguito della cancellazione della società dal registro delle imprese, ferma restando l'estinzione della stessa, eventuali creditori sociali non soddisfatti possono far valere i loro diritti: (i) nei confronti dei soci, fino alla concorrenza delle somme da questi riscosse in base al bilancio finale di liquidazione; (ii) nei confronti dei liquidatori, se il mancato pagamento è dipeso da colpa di questi. Inoltre, i creditori sociali possono chiedere il fallimento della società, qualora ne ricorrano i presupposti previsti dalla legge, entro un anno dalla cancellazione della stessa dal registro delle imprese. Alla luce di quanto precede, anche a seguito dell'estinzione di Space dal registro imprese, non si può escludere il rischio che eventuali creditori insoddisfatti possano aggredire il valore dell'attivo residuo ricevuto dai soci della Società ovvero, ricorrendone i presupposti previsti dalla legge, richiedere il fallimento della Società. In tale circostanza, i soci di Space potrebbero essere esposti al rischio di dover restituire, in tutto ovvero in parte, quanto ricevuto in sede di liquidazione della Società. **Rischi connessi all'assunzione e/o al mantenimento di personale qualificato a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante:** È intenzione dell'Emittente, per quanto possibile, realizzare l'Operazione Rilevante con una Target gestita da un management di comprovata esperienza. Ciò nonostante, non vi è alcuna garanzia in merito alla valutazione che la Società potrà effettuare sul management della Target e, in particolare, che quest'ultimo – a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante – abbia le competenze e l'esperienza necessarie per gestire adeguatamente una società quotata in borsa. Inoltre, la Società non può escludere che, successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, i manager della Target abbandonino i loro incarichi per qualsivoglia ragione. In tale situazione, potrebbe essere necessario individuare un nuovo management o altro personale qualificato nelle specifiche aree di business in cui opererà la Società post Operazione Rilevante. L'Emittente – che alla Data del Documento di registrazione non ha dirigenti né dipendenti – non può assicurare di riuscire ad individuare nuovo personale qualificato per gestire e valorizzare la Società successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sulla Società successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante. **Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave:** L'attività della Società dipende in misura significativa da alcune figure chiave, membri del consiglio di amministrazione di Space. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più dei membri del consiglio di amministrazione di Space, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionare il conseguimento degli obiettivi previsti e avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società medesima. In particolare,

	sempre nel caso in cui una o più delle suddette figure chiave interrompesse la propria collaborazione con l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale. Ciò potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulla realizzazione dell'Operazione Rilevante da parte di Space. Si segnala a tal proposito che, per quanto sussistano incentivi economici per gli amministratori a completare l'Operazione Rilevante, tuttavia non esiste alcun rapporto contrattuale che obblighi i membri del consiglio di amministrazione di Space a prestare la propria attività professionale a favore della Società né le Azioni Speciali incorporano obblighi di prestazioni accessorie a carico dei loro titolari. Infine, gli amministratori non hanno assunto alcun impegno a dedicarsi a tempo pieno alle attività propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante. Potrebbe pertanto sussistere il rischio che gli amministratori, essendo liberi di destinare il proprio tempo ad ulteriori attività imprenditoriali e/o professionali, non dedichino il tempo e le risorse necessarie alla gestione degli affari della Società. Ciò potrebbe influire negativamente sulla capacità della Società di completare l'Operazione Rilevante. **Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione in merito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante:** Si segnala che alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente esercitano attività imprenditoriali e/o professionali ulteriori rispetto all'attività svolta presso l'Emittente e, pertanto, sono portatori di interessi inerenti ad attività professionali non connesse a Space. Gli stessi, inoltre, svolgono nell'ambito della propria attività professionale, ovvero per conto delle società nelle quali sono consulenti o hanno assunto cariche nei relativi organi sociali, attività simili a, ovvero potenzialmente in conflitto con, quelle dell'Emittente. Essi possono, quindi, trovarsi in una situazione di conflitto di interessi derivante dall'assunzione di tali cariche e/o mansioni in relazione alla ricerca della Target e alla realizzazione dell'Operazione Rilevante. In particolare, nel corso della loro attività professionale, gli amministratori possono venire a conoscenza di opportunità di investimento idonee sia ai fini dell'Operazione Rilevante sia in relazione all'attività svolta dalle società presso le quali svolgono la propria attività professionale. Essi potranno pertanto trovarsi in una potenziale situazione di conflitto d'interessi nel determinare a quale soggetto presentare una determinata opportunità di investimento. A tal proposito, si segnala che alla data del Documento di Registrazione nessuno dei componenti del Management Team ha assunto alcun impegno nei confronti della società presso la quale svolge la propria attività professionale a presentare eventuali opportunità di investimento con priorità rispetto a Space. Inoltre, anche a seguito della propria attività professionale non connessa a Space, gli amministratori potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'identità del Target. In particolare, i soci della Società Promotrice e gli amministratori di Space ricoprono – o hanno ricoperto in passato – cariche sociali (quali amministratori, sindaci, consiglieri di sorveglianza o gestione, ecc.) ovvero posizioni di lavoro dipendente o dirigente ovvero di socio o associato di società, enti e associazioni professionali che: (i) potrebbero, quanto alle suddette società e ai loro gruppi di appartenenza, costituire una Target per un'Operazione Rilevante ovvero (ii) potrebbero ricoprire ruoli (quali *advisor*, consulenti finanziari o legali, ecc.) nell'ambito di un'Operazione Rilevante a cui sia interessata Space, anche agendo a favore delle controparti di Space ovvero per altri acquirenti potenzialmente interessati alla medesima Operazione Rilevante; ovvero (iii) potrebbero avere svolto o svolgere attività di consulenza e/o avere rapporti commerciali con possibili Target di Space. Non esiste alcun divieto per la Società di effettuare un'Operazione Rilevante in casi in cui ricorra una delle suddette situazioni. In aggiunta, eventuali interessi di natura finanziaria di cui sono portatori gli

	amministratori potrebbero influire sulla loro scelta in merito ad una Target, e, quindi, generare un conflitto di interesse nel determinare se una particolare Operazione Rilevante realizza al meglio l'interesse della Società. Infine, si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 21 dello Statuto; e (iii) verranno meno gli Sponsor Warrant. Per tali motivi, i membri del consiglio di amministrazione potrebbero versare in una situazione di possibile conflitto di interesse nel valutare l'opportunità di una particolare Operazione Rilevante e la corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società, soprattutto nell'ipotesi in cui il relativo Target sia stato individuato in prossimità della scadenza del Termine Massimo. Si segnala che in data 15 ottobre 2013 la Società ha adottato presidi di *corporate governance*, quali una procedura per le operazioni con Parti Correlate e una politica di gestione dei conflitti di interesse, al fine di impedire che situazioni di potenziale conflitto di interessi possano incidere negativamente sulla decisione della Società di effettuare una Operazione Rilevante. **Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione in relazione all'individuazione di una Target che sia una Parte Correlata di uno di essi:** non si può escludere che la Società attui l'Operazione Rilevante con una Target che sia una Parte Correlata di uno o più membri del consiglio di amministrazione. Nondimeno, la Società ha adottato una politica di gestione dei conflitti di interesse che prevede obblighi di astensione per gli amministratori in conflitto di interessi e maggioranze qualificate per determinate operazioni ritenute "sensibili" ai sensi della medesima procedura. Alla data del Documento di Registrazione la Società non ha individuato una Target e non è in grado di prevedere se, quando e in quali circostanze il consiglio di amministrazione potrebbe proporre all'assemblea di attuare l'Operazione Rilevante con una Target che sia una Parte Correlata di uno o più amministratori. **Rischi connessi alla composizione del consiglio di amministrazione dell'Emittente a seguito dell'Operazione Rilevante:** alla Data del Documento di registrazione non può essere definito con certezza il futuro ruolo degli attuali membri del consiglio di amministrazione. In particolare, a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, non esiste nessuna garanzia che gli attuali membri del consiglio di amministrazione mantengano la loro carica e continuino a gestire la Società. **La Società Promotrice, unitamente alle ipotesi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e agli eventuali acquisti di Azioni Ordinarie sul mercato, potrebbe incrementare la propria influenza sulle questioni richiedenti il voto degli azionisti** Non si può escludere che la Società Promotrice e/o i suoi soci in futuro procedano all'acquisto di Azioni Ordinarie sul mercato. Ciò, unitamente alla conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie secondo i termini e le condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, nonché all'eventuale esercizio degli Sponsor Warrant, potrebbe incrementare l'influenza della medesima Società Promotrice e/o dei suoi soci sull'assemblea della Società. Per un'illustrazione degli effetti diluitivi, si rimanda al capitolo 9 della Nota Informativa.

	Tuttavia, si segnala che la politica di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla Società in data 15 ottobre 2013 prevede che la Società Promotrice e/o i suoi soci e/o gli amministratori della Società non esercitino il diritto di voto inerente alle Azioni Ordinarie da essi eventualmente acquistate nell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante. **Rischi connessi alla concorrenza di altri soggetti in relazione all'Operazione Rilevante:** l'Emittente, oltre a competere con altre società, italiane ed estere, dotate di una struttura simile alla propria, si confronterà sul mercato con una serie di operatori specializzati, italiani ed esteri, con obiettivi imprenditoriali simili ai propri (investitori istituzionali, operatori di private equity, fondi di investimento collettivo ovvero imprese presenti nei vari settori economici nei quali l'Emittente intende investire). La capacità competitiva dell'Emittente si basa esclusivamente sulla possibilità ed abilità del management di Space di individuare una Target con la quale realizzare l'Operazione Rilevante. La presenza di operatori concorrenti potrebbe riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati della Società. Tali operatori potrebbero, infatti, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle dell'Emittente ovvero di competenze specifiche di settore maggiormente sviluppate rispetto alla Società. Inoltre, sussistono una serie di fattori che potrebbero collocare la Società in una posizione di svantaggio competitivo rispetto agli operatori concorrenti nel negoziare con successo (e, quindi, portare a termine) l'Operazione Rilevante. In particolare: (i) la necessaria approvazione da parte dell'assemblea della Società dell'Operazione Rilevante potrebbe ritardarne la sua esecuzione; (ii) l'eventuale esercizio del Diritto di Recesso e/o delle Opzioni di Vendita potrebbero ulteriormente ridurre le risorse finanziarie disponibili per realizzare l'Operazione Rilevante o impedire l'approvazione della medesima da parte dell'assemblea; (iii) la conversione delle Azioni Speciali nonché l'esercizio dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant – e il conseguente effetto diluitivo sul capitale della Società successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante – potrebbe non essere vista con favore da parte dei soci della Target oggetto dell'Operazione Rilevante. Si segnala infine che, essendo intenzione del management della Società realizzare preferibilmente l'Operazione Rilevante mediante fusione per incorporazione della Target nell'Emittente, gli accordi tra la Società e l'azionista di controllo della Target potrebbero prevedere la condizione sospensiva dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale della Società a seguito della fusione. In particolare, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. (g) del Regolamento Emittenti, l'acquisto superiore alle soglie rilevanti previste dall'articolo 106 TUF non comporta l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica totalitaria qualora sia conseguente ad operazioni di fusione approvate con delibera della società i cui titoli dovrebbero essere altrimenti oggetto di offerta e, ferme restando le maggioranze previste dal Codice Civile per l'approvazione della fusione, tale delibera sia approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%. Pertanto, qualora nell'azionariato della Società fossero presenti uno o più soggetti che detengano, anche di concerto fra loro, partecipazioni superiori al 10% e/o qualora, per qualsiasi ragione, l'azionista di controllo della Target dovesse detenere partecipazioni significative nella Società, ai fini di beneficiare della suddetta esenzione, un'eventuale Operazione Rilevante in forma di fusione dovrebbe essere deliberata secondo il sopra descritto meccanismo di cosiddetto "whitewash", ferme restando le maggioranze di legge applicabili per l'assunzione di detta deliberazione. In caso contrario, l'approvazione della proposta di fusione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Space, ferme restando le maggioranze di legge, varrà anche al fine di esenzione

	dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle Azioni Ordinarie della Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, senza necessità di escludere dal computo il voto di alcun socio. **Rischi connessi alla non diversificazione dell'investimento:** L'Operazione Rilevante avrà ad oggetto una singola società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda. Di conseguenza, le prospettive future della Società, a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, potranno dipendere unicamente dall'andamento della Target oggetto della suddetta operazione. In tal caso, essendo le attività della Società concentrate esclusivamente sulla Target, la Società sarà esposta a rischi più elevati rispetto ad altre società di investimento o a fondi di investimento collettivo i quali hanno una strategia incentrata sulla diversificazione dei propri investimenti, ovvero operano in differenti settori industriali e/o segmenti di un settore. **Rischi connessi alla Target e al suo settore di attività:** In seguito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, i risultati, nonché i rischi correlati a Space, dipenderanno prevalentemente dalla Target oggetto del potenziale investimento e dal settore in cui essa opera. Si segnala che la Società intende focalizzare la propria attenzione sulla ricerca di società italiane non quotate, di medie dimensioni, attive sia a livello nazionale sia a livello internazionale, con consolidata capacità operativa. Al fine di poter cogliere le migliori opportunità di investimento presenti sul mercato, inoltre, l'investimento della Società non escluderà specifici settori fatta eccezione per le società operanti nel settore delle materie prime, nel settore immobiliare (c.d. real estate companies), nel settore bancario e nella produzione di armi e, in generale, per le società che operino in settori o con modalità che siano contrari agli standard etici generalmente riconosciuti. Alla Data del Documento di Registrazione, Space non ha individuato specifici settori di attività sui quali focalizzare la propria attenzione; conseguentemente, non è possibile valutare adeguatamente il profilo di rischio finale che assumerà la Società. Nell'ambito del processo di individuazione e selezione della Target, il consiglio di amministrazione di Space cercherà di valutare adeguatamente tutti i rischi relativi all'attività della Target, nonché al settore di attività in cui la medesima opera; tuttavia, anche a causa di talune variabili non controllabili da Space, non è possibile garantire che la Società sarà in grado di controllare e/o mitigare alcuni di tali rischi. La struttura dell'Operazione Rilevante verrà valutata dalla Società in relazione alla specifica opportunità di investimento. Tuttavia, è intenzione della Società realizzare l'Operazione Rilevante mediante fusione con la Target. Una volta perfezionata tale fusione, la Società sarà soggetta a tutti i rischi tipici (quali, a titolo esemplificativo, quelli di natura economica, finanziaria, gestionale, competitiva, legale e ambientale) connessi all'attività della Target e al settore in cui essa opera. Inoltre, successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, Space intende avviare un'istruttoria presso Consob e Borsa Italiana finalizzata ad ottenere l'esclusione volontaria dal MIV e l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), anche al fine di ampliare il mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant e di incrementarne la liquidità. **Rischi connessi all'investimento in società non quotate:** l'Emittente, previa approvazione da parte dell'assemblea, intende realizzare l'Operazione Rilevante con una società non quotata. I rischi connessi ad investimenti in strumenti finanziari emessi da società non quotate sono generalmente maggiori rispetto a quelli legati ad investimenti in titoli quotati, avuto riguardo soprattutto alla scarsa liquidità degli stessi e alla minore disponibilità di informazioni. L'Emittente, pur adottando ogni opportuna cautela nella fase di individuazione della Target, non potrà garantire l'assenza di rischi

	principalmente connessi all'eventuale mancanza o inadeguatezza presso una società non quotata di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati. La conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società quotate potrebbe avere effetti negativi sull'Emittente a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.
D.3	**Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati e ai problemi specifici di liquidità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta:** Le Azioni Ordinarie e i Market Warrant presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MIV - Segmento Professionale. Alla Data della Nota Informativa, tuttavia, non esiste un mercato delle Azioni Ordinarie (e dei Market Warrant) e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie e/o per i Market Warrant oggetto dell'Offerta, in particolare nella fase anteriore al completamento dell'Operazione Rilevante. Tali strumenti, inoltre, potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti dalla Società: le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, Space intende avviare un'istruttoria presso Consob e Borsa Italiana finalizzata ad ottenere l'esclusione volontaria dal MIV e l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), anche al fine di ampliare il mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant e di incrementarne la liquidità. **Rischi connessi alla Quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant di Space sul Segmento Professionale del MIV:** la Società ha richiesto l'ammissione a Quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant della Società sul mercato regolamentato MIV - Segmento Professionale. In tale settore operano esclusivamente investitori qualificati, ossia gli investitori di cui all'articolo 34-*ter*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti. Qualora un investitore non sia – ovvero cessi di essere – un Investitore Qualificato, ciò potrebbe pregiudicare la capacità dell'investitore di vendere, trasferire o disporre altrimenti delle Azioni Ordinarie e/o dei Market Warrant sul mercato regolamentato MIV - Segmento Professionale. **Rischi connessi alla revoca della quotazione:** ai sensi del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla quotazione delle Azioni Ordinarie e/o dei Market Warrant, in caso di prolungata carenza di negoziazione, ovvero se reputi che, a causa di circostanze particolari, non sia possibile mantenere un mercato normale e regolare per tali strumenti finanziari. **Rischi connessi all'assenza di attività di stabilizzazione:** alla Data della Nota Informativa, non è previsto che venga svolta alcuna attività di stabilizzazione in relazione alle Azioni Ordinarie e ai Market Warrant. Sussiste, pertanto, il rischio che gli strumenti finanziari quotati siano soggetti a fluttuazioni, anche significative, del prezzo di mercato e/o che non si formi o non si mantenga un mercato attivo degli stessi, con possibili conseguenti problemi di liquidità del mercato e/o di liquidazione dell'investimento da parte dei soggetti che abbiano sottoscritto le Azioni Ordinarie e/o i Market Warrant. **Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali:** alla Data di Quotazione la Società Promotrice deterrà massime n. 500.000 Azioni Speciali di Space, non quotate sul MIV e

convertibili in Azioni Ordinarie della Società al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 5 dello Statuto. Alle Azioni Speciali saranno, inoltre, abbinati gli Sponsor Warrant nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali. Si segnala che la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in parte alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ed in parte al raggiungimento di determinate soglie di apprezzamento del valore delle Azioni Ordinarie, nonché al verificarsi di particolari eventi, come descritto dall'articolo 5 dello Statuto, determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione del patrimonio netto per azione.

La seguente tabella illustra i suddetti effetti diluitivi in caso di conversione delle Azioni Speciali al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, calcolati sulla base di diverse percentuali complessive di esercizio del Diritto di Recesso e delle Opzioni di Vendita. L'analisi mostra gli effetti diluitivi nel caso di maggior diluizione in cui le azioni oggetto dell'Opzione di Vendita e di esercizio del Diritto di Recesso non vengano riallocate sul mercato bensì vengano riacquistate dalla Società e successivamente cancellate, con la conseguente riduzione della corrispondente quota di patrimonio netto I valori di patrimonio netto per azione esposti sono al netto delle commissioni di collocamento (comprensive sia della quota dovuta alla Data di Pagamento sia della parte di commissioni dovuta al verificarsi dell'Operazione Rilevante, includendo la componente discrezionale) e delle spese di quotazione stimate dalla Società (come meglio indicato ai Paragrafi 3.4 e 5.4.3 della Nota Informativa). I valori di patrimonio netto per azione esposti nelle tabelle seguenti non contemplano gli effetti derivanti dall'emissione delle Azioni di Compendio Market Warrant e delle Azioni di Compendio Sponsor Warrant essendo le prime destinate ai titolari di Azioni Ordinarie a seguito dell'esercizio dei Market Warrant ed avendo le seconde un effetto non diluitivo sul patrimonio netto per azione.

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima *tranche* delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 11 per Azione Ordinaria (Conversione seconda *tranche* delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 12 per Azione Ordinaria (Conversione terza *tranche* delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 13 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso								
0%	1,01	0,96	1,32	1,24	1,56	1,46	1,79	1,66
5%	1,05	0,99	1,38	1,29	1,62	1,51	1,86	1,73
10%	1,09	1,03	1,43	1,34	1,69	1,58	1,93	1,80
15%	1,14	1,07	1,50	1,40	1,76	1,64	2,01	1,87
20%	1,19	1,12	1,57	1,46	1,84	1,72	2,10	1,96
25%	1,25	1,18	1,64	1,53	1,93	1,80	2,21	2,05
30%	1,31	1,24	1,73	1,61	2,03	1,89	2,32	2,16
33%	1,36	1,28	1,79	1,67	2,10	1,95	2,39	2,22

Assumendo ancora di incrementare la dimensione dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Diluizione per Azione **Dimensione Offerta** **Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso**	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)** **150 mln di Euro**	**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)** **150 mln di Euro**	**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)** **150 mln di Euro**	**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)** **150 mln di Euro**
0%	0,92	1,19	1,40	1,60
5%	0,96	1,24	1,45	1,66
10%	0,99	1,29	1,51	1,73
15%	1,04	1,35	1,58	1,80
20%	1,08	1,41	1,65	1,88
25%	1,13	1,48	1,73	1,97
30%	1,19	1,55	1,82	2,07
33%	1,23	1,60	1,88	2,14

La conversione delle Azioni Speciali al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, così come l'eventuale esercizio degli Sponsor Warrant, potrà avere altresì un effetto diluitivo sulla quota di partecipazione dei titolari delle Azioni Ordinarie.

Rischi connessi ad impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente: La Società Promotrice ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e b) 6 mesi dalla conversione.

Alla scadenza del suddetto impegno di *lock-up*, non si può escludere che la Società Promotrice proceda alla vendita delle Azioni Ordinarie detenute con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle medesime.

SEZIONE E – OFFERTA

E.1	Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, è compreso tra un minimo di Euro 100.000.000 e un massimo di Euro 130.000.000. Si stima che le spese relative al processo di Quotazione e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators*, sia pari a circa Euro 1.200.000 e saranno sostenute dall'Emittente.
E.2a	La Società intende procedere all'Offerta al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, conformemente ai criteri di cui alla politica di investimento approvata in data 9 ottobre 2013. Il 99% dei proventi complessivi dell'Offerta sarà depositato sui Conti Vincolati e andrà a costituire le Somme Vincolate, che potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita e del valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso. Nello svolgimento dell'attività di ricerca e selezione di una Target oggetto del potenziale investimento, la Società potrà avvalersi delle Somme Utilizzabili, comprensive (i) delle Risorse Iniziali, ovvero di massimi Euro 5.000.000,00 derivanti dalla sottoscrizione e liberazione delle Azioni Speciali da parte della Società Promotrice; (ii) dell'1% dei proventi complessivi dell'Offerta; e (iii) dell'ammontare degli interessi maturati e *maturandi* sulle Somme Vincolate, al netto di tasse, spese e oneri relativi ai Conti Vincolati, dedotte le spese e le commissioni relative all'Offerta. In particolare, si stima che i costi che saranno sostenuti dall'Emittente riconducibili ai costi connessi al processo di Quotazione ammontino a circa Euro 1.200.000, escluse le commissioni dei *Joint Global Coordinators*.
E.3	**Condizioni dell'Offerta:** l'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni sul MIV/Segmento Professionale, ha per oggetto un numero di azioni compreso tra minime 10.000.000 Azioni Ordinarie e massime n. 13.000.000 Azioni Ordinarie, cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta, per massime n. 15.000.000 di Azioni Ordinarie cui sono abbinati massimi 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie. La Società si riserva, d'intesa coi *Joint Global Coordinators*, la facoltà di (i) aumentare l'Offerta di ulteriori massime 2.000.000 Azioni Ordinarie cui sono abbinati Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, in considerazione delle adesione pervenute; e (ii) non collocare integralmente le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, dandone in ogni caso comunicazione a CONSOB e al mercato mediante comunicato stampa. Indicativamente, l'Offerta avrà inizio il 4 dicembre 2013 e terminerà il 13 dicembre 2013 (il "**Periodo di Offerta**"). Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno rese note a CONSOB e al mercato tramite comunicato stampa. La Società si riserva, inoltre, la facoltà, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta dandone in ogni caso comunicazione a CONSOB e al mercato mediante comunicato stampa entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

	In considerazione del fatto che l'Offerta consiste esclusivamente in un collocamento istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. Il pagamento delle Azioni Orinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) assegnate dovrà essere effettuato entro il 18 dicembre 2013 (la "**Data di Pagamento**"). In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo comunicato con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento. Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni Orinarie e i Market Warrant assegnati nell'ambito dell'Offerta verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli. I *Joint Global Coordinators* comunicheranno entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta i risultati della stessa mediante apposito comunicato stampa. L'Offerta è rivolta esclusivamente agli Investitori Qualificati in Italia e istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi altro paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Non sono previsti impegni di garanzia in merito alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant oggetto dell'Offerta. Le Azioni Ordinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) sono offerte in sottoscrizione al prezzo di Euro 10,00 per Azione Ordinaria.
E.4	Non applicabile
E.5	**Accordi di lock-up:** La Società Promotrice ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e b) 6 mesi dalla conversione.
E.6	Alla Data di Quotazione la Società Promotrice deterrà massime n. 500.000 Azioni Speciali, non quotate sul MIV e convertibili in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 5 dello Statuto. Alle Azioni Speciali saranno, inoltre, abbinati gli Sponsor Warrant nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali. Si segnala che la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in parte alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ed in parte al raggiungimento di determinate soglie di apprezzamento del valore delle Azioni Ordinarie,

	nonché al verificarsi di particolari eventi, come descritto dall'articolo 5 dello Statuto, determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione del valore del patrimonio netto per azione. Le tabelle riportate nel presente capitolo illustrano gli effetti diluitivi calcolati sulla base del verificarsi di eventi futuri al momento non prevedibili e pertanto sono da considerarsi meramente indicative. Si precisa inoltre che la diluizione subita dagli azionisti non tiene conto, da una parte, del valore dei Market Warrant ricevuti gratuitamente e, dall'altra, dell'effetto del loro esercizio. Le tabelle riportate di seguito illustrano gli effetti diluitivi per gli azionisti calcolati sulla base del verificarsi dei differenti eventi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, come indicati all'articolo 5 dello Statuto, ipotizzando il caso di massimo numero di Azioni Ordinarie oggetto complessivo di esercizio dell'Opzione di Vendita e del Diritto di Recesso, pari al 33% meno un'Azione Ordinaria, e sulla base dell'intervallo della dimensione dell'Offerta. L'analisi mostra gli effetti diluitivi nel caso di maggior diluizione in cui le azioni oggetto dell'Opzione di Vendita e di esercizio del Diritto di Recesso non vengano riallocate sul mercato bensì vengano riacquistate dalla Società e successivamente cancellate, con la conseguente riduzione della corrispondente quota di patrimonio netto. I valori di patrimonio netto per azione esposti sono al netto delle commissioni di collocamento (comprensive sia della quota dovuta alla Data di Pagamento sia della parte di commissioni dovuta al verificarsi dell'Operazione Rilevante, includendo la componente discrezionale) e delle spese di quotazione stimate dalla Società (come meglio indicato nei Paragrafi 3.4 e 5.4.3 della Nota Informativa). I valori di patrimonio netto per azione esposti nelle tabelle seguenti non contemplano gli effetti derivanti dall'emissione delle Azioni di Compendio Market Warrant e delle Azioni di Compendio Sponsor Warrant essendo le prime destinate ai titolari di Azioni Ordinarie a seguito dell'esercizio dei Market Warrant ed avendo le seconde un effetto non diluitivo sul patrimonio netto per azione.

Calcolo della Diluizione per Azione

Ipotesi esercizio complessivo Opzione di Vendita e Diritto di Recesso: 33% meno 1 delle Azioni Ordinarie

Dati in Euro	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 11 per Azione Ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 12 per Azione Ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 13 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Numeratore								
Patrimonio iniziale pre Offerta	4.000.000	4.600.000	4.000.000	4.600.000	4.000.000	4.600.000	4.000.000	4.600.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	100.000.000	130.000.000	100.000.000	130.000.000	100.000.000	130.000.000	100.000.000	130.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(4.790.000)	(6.084.750)	(4.790.000)	(6.084.750)	(4.790.000)	(6.084.750)	(4.790.000)	(6.084.750)
Quota di Patrimonio Utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso	(32.999.990)	(42.899.990)	(32.999.990)	(42.899.990)	(32.999.990)	(42.899.990)	(32.999.990)	(42.899.990)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**66.210.010**	**85.615.260**	**66.210.010**	**85.615.260**	**66.210.010**	**85.615.260**	**66.210.010**	**85.615.260**
Denominatore								
Azioni Ordinarie	10.000.000	13.000.000	10.000.000	13.000.000	10.000.000	13.000.000	10.000.000	13.000.000
Azioni Speciali	260.000	299.000	160.000	184.000	80.000	92.000	-	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	700.000	805.000	1.200.000	1.380.000	1.600.000	1.840.000	2.000.000	2.300.000
Recesso di azioni Ordinarie	(3.299.999)	(4.289.999)	(3.299.999)	(4.289.999)	(3.299.999)	(4.289.999)	(3.299.999)	(4.289.999)
Azioni Totali	**7.660.001**	**9.814.001**	**8.060.001**	**10.274.001**	**8.380.001**	**10.642.001**	**8.700.001**	**11.010.001**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,64**	**8,72**	**8,21**	**8,33**	**7,90**	**8,05**	**7,61**	**7,78**
Diluizione per Azione	**1,36**	**1,28**	**1,79**	**1,67**	**2,10**	**1,95**	**2,39**	**2,22**
Diluizione %	**13,6%**	**12,8%**	**17,9%**	**16,7%**	**21,0%**	**19,5%**	**23,9%**	**22,2%**

In caso di incremento dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Calcolo della Diluizione per Azione
Ipotesi esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso: 33% meno 1 delle Azioni Ordinarie

Dati in Euro	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**
Numeratore				
Patrimonio iniziale pre Offerta	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	150.000.000	150.000.000	150.000.000	150.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(6.836.250)	(6.836.250)	(6.836.250)	(6.836.250)
Quota di Patrimonio Utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso	(49.499.990)	(49.499.990)	(49.499.990)	(49.499.990)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**98.663.760**	**98.663.760**	**98.663.760**	**98.663.760**
Denominatore				
Azioni Ordinarie	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Azioni Speciali	325.000	200.000	100.000	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	875.000	1.500.000	2.000.000	2.500.000
Recesso di azioni Ordinarie	(4.949.999)	(4.949.999)	(4.949.999)	(4.949.999)
Azioni Totali	**11.250.001**	**11.750.001**	**12.150.001**	**12.550.001**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,77**	**8,40**	**8,12**	**7,86**
Diluizione per Azione	**1,23**	**1,60**	**1,88**	**2,14**
Diluizione %	**12,3%**	**16,0%**	**18,8%**	**21,4%**

La tabella riportata di seguito illustra gli effetti diluitivi calcolati sulla base del verificarsi dei differenti eventi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e ipotizzando differenti percentuali complessive di esercizio del Diritto di Recesso e dell'Opzione di Vendita.

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso								
0%	1,01	0,96	1,32	1,24	1,56	1,46	1,79	1,66
5%	1,05	0,99	1,38	1,29	1,62	1,51	1,86	1,73
10%	1,09	1,03	1,43	1,34	1,69	1,58	1,93	1,80
15%	1,14	1,07	1,50	1,40	1,76	1,64	2,01	1,87
20%	1,19	1,12	1,57	1,46	1,84	1,72	2,10	1,96
25%	1,25	1,18	1,64	1,53	1,93	1,80	2,21	2,05
30%	1,31	1,24	1,73	1,61	2,03	1,89	2,32	2,16
33%	1,36	1,28	1,79	1,67	2,10	1,95	2,39	2,22

Assumendo ancora di incrementare la dimensione dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso				
0%	0,92	1,19	1,40	1,60
5%	0,96	1,24	1,45	1,66
10%	0,99	1,29	1,51	1,73
15%	1,04	1,35	1,58	1,80
20%	1,08	1,41	1,65	1,88
25%	1,13	1,48	1,73	1,97
30%	1,19	1,55	1,82	2,07
33%	1,23	1,60	1,88	2,14

Si segnala infine che qualora, prima della data di completamento dell'Operazione Rilevante, almeno uno dei 5 amministratori nominati in sede di costituzione venga revocato o non rinnovato per giusta

causa, come meglio descritto nell'articolo 5 dello Statuto, tutte le Azioni Speciali detenute verranno convertite in Azioni Ordinarie. In questo caso, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Calcolo della Diluizione per Azione **Caso di Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante** *Dati in Euro*	**Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Numeratore		
Patrimonio iniziale pre Offerta	4.000.000	4.600.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	100.000.000	130.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(3.450.000)	(4.125.000)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**100.500.000**	**130.475.000**
Denominatore		
Azioni Ordinarie	10.000.000	13.000.000
Azioni Speciali	-	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	2.000.000	2.300.000
Azioni Totali	**12.000.000**	**15.300.000**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,38**	**8,53**
Diluizione per Azione	**1,62**	**1,47**
Diluizione %	**16,2%**	**14,7%**

In caso di incremento dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Calcolo della Diluizione per Azione **Caso di Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante** *Dati in Euro*	**Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**
Numeratore	
Patrimonio iniziale pre Offerta	5.000.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	150.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(4.575.000)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**150.425.000**
Denominatore	
Azioni Ordinarie	15.000.000
Azioni Speciali	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	2.500.000
Azioni Totali	**17.500.000**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,60**
Diluizione per Azione	**1,40**
Diluizione %	**14,0%**

La conversione delle Azioni Speciali al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, così come l'eventuale esercizio degli Sponsor Warrant, potrà avere altresì un effetto diluitivo sulla quota di partecipazione dei titolari delle Azioni Ordinarie.

E.7	Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

RELATIVO A SPACE S.P.A., SOCIETÀ DI DIRITTO ITALIANO CON SEDE IN MILANO, ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO AL N. 08391050963, CAPITALE SOCIALE PARI A EURO 120.000,00

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 4 del Regolamento CE n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Vittor Pisani n. 27, e sul sito internet dell'Emittente www.space-spa.com.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aumento di Capitale per l'Offerta	Indica l'aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 150.000.000,00, mediante emissione di massime n. 15.000.000 Azioni Ordinarie cui sono abbinati i Market Warrant in ragione di n. 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.
Aumento di Capitale Sponsor	Indica l'aumento di capitale della Società in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 4.750.000,00, mediante emissione di massime n. 475.000 Azioni Speciali, cui sono abbinati gli Sponsor Warrant in ragione di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali. In particolare, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà dimensionato sulla base dell'ammontare dell'Aumento di Capitale per l'Offerta; più in dettaglio: (i) qualora l'ammontare dell'Offerta sia pari all'importo minimo di Euro 100.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà sottoscritto per l'importo minimo di Euro 3.750.000,00; (ii) qualora l'ammontare dell'Offerta sia pari all'importo massimo di Euro 130.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà sottoscritto per l'importo di Euro 4.350.000,00; e (iii) qualora l'Offerta sia incrementata fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà sottoscritto per l'importo massimo di Euro 4.750.000,00. Per un ammontare dell'Offerta compreso tra l'importo minimo di Euro 100.000.000,00 e l'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà determinato per interpolazione lineare tra Euro 3.750.000,00 e Euro 4.750.000,00.
Aumento di Capitale Sponsor Warrant	Indica l'aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 9.750.000,00, mediante emissione di massime n. 750.000 Azioni di Compendio Sponsor Warrant, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 750.000 Sponsor Warrant da parte della Società Promotrice.

Azioni di Compendio Market Warrant	Indica le massime n. 2.692.307 Azioni Ordinarie la cui emissione è stata approvata, senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, dall'assemblea straordinaria della Società in data 9 ottobre 2013, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant.
Azioni di Compendio Sponsor Warrant	Indica le massime n. 750.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor Warrant, a servizio dell'esercizio degli Sponsor Warrant da parte della Società Promotrice.
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per cui è stata presentata a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione sul mercato regolamentato MIV - Segmento Professionale.
Azioni Speciali	Indica le massime n. 500.000 azioni speciali della Società, prive di indicazione del valore nominale, di cui (i) n. 25.000 rivenienti dalla conversione delle Azioni Ordinarie esistenti alla data del 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data; e (ii) massime n. 475.000 rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor, aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5 dello Statuto oltre alla spettanza degli Sponsor Warrant in numero di 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Codice Civile	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942 - XX, n. 262, come di volta in volta modificato.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Conti Vincolati	Indica i conti corrente vincolati aperti da SPAFID S.p.A. – in proprio nome e fiduciariamente per conto e nell'interesse esclusivo della Società – sui quali sono depositate le Somme Vincolate, ai sensi del Regolamento di Borsa.
Data di Quotazione	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant identificati dal codice ISIN IT0004967318 sul MIV - Segmento Professionale.
Data del Documento di Registrazione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Registrazione.
Data della Nota Informativa	Indica la data di pubblicazione della Nota Informativa.

Diritto di Recesso	Indica il diritto di recesso per modifica della clausola dell'oggetto sociale e proroga del termine di durata della Società, spettante ai titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione dell'Operazione Rilevante, da esercitarsi ai termini e alle condizioni di cui agli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile.
Documento di Registrazione	Indica il documento di registrazione relativo all'Emittente, redatto ai sensi del Regolamento Emittenti e dell'articolo 4 del Regolamento Prospetti.
Emittente o Società o Space	Indica Space S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 27, n. REA 2022589, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08391050963.
Equita o Sponsor	Indica Equita SIM S.p.A., con sede in Milano, via Turati 9.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori di cui all'articolo 34-*ter*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.
Joint Global Coordinators	Indica Mediobanca e Morgan Stanley.
Management e Management Team	Indica i soci della Società Promotrice che sono amministratori di Space alla Data del Documento di Registrazione.
Market Warrant	Indica i massimi n. 10.000.000 *warrant* denominati "*Market Warrant Space S.p.A*.", abbinati alle Azioni Ordinarie nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento dei "*Market Warrant Space S.p.A*.", da emettersi in virtù delle delibere assunte dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2013 e in data 18 novembre 2013. Si precisa che(i) uno dei 2 Market Warrant sarà emesso ogni 3 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie circolerà con le Azioni stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie. I 2 Market Warrant assegnati ogni 3 Azioni Ordinarie saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili.
MIV	Indica il Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Mediobanca	Indica Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta E. Cuccia, 1.

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna n. 6.
Morgan Stanley	Indica Morgan Stanley & Co. International plc, con sede legale in Londra, 25 Cabot Square, E144QA, Regno Unito.
Nota Informativa	Indica la nota informativa sugli strumenti finanziari relativa all'ammissione a quotazione sul MIV - Segmento Professionale di Azioni Ordinarie e Market Warrant di Space, redatta ai sensi del Regolamento Emittenti e dell'articolo 6 del Regolamento Prospetti.
Offerta	Indica il collocamento istituzionale di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra un minimo di 10.000.000 e un massimo di 13.000.000, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di incrementare l'Offerta fino ad un massimo numero di Azioni Ordinarie pari a 15.000.000, cui sono abbinati massimo n. 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivolto esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, finalizzato all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul MIV - Segmento Professionale.
Operazione Rilevante	Indica un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o – in via preferenziale – fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla Data di Quotazione, fermo restando che la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.
Opzione di Vendita	Indica l'opzione di vendita irrevocabilmente attribuita dalla Società ai titolari di Azioni Ordinarie, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, con delibera del consiglio di amministrazione della Società in data 15 ottobre 2013, a valere sull'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie rilasciata dall'assemblea della Società con delibere del 9 ottobre 2013 e del 18 novembre 2013, ai sensi degli articoli 132 TUF a 144-*bis*, lettera d), del Regolamento Emittenti, da esercitarsi da parte di ciascun titolare di Azioni Ordinarie, con riferimento a tutte o parte delle proprie azioni, in via irrevocabile nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Prezzo dell'Opzione di Vendita e a condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.

Parte Correlata	Ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta modificato, un soggetto è parte correlata a una società quotata se: (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata della società; (c) è una joint venture in cui la società è una partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto; (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.
Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita	Indica il periodo di 20 giorni di calendario (ventesimo giorno incluso) decorrenti dalla data che sarà determinata dal consiglio di amministrazione – e comunicata in sede di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante – in modo da consentire agli azionisti di disporre di un ragionevole lasso di tempo per esaminare la documentazione che, conformemente alla normativa applicabile, sarà messa a disposizione dalla Società in merito alla proposta di Operazione Rilevante.
Prezzo dell'Opzione di Vendita	Indica il prezzo per Azione Ordinaria che Space corrisponderà ai titolari di Azioni Ordinarie a fronte dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, pari al valore *pro-rata* delle Azioni Ordinarie, da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo di sottoscrizione per Azione Ordinaria, con assegnazione di n. 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie, pari ad Euro 10,00, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 9,00 a sovrapprezzo.
Prospetto Informativo	Indica il prospetto informativo costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, ai sensi dell'articolo 94, comma 4, TUF.

Quotazione	Indica l'ammissione a quotazione sul MIV - Segmento Professionale delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.
Regolamento di Borsa	Indica il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Prospetti	Indica il regolamento CE 809/2004, come di volta in volta modificato e integrato.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
Risorse Iniziali	Indica il controvalore complessivo massimo di Euro 5.000.000,00 derivante (i) dalla conversione delle n. 25.000 Azioni Ordinarie sottoscritte e liberate dalla Società Promotrice in data 7 ottobre 2013; e (ii) dalla sottoscrizione e liberazione delle massime n. 475.000 Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor ad un prezzo di Euro 10,00 per Azione Speciale.
Segmento Professionale	Indica il segmento professionale del MIV, in cui sono negoziati, tra l'altro, gli strumenti finanziari emessi dalle SIV (nella cui fattispecie rientra la Società), riservato esclusivamente ad Investitori Qualificati.
SIV	Indica le *Special Investment Vehicle* ai sensi dell'articolo 2.2.42, comma 1, del Regolamento di Borsa, nella cui fattispecie rientra la Società.
Società di Revisione	Indica la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, via Po n. 32.
Società Promotrice	Indica Space Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, n. REA MI - 2008312, n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08187660967.
Somme Utilizzabili	Indica un importo comprensivo di: (i) le Risorse Iniziali, (ii) l'1% dei proventi complessivi dell'Offerta; e (iii) l'ammontare degli interessi maturati e *maturandi* sulle Somme Vincolate, al netto di tasse, spese e oneri relativi ai Conti Vincolati. Da tali importi andranno dedotte le spese e le commissioni relative all'Offerta.
Somme Vincolate	Indica un importo pari al 99% dei proventi complessivi dell'Offerta. Le Somme Vincolate potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita e del valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso.

Sponsor Warrant	Indica i massimi n. 750.000 *warrant* denominati "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*", di cui (i) n. 37.500 saranno emessi in sede di conversione in Azioni Speciali delle 25.000 Azioni Ordinarie esistenti al 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data e (ii) massimi n. 712.500 saranno emessi in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Sponsor, nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni n. 2 Azioni Speciali, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento degli "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*", approvato dall'assemblea di Space con delibere del 9 ottobre 2013 e del 14 ottobre 2013.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, che entrerà in vigore dalla Data di Quotazione.
Target	Indica la società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda oggetto di ricerca da parte di Space al fine di realizzare l'Operazione Rilevante, come meglio illustrato nella politica di investimento descritta nel Capitolo 6, Paragrafo 6.1., del Documento di Registrazione.
Termine Massimo	Indica la prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Data di Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, il medesimo Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato al 30 giugno 2016.
TUF	Indica il "Testo Unico della Finanza", adottato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 SOGGETTI RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

L'incarico relativo alla revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi dal 2013 al 2021, alla revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati relativi a tale novennio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito, subordinatamente alla Data di Quotazione, alla Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma Via Po n. 32, iscritta nel registro speciale delle società di revisione tenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con delibera dell'assemblea dell'Emittente in data 9 ottobre 2013, ai sensi degli articoli 14 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto gli esercizi sociali dell'Emittente si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo bilancio della Società si chiuderà al 31 dicembre 2013 e sarà predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("**IFRS**") adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio intermedio dell'Emittente, che copre il periodo dalla data di costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, all'11 ottobre 2013, redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e predisposto per le sole finalità di inclusione nel Documento di Registrazione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione. In particolare, la Società di Revisione in data 15 ottobre 2013 ha emesso la propria relazione di revisione contabile, senza rilievi, sul bilancio intermedio all'11 ottobre 2013.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente

Non applicabile in quanto l'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013.

L'Emittente non ha una storia operativa pregressa e, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Registrazione, si è concentrato prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative al periodo *infra*-annuale chiuso all'11 ottobre 2013

3.2.1 Premessa

L'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 attraverso la sottoscrizione ed il versamento da parte della Società Promotrice dell'intero capitale sociale per Euro 120.000,00 e del pagamento di un sovrapprezzo azioni per Euro 130.000,00, per un totale di Euro 250.000,00.

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente, relative ai dati dell'Emittente per il periodo intercorso tra la costituzione, il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

Le informazioni finanziarie selezionate relative al periodo chiuso all'11 ottobre 2013 sono tratte dal bilancio intermedio dell'Emittente costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel presente Documento di Registrazione. Tale bilancio intermedio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, emessa in data 15 ottobre 2013, è allegata al presente Documento di Registrazione *sub* Appendice 1.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 del Documento di Registrazione.

3.2.2 Dati selezionati patrimoniali-finanziari dell'Emittente all'11 ottobre 2013

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente all'11 ottobre 2013.

	11 ottobre 2013
Totale Attività	256.644
Totale Passività	(24.161)
Attività Nette	232.483

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta dell'Emittente all'11 ottobre 2013.

	11 ottobre 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	250.000
Posizione Finanziaria Netta	**250.000**

La tabella seguente illustra i flussi di cassa relativi al periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

	Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013
Flussi finanziari netti da attività operativa	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	250.000

3.2.3 Dati selezionati economici dell'Emittente relativi al periodo chiuso all'11 ottobre 2013

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente relativi al periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

	Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013
Risultato operativo	(20.561)
Utile/(Perdita) *ante* imposte	(20.561)
Utile/(Perdita) del periodo	(14.907)

4 FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione e alle informazioni e agli altri fattori di rischio contenuti nella Nota Informativa.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa

Space è stata costituita il 7 ottobre 2013 e non ha una storia operativa pregressa.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Registrazione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo finalizzato alla Quotazione. La mancanza di una storia operativa pregressa potrebbe rendere difficoltoso valutare la capacità del *management* della Società di perseguire gli obiettivi proposti e, in particolare, di realizzare l'Operazione Rilevante.

L'attività dell'Emittente si svilupperà esclusivamente in funzione della realizzazione dell'Operazione Rilevante e, conseguentemente, fino all'attuazione della suddetta Operazione Rilevante, la Società non prevede di generare ricavi.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1., del Documento di Registrazione.

4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016.

Si segnala che il Termine Massimo potrebbe non essere sufficiente per individuare un Target idoneo e/o porre in essere l'Operazione Rilevante.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha accordi in essere o prospettici relativi all'attuazione dell'Operazione Rilevante, né ha individuato specifiche operazioni da porre in essere.

La realizzazione dell'Operazione Rilevante sarà in larga misura condizionata dall'esistenza di società le cui caratteristiche rispondano alla politica di investimento di Space nonché dalle reali opportunità per quest'ultima di perfezionare la medesima Operazione Rilevante. In particolare, le difficoltà potenzialmente

connesse alle operazioni di acquisizione e di aggregazione, quali i ritardi nel perfezionamento delle procedure o altre variabili non controllabili dalla Società, potrebbero avere effetti negativi sulla realizzazione e/o sulla tempistica di completamento dell'Operazione Rilevante.

Si segnala che la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione della Società. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie potrebbe essere inferiore al Prezzo di Offerta o al prezzo di mercato delle stesse; inoltre, lo scioglimento della Società comporterà l'estinzione dei Market Warrant.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 6 del Documento di Registrazione.

4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del Diritto di Recesso e/o delle Opzioni di Vendita

I soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante presentata dal consiglio di amministrazione avranno una duplice facoltà di uscita dall'investimento:

1) nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun socio titolare di Azioni Ordinarie potrà esercitare in via irrevocabile l'Opzione di Vendita nei confronti della Società a fronte della corresponsione del Prezzo dell'Opzione di Vendita; ovvero

2) entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea che approvi l'Operazione Rilevante (che, a tal fine, fra l'altro, modificherà l'oggetto sociale e prorogherà la durata della Società), i soci astenuti, assenti o dissenzienti che non abbiano esercitato l'Opzione di Vendita potranno esercitare il Diritto di Recesso a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato secondo i criteri di cui all'articolo 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile.

Inoltre, l'esercizio delle Opzioni di Vendita e/o del Diritto di Recesso potrà comportare la mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante, e in particolare:

1) qualora il numero delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario della Società, il consiglio di amministrazione revocherà la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; e

2) qualora il numero delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia inferiore al 33% del capitale ordinario della Società, si terrà l'assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante e, ove adottata, la relativa delibera sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo uno dei seguenti eventi: (a) che la somma delle azioni oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso e delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita superi il 33% del capitale della Società; oppure (b) che l'esborso complessivo a cui sarebbe tenuta la Società a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso e dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.

Si segnala che la mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione della Società. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie potrebbe essere inferiore al Prezzo di Offerta o al prezzo di mercato delle stesse; inoltre, lo scioglimento della Società comporterà l'estinzione dei Market Warrant. Pertanto, a seguito del procedimento

di liquidazione, l'investitore potrebbe percepire un ammontare in denaro per Azione Ordinaria inferiore rispetto al Prezzo di Offerta e/o al prezzo eventualmente pagato dallo stesso in sede di acquisto delle Azioni Ordinarie sul mercato secondario.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.3., del Documento di Registrazione.

4.1.4 Rischi connessi all'acquisto di azioni proprie

In data 9 ottobre 2013 la Società ha deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie da realizzarsi mediante concessione dell'Opzione di Vendita a tutti i titolari di Azioni Ordinarie, da esercitarsi in via irrevocabile nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita.

In particolare, come deliberato dalla suddetta assemblea, l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di Azioni Ordinarie della Società pari al 33% meno un'azione delle Azioni Ordinarie della Società *pre* Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie da parte della Società – che coinciderà con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante – da attuarsi preferibilmente in forma di fusione – nonché della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space, come sarà meglio indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea di Space chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante.

Ai sensi degli articoli 2357 e 2346, comma 3, del Codice Civile, le società con azioni quotate sui mercati regolamentati possono acquistare azioni proprie entro il limite del 20% del numero delle azioni in cui è diviso il capitale. In caso di superamento di tale soglia, l'articolo 2357, comma 4, del Codice Civile prevede che le azioni in eccesso debbano essere alienate, secondo modalità da determinarsi da parte dell'assemblea, entro un anno dal loro acquisto ovvero, in mancanza, che le medesime siano senza indugio annullate a fronte di una corrispondente riduzione del capitale sociale.

Qualora non fosse possibile strutturare l'Operazione Rilevante in modo tale che, in sede di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie da parte di Space, sia rispettato il suddetto limite del 20%, la Società adotterà le misure più opportune previste dal Codice Civile per il rispetto dei limiti dettati in materia di azioni proprie.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 21, Paragrafo 21.1.2 del Documento di Registrazione.

4.1.5 Rischi connessi al mancato rinnovo dell'autorizzazione al consiglio di amministrazione di Space per procedere all'acquisto di azioni proprie

In data 9 ottobre 2013, l'assemblea della Società ha autorizzato, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, il consiglio di amministrazione a procedere all'acquisto di azioni proprie di Space mediante attribuzione dell'Opzione di Vendita a tutti i titolari di Azioni Ordinarie, a norma degli articoli 132 del TUF e 144-*bis*, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti, entro il termine massimo previsto dalla legge di 18 mesi decorrente dal 9 ottobre 2013 e, pertanto, con scadenza il 9 aprile 2015 (e, cioè, in una data anteriore al Termine Massimo). Tale termine è prorogabile con delibera dell'assemblea della Società che rinnovi l'autorizzazione concessa.

Entro la scadenza del suddetto termine, qualora l'Operazione Rilevante non sia ancora stata completata, al fine di consentire l'acquisto di azioni proprie a servizio dell'eventuale esercizio delle Opzioni di Vendita da parte dei soci, sarà pertanto necessario che il consiglio di amministrazione convochi l'assemblea ordinaria

della Società affinché la stessa proceda al rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ai medesimi termini e condizioni a cui è stata originariamente rilasciata in data 9 ottobre 2013. A tal proposito, con delibera assunta in data 15 ottobre 2013 il consiglio di amministrazione della Società si è impegnato a richiedere all'assemblea di prorogare la durata dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie in scadenza al 9 aprile 2015, qualora entro tale data l'Operazione Rilevante non sia ancora stata completata.

Si segnala che l'eventuale mancato rinnovo da parte dell'assemblea dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in scadenza prima del completamento dell'Operazione Rilevante, comporterà il venir meno delle Opzioni di Vendita, ferma restando la facoltà per i titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione dell'Operazione Rilevante di esercitare il Diritto di Recesso.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 21, Paragrafo 21.1.2del Documento di Registrazione.

4.1.6 Rischi connessi all'esercizio dell'Opzione di Vendita e all'esercizio del Diritto di Recesso

I soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante presentata dal consiglio di amministrazione avranno una duplice facoltà di uscita dall'investimento:

1) nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun socio titolare di Azioni Ordinarie potrà esercitare in via irrevocabile l'Opzione di Vendita nei confronti della Società a fronte della corresponsione del Prezzo dell'Opzione di Vendita; ovvero

2) entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea che approvi l'Operazione Rilevante (che, a tal fine, fra l'altro, modificherà l'oggetto sociale e prorogherà la durata della Società), i soci astenuti, assenti o dissenzienti che non abbiano esercitato l'Opzione di Vendita potranno esercitare il Diritto di Recesso a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato secondo i criteri di cui all'articolo 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile.

Di seguito si descrivono le principali differenze connesse alle facoltà di uscita dall'investimento sopra descritte.

<u>a) Esercizio dell'Opzione di Vendita</u>

Il prezzo per azione che Space corrisponderà ai titolari di Azioni Ordinarie a fronte dell'esercizio dell'Opzione di Vendita sarà pari al valore *pro-rata* delle Azioni Ordinarie, da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.

Il Prezzo dell'Opzione di Vendita – determinato in base all'ammontare delle Somme Vincolate come sopra descritto – potrà subire riduzioni in funzione della riduzione dell'ammontare delle Somme Vincolate secondo quanto descritto ai successivi fattori di rischio di cui ai Paragrafi 4.1.7 e 4.1.8.

L'esecuzione dell'acquisto di azioni proprie a fronte dell'esercizio delle Opzioni di Vendita è sospensivamente condizionato al completamento dell'Operazione Rilevante: pertanto, il pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita sarà effettuato dalla Società alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Si evidenzia che, quale condizione per l'esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun azionista, in sede di esercizio della stessa, dovrà trasferire alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1

Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie. Si precisa che, quale effetto automatico del loro riacquisto da parte della Società, i Market Warrant perderanno efficacia, con conseguente estinzione dei diritti in essi incorporati. Pertanto, l'azionista che decidesse di esercitare l'Opzione di Vendita perderà anche la possibilità di esercitare e/o di cedere i Market Warrant abbinati alle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio dell'Opzione di Vendita. Inoltre, nel caso in cui un socio non potesse per qualsiasi ragione trasferire all'Emittente un numero di Market Warrant secondo il rapporto sopra indicato, allo stesso sarebbe preclusa la possibilità di esercitare l'Opzione di Vendita, salva la possibilità di acquistare sul mercato un numero di Market Warrant che consenta di rispettare la sopra menzionata proporzione.

Inoltre, ai fini dell'esercizio dell'Opzione di Vendita l'azionista sarà tenuto, a pena di inefficacia dell'esercizio delle Opzioni di Vendita, a: (i) trasmettere a Istifid S.p.A. ("ISTIFID") (per conoscenza) la comunicazione di esercizio delle Opzioni di Vendita; (ii) consegnare a ISTIFID la documentazione richiesta dalla medesima al fine di adempiere agli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela derivanti dalla normativa in tema di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007; (iii) trasmettere a ISTIFID copia dell'ordine dato all'intermediario depositario dei propri titoli di depositare le Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita sul conto terzi della Società aperto presso Monte Titoli e di intestare fiduciariamente tali strumenti finanziari a ISTIFID, corredato dalle istruzioni irrevocabili, anche nell'interesse della Società, a ISTIFID di 1) non partecipare all'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; 2) subordinatamente all'avveramento delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, effettuare il trasferimento alla Società delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant depositati sul conto terzi della Società presso Monte Titoli alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, dietro evidenza da parte della Società di avvenuta disposizione del pagamento del corrispettivo delle Opzioni di Vendita a favore degli azionisti; ovvero, 3) in caso di mancata soddisfazione delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, ritrasferire le Azioni Ordinarie e i Market Warrant sui conti titoli intestati ai singoli azionisti.

I costi e gli oneri dovuti per l'intestazione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione di Vendita e dei Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita alla società fiduciaria saranno a carico della Società. Al riguardo, si rileva che gli atti di intestazione fiduciaria ed il conferimento del mandato ad una società fiduciaria italiana non sono soggetti a tassazione in Italia.

b) Esercizio del Diritto di Recesso

Ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile, il valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del Diritto di Recesso è determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni Ordinarie nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea dell'Emittente chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante. Pertanto, l'applicazione di tale criterio potrebbe comportare un valore di liquidazione delle azioni oggetto di Diritto di Recesso diverso dal Prezzo dell'Opzione di Vendita.

Ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, del Codice Civile, il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio del Diritto di Recesso sarà effettuato dalla Società entro il termine di 180 giorni dalla comunicazione del recesso.

Si evidenzia che, contrariamente all'ipotesi di esercizio dell'Opzione di Vendita, il Diritto di Recesso riguarda unicamente le Azioni Ordinarie e, pertanto, l'azionista che decidesse di esercitare il Diritto di Recesso continuerà a detenere i Market Warrant abbinati alle Azioni Ordinarie oggetto del Diritto di Recesso.

Per maggiori informazioni e per i profili giuridici dell'Opzione di Vendita e del Diritto di Recesso si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Registrazione.

La suddetta struttura (Opzione di Vendita e Diritto di Recesso) presenta caratteristiche che la rendono innovativa rispetto a precedenti esperienze di SIV in Italia, sicché non può essere escluso il rischio di contestazioni, peraltro ritenute non fondate dall'Emittente, circa la natura alternativa dei due strumenti di uscita dall'investimento offerti ai sottoscrittori e la compatibilità della medesima struttura, ed in particolare dell'Opzione di Vendita, con le norme codicistiche in tema di recesso (articoli 2437 e ss. del Codice Civile).

Si fa peraltro presente che l'approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob non ha implicato una valutazione da parte dell'autorità del merito delle considerazioni giuridiche contenute nel suddetto Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Registrazione, che restano espressione dell'Emittente.

4.1.7 Rischi connessi all'insufficienza delle Somme Utilizzabili

L'Emittente farà fronte ai propri costi operativi e gestionali e alle spese legate alla ricerca e alla selezione della Target mediante le Somme Utilizzabili.

Per quanto il consiglio di amministrazione intenda adottare ragionevoli misure di contenimento dei costi, l'Emittente non può assicurare che le Somme Utilizzabili siano sufficienti a coprire tutti i propri costi operativi ovvero i costi legati all'attuazione del processo di selezione della Target e allo svolgimento di tutte le attività connesse (quali, a titolo esemplificativo, attività di *due diligence* e spese per i consulenti). Nel caso in cui detti costi fossero superiori rispetto alle Somme Utilizzabili, non si può escludere che il consiglio di amministrazione debba richiedere all'assemblea dei soci un'autorizzazione per procedere all'utilizzo di parte delle Somme Vincolate, stabilendone il relativo importo.

Si segnala che l'eventuale riduzione delle Somme Vincolate comporterà una diminuzione del Prezzo dell'Opzione di Vendita nonché del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di scioglimento della Società per mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Inoltre, una riduzione delle Somme Vincolate potrebbe avere un impatto sulla disponibilità di risorse per la realizzazione dell'Operazione Rilevante.

4.1.8 Rischi connessi alla riduzione delle Somme Vincolate a seguito di pretese di terzi e/o eventi straordinari

Alla data del Documento di Registrazione, Space non è parte di alcun procedimento giudiziale.

Non si può tuttavia escludere che soggetti terzi che in futuro entreranno in contatto con la Società possano avanzare pretese risarcitorie e/o instaurare dei procedimenti giudiziali di varia natura nei confronti della Società, anche in relazione a responsabilità di natura extracontrattuale derivanti da interruzioni delle trattative finalizzate alla conclusione dell'Operazione Rilevante, a valere anche sulle Somme Vincolate.

Inoltre, la Società non può escludere che le Somme Vincolate siano oggetto di disposizioni o provvedimenti legislativi o regolamentari di natura straordinaria (quali, in via meramente esemplificativa, prelievi forzosi o tassazioni straordinarie).

Infine, non si può escludere che le Somme Vincolate siano esposte al rischio connesso alla solidità del sistema bancario e/o delle banche depositarie.

Si segnala che l'eventuale riduzione delle Somme Vincolate comporterà una diminuzione del Prezzo dell'Opzione di Vendita nonché del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di scioglimento della Società per mancata approvazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Inoltre, una riduzione delle Somme Vincolate potrebbe avere un impatto sulla disponibilità di risorse per la realizzazione dell'Operazione Rilevante.

4.1.9 Rischi connessi all'incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente

Non si può escludere che la Società possa aver bisogno di risorse aggiuntive per finanziare l'Operazione Rilevante (quali il ricorso all'indebitamento e/o ad ulteriori aumenti di capitale).

La possibilità di ricorrere a tali risorse aggiuntive dipenderà, *inter alia*, dalle condizioni di mercato al momento della realizzazione dell'Operazione Rilevante, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, ovvero dalla natura e dalle caratteristiche dell'attività della Target individuata, tenuto altresì conto degli attesi e passati flussi di cassa e della necessità di ulteriore capitale, nonché dalla capacità della Società di implementare aumenti di capitale e/o emissioni obbligazionarie.

Si segnala infine che, ai sensi dell'articolo 8.2(iii) dello Statuto, l'assunzione di finanziamenti e la concessione di garanzie deve essere preventivamente autorizzata dall'assemblea dell'Emittente. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui la Società intenda ricorrere all'indebitamento per finanziare l'Operazione Rilevante, l'assemblea neghi tale autorizzazione.

4.1.10 Rischi connessi al ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante

Il ritardo nella realizzazione dell'Operazione Rilevante potrebbe avere un impatto negativo sia in termini di progressiva riduzione delle Somme Utilizzabili sia in termini di tempo disponibile per l'attività di negoziazione dell'Operazione Rilevante.

Più precisamente, l'avvicinarsi alla scadenza del Termine Massimo determinerà una riduzione progressiva delle Somme Utilizzabili a causa dei costi operativi e gestionali e delle spese legate alla ricerca e alla selezione della Target che saranno sostenuti dalla Società a partire dalla data di Quotazione.

In particolare, la Società potrebbe sopportare dei costi, anche rilevanti, in relazione allo svolgimento di attività di ricerca di società *target* con le quali non venga poi realizzata l'Operazione Rilevante. Tali costi e spese – che, ad esempio, potrebbero essere connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence*, alla negoziazione e redazione dei documenti contrattuali e al pagamento degli onorari dei consulenti coinvolti – non sarebbero ripetibili da parte di Space nel caso in cui il *management* decidesse di non portare avanti una determinata operazione, ovvero l'assemblea dei soci non approvasse l'Operazione Rilevante, ovvero ancora si verificasse anche solo una delle condizioni risolutive a cui sarà soggetta la delibera di approvazione dell'Operazione Rilevante.

Ciò potrebbe incidere negativamente sulle capacità del *management* di realizzare l'Operazione Rilevante, avendo a disposizione sempre meno risorse per individuare e selezionare la Target.

Inoltre, l'avvicinarsi alla scadenza del Termine Massimo potrebbe influire negativamente sull'attività di negoziazione da parte del *management* finalizzata alla conclusione dell'Operazione Rilevante a condizioni favorevoli per la Società. In particolare, qualora non vi fosse un arco temporale sufficiente per negoziare

l'Operazione Rilevante a condizioni favorevoli per la Società ovvero per abbandonare le negoziazioni in corso ed iniziare una nuova ricerca di una Target, il *management* della Società potrebbe essere soggetto a forti pressioni per concludere l'Operazione Rilevante a termini e condizioni che non avrebbe accettato in circostanze differenti.

4.1.11 Rischi connessi all'attività di due diligence sulla Target

L'Operazione Rilevante sarà attuata da Space previo svolgimento di un'appropriata attività di *due diligence*, volta a valutare adeguatamente la Target oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia, non è certo che tale attività sia in grado di rilevare tutti gli aspetti critici relativi alla Target ed i rischi futuri che ne potrebbero derivare. In particolare, nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* – per quanto il *management* dell'Emittente, nell'ambito della negoziazione finalizzata a realizzare l'Operazione Rilevante, si adopererà per ottenere tutte le garanzie e le tutele contrattuali più opportune – si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società, nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

Inoltre, qualora la Target venisse individuata in prossimità della scadenza del Termine Massimo, la relativa attività di *due diligence* dovrebbe necessariamente svolgersi in un arco temporale ridotto. Ciò potrebbe amplificare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività di *due diligence*.

Infine, potrebbe accadere che non sia rilasciata alcuna *fairness opinion* da parte di un esperto indipendente in merito all'Operazione Rilevante: pertanto, gli investitori potrebbero non disporre di un parere di alcun soggetto terzo indipendente a supporto della loro valutazione sui termini finanziari dell'Operazione Rilevante.

4.1.12 Rischi relativi al procedimento di liquidazione e alle possibili responsabilità dei soci dopo la conclusione dello stesso

Nel caso in cui l'Operazione Rilevante non venga approvata dall'assemblea entro il Termine Massimo, il consiglio di amministrazione di Space dovrà accertare senza indugio il verificarsi della causa di scioglimento della Società per decorrenza del termine di durata previsto dallo Statuto, ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 1), del Codice Civile, e convocare l'assemblea perché deliberi, *inter alia*, sulla nomina di uno o più liquidatori.

Secondo le disposizioni di legge in materia, il procedimento di liquidazione si articola in tre distinte fasi: (i) verifica della causa di scioglimento; (ii) liquidazione dei beni della società, pagamento dei creditori sociali da parte dei liquidatori e distribuzione tra i soci degli eventuali residui proventi della liquidazione; e, infine (iii) cancellazione della società dal registro delle imprese. Per i criteri di distribuzione tra i soci degli eventuali residui proventi della liquidazione, si rimanda all'articolo 21 dello Statuto.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 2495, del Codice Civile, anche a seguito della cancellazione della società dal registro delle imprese, ferma restando l'estinzione della stessa, eventuali creditori sociali non soddisfatti possono far valere i loro diritti: (i) nei confronti dei soci, fino alla concorrenza delle somme da questi riscosse in base al bilancio finale di liquidazione; (ii) nei confronti dei liquidatori, se il mancato pagamento è dipeso da colpa di questi. Inoltre, i creditori sociali possono chiedere il fallimento della società,

qualora ne ricorrano i presupposti previsti dalla legge, entro un anno dalla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Alla luce di quanto precede, anche a seguito dell'estinzione di Space dal registro imprese, non si può escludere il rischio che eventuali creditori insoddisfatti possano aggredire il valore dell'attivo residuo ricevuto dai soci della Società ovvero, ricorrendone i presupposti previsti dalla legge, richiedere il fallimento della Società. In tale circostanza, i soci di Space potrebbero essere esposti al rischio di dover restituire, in tutto ovvero in parte, quanto ricevuto in sede di liquidazione della Società.

4.1.13 Rischi connessi all'assunzione e/o al mantenimento di personale qualificato a seguito della realizzazione dell'Operazione Rilevante

È intenzione dell'Emittente, per quanto possibile, realizzare l'Operazione Rilevante con una Target gestita da un *management* di comprovata esperienza. Ciò nonostante, non vi è alcuna garanzia in merito alla valutazione che la Società potrà effettuare sul *management* della Target e, in particolare, che quest'ultimo – a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante – abbia le competenze e l'esperienza necessarie per gestire adeguatamente una società quotata in borsa.

Inoltre, la Società non può escludere che, successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, i *manager* della Target abbandonino i loro incarichi per qualsivoglia ragione.

In tale situazione, potrebbe essere necessario individuare un nuovo *management* o altro personale qualificato nelle specifiche aree di *business* in cui opererà la Società *post* Operazione Rilevante. L'Emittente – che alla Data del Documento di Registrazione non ha dirigenti né dipendenti – non può assicurare di riuscire ad individuare nuovo personale qualificato per gestire e valorizzare la Società successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sulla Società successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante.

4.1.14 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Data la natura, le caratteristiche e le finalità di Space, la Società potrà verosimilmente distribuire dividendi solo dopo la realizzazione dell'Operazione Rilevante. Alla data del Documento di Registrazione, conseguentemente, la Società non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi; spetterà al consiglio di amministrazione dell'Emittente proporre, di volta in volta, all'assemblea degli azionisti le decisioni che riterrà più opportune in merito.

Si segnala che, conformemente all'articolo 8.4 dello Statuto, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le deliberazioni dell'assemblea aventi ad oggetto la distribuzione di utili e/o riserve disponibili devono essere approvate anche dall'assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile.

L'ammontare dei dividendi che Space sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà dalla realizzazione dell'Operazione Rilevante, nonché dai ricavi futuri, dalla sua situazione finanziaria, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori; pertanto, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi, anche successivamente all'Operazione Rilevante. Inoltre, pur in

presenza di utili distribuibili, non può essere fornita alcuna garanzia in merito alle politiche future della Società relative alla distribuzione di dividendi.

4.1.15 Rischi connessi alla struttura di governance della Società

La Società ha adottato, con delibera dell'assemblea straordinaria del 9 ottobre 2013, uno statuto sociale, che entrerà in vigore alla Data di Quotazione, che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Si segnala che (i) il consiglio di amministrazione dell'Emittente che sarà in carica alla Data di Quotazione è stato nominato in sede di costituzione in data 7 ottobre 2013, come poi integrato con delibera assembleare del 9 ottobre 2013, e rimarrà in carica fino al completamento dell'Operazione Rilevante; e (ii) il collegio sindacale dell'Emittente che sarà in carica alla Data di Quotazione è stato altresì nominato in sede di costituzione in data 7 ottobre 2013, e successivamente modificato con delibera assembleare del 9 ottobre 2013, e rimarrà in carica fino al completamento dell'Operazione Rilevante.

Si evidenzia che nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Quotazione, troveranno applicazione le disposizioni in tema di voto di lista previste dalla normativa applicabile alle società quotate, come recepite nelle clausole dello statuto che sarà adottato in sede di completamento dell'Operazione Rilevante. Sino a quella data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo della Società.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 14 del Documento di Registrazione.

4.2 Fattori di rischio relativi al *management* e ai potenziali conflitti di interesse

4.2.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività della Società dipende in misura significativa da alcune figure chiave, membri del consiglio di amministrazione di Space. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più dei membri del consiglio di amministrazione di Space, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionare il conseguimento degli obiettivi previsti e avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società medesima.

In particolare, sempre nel caso in cui una o più delle suddette figure chiave interrompesse la propria collaborazione con l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale. Ciò potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulla realizzazione dell'Operazione Rilevante da parte di Space.

Si segnala a tal proposito che, per quanto sussistano incentivi economici per gli amministratori a completare l'Operazione Rilevante, tuttavia non esiste alcun rapporto contrattuale che obblighi i membri del consiglio di amministrazione di Space a prestare la propria attività professionale a favore della Società né le Azioni Speciali incorporano obblighi di prestazioni accessorie a carico dei loro titolari.

Infine, gli amministratori non hanno assunto alcun impegno a dedicarsi a tempo pieno alle attività propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante. Potrebbe pertanto sussistere il rischio che gli

amministratori, essendo liberi di destinare il proprio tempo ad ulteriori attività imprenditoriali e/o professionali, non dedichino il tempo e le risorse necessarie alla gestione degli affari della Società. Ciò potrebbe influire negativamente sulla capacità della Società di completare l'Operazione Rilevante.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 14, Paragrafi 14.1 e 14.2, del Documento di Registrazione.

4.2.2 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione in merito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante

Si segnala che alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente esercitano attività imprenditoriali e/o professionali ulteriori rispetto all'attività svolta presso l'Emittente e, pertanto, sono portatori di interessi inerenti ad attività professionali non connesse a Space.

Gli stessi, inoltre, svolgono nell'ambito della propria attività professionale, ovvero per conto delle società nelle quali sono consulenti o hanno assunto cariche nei relativi organi sociali, attività simili a, ovvero potenzialmente in conflitto con, quelle dell'Emittente. Essi possono, quindi, trovarsi in una situazione di conflitto di interessi derivante dall'assunzione di tali cariche e/o mansioni in relazione alla ricerca della Target e alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

In particolare, nel corso della loro attività professionale, gli amministratori possono venire a conoscenza di opportunità di investimento idonee sia ai fini dell'Operazione Rilevante sia in relazione all'attività svolta dalle società presso le quali svolgono la propria attività professionale. Essi potranno pertanto trovarsi in una potenziale situazione di conflitto d'interessi nel determinare a quale soggetto presentare una determinata opportunità di investimento. A tal proposito, si segnala che alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei componenti del Management Team ha assunto alcun impegno nei confronti della società presso la quale svolge la propria attività professionale a presentare eventuali opportunità di investimento con priorità rispetto a Space**.**

Inoltre, anche a seguito della propria attività professionale non connessa a Space, gli amministratori potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'identità del Target. In particolare, i soci della Società Promotrice e gli amministratori di Space (i) ricoprono – o hanno ricoperto in passato – cariche sociali (quali amministratori, sindaci, consiglieri di sorveglianza o gestione, ecc.) ovvero posizioni di lavoro dipendente o dirigente ovvero di socio o associato di società, enti e associazioni professionali che potrebbero, quanto alle suddette società e ai loro gruppi di appartenenza, costituire una Target per un'Operazione Rilevante; ovvero (ii) potrebbero ricoprire ruoli (quali *advisor*, consulenti finanziari o legali, ecc.) nell'ambito di un'Operazione Rilevante a cui sia interessata Space, anche agendo a favore delle controparti di Space ovvero per altri acquirenti potenzialmente interessati alla medesima Operazione Rilevante; ovvero (iii) potrebbero avere svolto o svolgere attività di consulenza e/o avere rapporti commerciali con possibili Target di Space. Non esiste alcun divieto per la Società di effettuare un'Operazione Rilevante in casi in cui ricorra una delle suddette situazioni.

In aggiunta, eventuali interessi di natura finanziaria di cui sono portatori gli amministratori potrebbero influire sulla loro scelta in merito ad una Target, e, quindi, generare un conflitto di interesse nel determinare se una particolare Operazione Rilevante realizza al meglio l'interesse della Società.

Infine, si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la

conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 21 dello Statuto; e (iii) verranno meno gli Sponsor Warrant. Per tali motivi, i membri del consiglio di amministrazione potrebbero versare in una situazione di possibile conflitto di interesse nel valutare l'opportunità di una particolare Operazione Rilevante e la corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società, soprattutto nell'ipotesi in cui il relativo Target sia stato individuato in prossimità della scadenza del Termine Massimo.

Si segnala che in data 15 ottobre 2013 la Società ha adottato presidi di *corporate governance*, quali una procedura per le operazioni con Parti Correlate e una politica di gestione dei conflitti di interesse ai sensi del Regolamento di Borsa, al fine di impedire che situazioni di potenziale conflitto di interessi possano incidere negativamente sulla decisione della Società di effettuare una Operazione Rilevante.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 14, Paragrafo 14.6 del Documento di Registrazione.

4.2.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione in relazione all'individuazione di una Target che sia una Parte Correlata di uno di essi

Non si può escludere che la Società attui l'Operazione Rilevante con una Target che sia una Parte Correlata di uno o più membri del consiglio di amministrazione.

Nondimeno, la Società ha adottato una politica di gestione dei conflitti di interesse ai sensi del Regolamento di Borsa che prevede obblighi di astensione per gli amministratori in conflitto di interessi e maggioranze qualificate per determinate operazioni ritenute "sensibili" ai sensi della medesima procedura.

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha individuato una Target e non è in grado di prevedere se, quando e in quali circostanze, il consiglio di amministrazione potrebbe proporre all'assemblea di attuare l'Operazione Rilevante con una Target che sia una Parte Correlata di uno o più amministratori.

4.2.4 Rischi connessi alla composizione del consiglio di amministrazione dell'Emittente a seguito dell'Operazione Rilevante

Alla Data del Documento di Registrazione non può essere definito con certezza il futuro ruolo degli attuali membri del consiglio di amministrazione. In particolare, a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, non esiste nessuna garanzia che gli attuali membri del consiglio di amministrazione mantengano la loro carica e continuino a gestire la Società.

4.2.5 La Società Promotrice, unitamente alle ipotesi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e agli eventuali acquisti di Azioni Ordinarie sul mercato, potrebbe incrementare la propria influenza sulle questioni richiedenti il voto degli azionisti

Non si può escludere che la Società Promotrice e/o i suoi soci in futuro procedano all'acquisto di Azioni Ordinarie sul mercato. Ciò, unitamente alla conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie secondo i termini e le condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, nonché all'eventuale esercizio degli Sponsor Warrant, potrebbe incrementare l'influenza della medesima Società Promotrice e/o dei suoi soci sull'assemblea della Società. Per un'illustrazione degli effetti diluitivi, si rimanda al capitolo 9 della Nota Informativa.

Tuttavia, si segnala che la politica di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla Società in data 15 ottobre 2013 prevede che la Società Promotrice e/o i suoi soci e/o gli amministratori della Società non esercitino il diritto di voto inerente alle Azioni Ordinarie da essi eventualmente acquistate nell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante.

4.3 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.3.1 Rischi connessi alla concorrenza di altri soggetti in relazione all'Operazione Rilevante

L'Emittente, oltre a competere con altre società, italiane ed estere, dotate di una struttura simile alla propria, si confronterà sul mercato con una serie di operatori specializzati, italiani ed esteri, con obiettivi imprenditoriali simili ai propri (investitori istituzionali, operatori di *private equity*, fondi di investimento collettivo ovvero imprese presenti nei vari settori economici nei quali l'Emittente intende investire). La capacità competitiva dell'Emittente si basa esclusivamente sulla possibilità ed abilità del *management* di Space di individuare una Target con la quale realizzare l'Operazione Rilevante.

La presenza di operatori concorrenti potrebbe riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati della Società. Tali operatori potrebbero, infatti, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle dell'Emittente ovvero di competenze specifiche di settore maggiormente sviluppate rispetto alla Società.

Inoltre, sussistono una serie di fattori che potrebbero collocare la Società in una posizione di svantaggio competitivo rispetto agli operatori concorrenti nel negoziare con successo (e, quindi, portare a termine) l'Operazione Rilevante. In particolare: (i) la necessaria approvazione da parte dell'assemblea della Società dell'Operazione Rilevante potrebbe ritardarne la sua esecuzione; (ii) l'eventuale esercizio del Diritto di Recesso e/o delle Opzioni di Vendita potrebbero ulteriormente ridurre le risorse finanziarie disponibili per realizzare l'Operazione Rilevante o impedire l'approvazione della medesima da parte dell'assemblea; (iii) la conversione delle Azioni Speciali nonché l'esercizio dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant – e il conseguente effetto diluitivo sul capitale della Società successivamente alla realizzazione dell'Operazione Rilevante – potrebbe non essere vista con favore da parte dei soci della Target oggetto dell'Operazione Rilevante.

Si segnala infine che, essendo intenzione del *management* della Società realizzare preferibilmente l'Operazione Rilevante mediante fusione per incorporazione della Target nell'Emittente, gli accordi tra la Società e l'azionista di controllo della Target potrebbero prevedere la condizione sospensiva dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale della Società a seguito della fusione.

In particolare, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. (g) del Regolamento Emittenti, l'acquisto superiore alle soglie rilevanti previste dall'articolo 106 TUF non comporta l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica totalitaria qualora sia conseguente ad operazioni di fusione approvate con delibera della società i cui titoli dovrebbero essere altrimenti oggetto di offerta e, ferme restando le maggioranze previste dal Codice Civile per l'approvazione della fusione, tale delibera sia approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%.

Pertanto, qualora nell'azionariato della Società fossero presenti uno o più soggetti che detengano, anche di concerto fra loro, partecipazioni superiori al 10% e/o qualora, per qualsiasi ragione, l'azionista di controllo della Target dovesse detenere partecipazioni significative nella Società, ai fini di beneficiare della suddetta esenzione, un'eventuale Operazione Rilevante in forma di fusione dovrebbe essere deliberata secondo il sopra descritto meccanismo di cosiddetto "*whitewash*", ferme restando le maggioranze di legge applicabili per l'assunzione di detta deliberazione. In caso contrario, l'approvazione della proposta di fusione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Space, ferme restando le maggioranze di legge, varrà anche al fine di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle Azioni Ordinarie della Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, senza necessità di escludere dal computo il voto di alcun socio.

4.3.2 Rischi connessi alla non diversificazione dell'investimento

L'Operazione Rilevante avrà ad oggetto una singola società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda. Di conseguenza, le prospettive future della Società, a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante, potranno dipendere unicamente dall'andamento della Target oggetto della suddetta operazione. In tal caso, essendo le attività della Società concentrate esclusivamente sulla Target, la Società sarà esposta a rischi più elevati rispetto ad altre società di investimento o a fondi di investimento collettivo i quali hanno una strategia incentrata sulla diversificazione dei propri investimenti, ovvero operano in differenti settori industriali e/o segmenti di un settore.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1., del Documento di Registrazione.

4.3.3 Rischi relativi alla congiuntura economico-finanziaria

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario ed i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato, *inter alia*, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità dei mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi. Ciò ha condotto ad uno scenario di recessione economica di diversi mercati, inclusa l'Italia. Di conseguenza, qualora la Società dovesse realizzare l'Operazione Rilevante, i risultati di tale operazione, le condizioni finanziarie e le prospettive di crescita della Target e della sua attività d'impresa potrebbero subire ripercussioni negative per effetto della suddetta congiuntura economico-finanziaria.

4.3.4 Rischi connessi alla Target e al suo settore di attività

In seguito alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, i risultati, nonché i rischi correlati a Space, dipenderanno prevalentemente dalla Target oggetto del potenziale investimento e dal settore in cui essa opera.

Si segnala che la Società intende focalizzare la propria attenzione sulla ricerca di società italiane non quotate, di medie dimensioni, attive sia a livello nazionale sia a livello internazionale, con consolidata capacità operativa. Al fine di poter cogliere le migliori opportunità di investimento presenti sul mercato, inoltre, l'investimento della Società non escluderà specifici settori fatta eccezione per le società operanti nel settore delle materie prime, nel settore immobiliare (c.d. *real estate companies*), nel settore bancario e nella produzione di armi e, in generale, per le società che operino in settori o con modalità che siano contrari agli standard etici generalmente riconosciuti.

Alla Data del Documento di Registrazione, Space non ha individuato specifici settori di attività sui quali focalizzare la propria attenzione; conseguentemente, non è possibile valutare adeguatamente il profilo di rischio finale che assumerà la Società.

Nell'ambito del processo di individuazione e selezione della Target, il consiglio di amministrazione di Space cercherà di valutare adeguatamente tutti i rischi relativi all'attività della Target, nonché al settore di attività in cui la medesima opera; tuttavia, anche a causa di talune variabili non controllabili da Space, non è possibile garantire che la Società sarà in grado di controllare e/o mitigare alcuni di tali rischi.

La struttura dell'Operazione Rilevante verrà valutata dalla Società in relazione alla specifica opportunità di investimento. Tuttavia, è intenzione della Società realizzare l'Operazione Rilevante mediante fusione con la Target. Una volta perfezionata tale fusione, la Società sarà soggetta a tutti i rischi tipici (quali, a titolo esemplificativo, quelli di natura economica, finanziaria, gestionale, competitiva, legale e ambientale) connessi all'attività della Target e al settore in cui essa opera. Inoltre, successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, Space intende avviare un'istruttoria presso Consob e Borsa Italiana finalizzata ad ottenere l'esclusione volontaria dal MIV e l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), anche al fine di ampliare il mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant e di incrementarne la liquidità.

4.3.5 Rischi connessi all'investimento in società non quotate

L'Emittente, previa approvazione da parte dell'assemblea, intende realizzare l'Operazione Rilevante con una società non quotata.

I rischi connessi ad investimenti in strumenti finanziari emessi da società non quotate sono generalmente maggiori rispetto a quelli legati ad investimenti in titoli quotati, avuto riguardo soprattutto alla scarsa liquidità degli stessi e alla minore disponibilità di informazioni.

L'Emittente, pur adottando ogni opportuna cautela nella fase di individuazione della Target, non potrà garantire l'assenza di rischi principalmente connessi all'eventuale mancanza o inadeguatezza presso una società non quotata di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati. La conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società quotate potrebbe avere effetti negativi sull'Emittente a seguito del completamento dell'Operazione Rilevante nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

4.3.6 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l'Emittente

In considerazione del fatto che l'Emittente svolge un'attività ampiamente condizionata dalle vigenti e applicabili disposizioni normative e regolamentari, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero comportare effetti negativi sull'attività della Società. Inoltre, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sulle proprie risultanze gestionali.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di "Space S.p.A.", capitale sociale di Euro 120.000,00, diviso in numero 25.000 Azioni Ordinarie, con atto a rogito del Notaio Filippo Zabban, repertorio n. 65317, raccolta n. 10996.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al n. 08391050963.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 con atto a rogito del Notaio Filippo Zabban, repertorio n. 65317, raccolta n. 10996.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è stato costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base al diritto italiano.

L'Emittente ha sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 27. Il numero di telefono è 00390294750763.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Space è una SIV ai sensi del Regolamento di Borsa ed ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'attività di ricerca e selezione di una Target con cui realizzare un'Operazione Rilevante.

Space è stata costituita in data 7 ottobre 2013 e non ha una storia operativa pregressa. La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Registrazione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sul MIV - Segmento Professionale delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

In particolare, al fine di avviare il processo di Quotazione, sono state assunte le seguenti delibere societarie.

In data 9 ottobre 2013, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato in merito ai seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) proposta di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant della Società sul MIV;

2) conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010;

3) integrazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione;

4) approvazione del Regolamento assembleare;

5) autorizzazione all'acquisto (e alla successiva disposizione) di azioni proprie mediante attribuzione a tutti gli azionisti dell'Opzione di Vendita, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione;

6) adozione dello Statuto, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione;

7) conversione delle n. 25.000 Azioni Ordinarie esistenti al 9 ottobre 2013 in Azioni Speciali;

8) approvazione dell'Aumento di Capitale per l'Offerta;

9) approvazione del Regolamento dei Market Warrant;

10) emissione delle Azioni di Compendio Market Warrant;

11) approvazione dell'Aumento di Capitale Sponsor;

12) approvazione del Regolamento degli Sponsor Warrant;

13) approvazione dell'Aumento di Capitale Sponsor Warrant;

14) delega al consiglio di amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti di legge, ad eseguire le suddette deliberazioni e, tra l'altro, a stabilire tempi e modalità delle relative esecuzioni, collocare gli aumenti di capitale, anche in più sessioni, con espressa facoltà di fare luogo, se del caso, ad incrementi dell'Offerta (nei limiti dell'ammontare massimo stabilito dall'assemblea), ricevere la sottoscrizione delle azioni, anche in esercizio dei *warrant*, e darvi efficacia.

In data 14 ottobre 2013, l'assemblea della Società ha deliberato in merito ad una modifica del regolamento degli Sponsor Warrant, il cui testo era stato approvato nella precedente seduta del 9 ottobre 2013.

In data 18 novembre 2013, l'assemblea della Società ha deliberato in merito (i) alla determinazione del Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ad integrazione della delibera assunta in data 9 ottobre 2013; e (ii) ad una modifica del regolamento dei Market Warrant, il cui testo era stato approvato nella precedente seduta del 9 ottobre 2013.

In data 15 ottobre 2013, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato in merito ai seguenti argomenti:

1) esame e approvazione della domanda di ammissione a quotazione da presentare a Borsa Italiana e della comunicazione da depositare presso la Consob ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul MIV;

2) attribuzione irrevocabile delle Opzioni di Vendita a tutti gli azionisti ed impegno a procedere irrevocabilmente all'acquisto delle azioni proprie nei termini e alle condizioni determinate dall'assemblea in data 9 ottobre 2013;

3) approvazione dei dati finanziari da includere nel Prospetto Informativo;

4) nomina dello *Sponsor*;

5) approvazione della procedura per la gestione dei conflitti di interesse; delibere inerenti e conseguenti;

6) attribuzione di deleghe di poteri; delibere inerenti e conseguenti;

7) istituzione (con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione) del comitato controllo e rischi ed approvazione del relativo regolamento, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina; delibere inerenti e conseguenti;

8) nomina dell'*Investor Relator*, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione;

9) nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione, previo parere favorevole del collegio sindacale;

10) nomina dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, con efficacia a decorrere dalla Data di Quotazione;

11) approvazione del regolamento concernente le operazioni compiute da soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 114, comma 7, TUF (*internal dealing*);

12) approvazione del regolamento per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate ai sensi della normativa in tema di *market abuse*, raccomandato dal Codice di Autodisciplina;

13) istituzione del registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate, previsto dall'articolo 115-*bis* del TUF; delibere inerenti e conseguenti;

14) approvazione delle procedure per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del relativo Regolamento Consob;

15) presa d'atto del *Memorandum* in materia di obblighi derivanti dalla quotazione per amministratori e sindaci.

In data 18 novembre 2013, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, in merito ai seguenti argomenti: (i) valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori che entreranno in carica alla Data di Quotazione; e (ii) stipula di un contratto di mandato fiduciario irrevocabile a Istifid S.p.A.

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente fino alla Data del Documento di Registrazione

Non applicabile in quanto l'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 e non ha effettuato investimenti nel periodo intercorso tra tale data e quella del Documento di Registrazione.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Non applicabile in quanto l'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 e non ha investimenti in corso alla Data del Documento di Registrazione.

5.2.3 Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione

Non applicabile in quanto l'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 e non ha, alla Data del Documento di Registrazione, deliberato investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività e mercati

Si riportano di seguito i contenuti della politica di investimento, nel testo approvato dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, secondo quanto previsto dagli articoli 2.2.42, comma 1, e 2.2.43, comma 9, del Regolamento di Borsa.

* * *

Ai sensi dell'articolo 2.2.42, comma 1, del Regolamento di Borsa, la Società – che si qualifica come SIV – deve investire in via prevalente in una società o attività, in base alla propria politica di investimento, e gli investimenti a tal fine effettuati nel termine di durata della Società devono rappresentare complessivamente più del 50% degli attivi della medesima. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2.2.42, comma 4, del Regolamento di Borsa, la Società non deve investire in quote di fondi speculativi italiani o esteri per più del 20% delle proprie attività.

Quanto sopra premesso, la Società intende perseguire e condurre la propria politica di investimento in conformità alle linee guida e ai criteri generali indicati di seguito, al fine di individuare una società target (la "**Target**") con cui realizzare un'operazione rilevante, per tale intendendosi un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato regolamentato italiano MIV - Segmento Professionale (la "**Quotazione**"). Fermi restando i limiti sopra menzionati, la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi. (l'"**Operazione Rilevante**").

Si precisa che le linee guida e i criteri generali indicati nel presente documento sono esemplificativi e non esaustivi. Pertanto, la Società potrà selezionare e proporre agli azionisti opportunità di investimento in società che soddisfino, anche solo parzialmente, i criteri esposti.

6.1.1 Criteri generali per l'individuazione della tipologia della Target

La Società intende utilizzare i proventi derivanti dal collocamento istituzionale di un numero massimo di 15.000.000 Azioni Ordinarie, rivolto ad Investitori Qualificati in Italia e all'estero (l'"**Offerta**"), per realizzare l'Operazione Rilevante con una Target non quotata, ad alto potenziale di crescita, che abbia in Italia il proprio centro di direzione e coordinamento ed una forte vocazione internazionale. Il *management* ritiene che la struttura del tessuto industriale italiano e le attuali condizioni del mercato dei capitali e del credito siano favorevoli per l'individuazione di una Target che rientri nelle linee guida di investimento indicate di seguito.

La Società intende privilegiare la ricerca e la selezione del Target nei tre seguenti segmenti di mercato:

1) aziende a controllo familiare;

2) aziende appartenenti a portafogli dei fondi di *private equity*;

3) aziende appartenenti a gruppi multinazionali.

Il mercato italiano è caratterizzato da un alto numero di società di dimensione media o piccola. In particolare, in Italia ci sono oltre 4,4 milioni di imprese operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi, di cui meno di 25.000 (pari allo 0,5%) con oltre 50 dipendenti (*Fonte: ISTAT – Censimento Industria e Servizi – Dati strutturali sulle imprese*) e la maggior parte delle quali (il 72,1%; *Fonte: ISTAT – Rapporto Annuale 2013*) a controllo familiare.

Al 31 dicembre 2012 il numero di società italiane detenuto in portafoglio da operatori di *private equity* era pari a 1.135 società per un valore storico totale di 20,2 miliardi di Euro. Il mercato italiano del *private equity* ha registrato negli ultimi anni volumi decrescenti di operatività, risentendo del peggioramento delle condizioni di accesso al credito e della volatilità del mercato dei capitali. Negli ultimi 3 anni, a fronte di 10 nuovi operatori di *private equity* attivi sul mercato italiano, 14 operatori sono usciti dal mercato e 6 sono stati incorporati da altri. L'ammontare disinvestito nel 2012 dagli operatori di *private equity* si è ridotto del 51% rispetto al 2011, ed il numero di IPO *venture-backed* negli ultimi cinque anni è stato di 6 matricole, contro le 35 del periodo 2003-2007 (*Fonte AIFI: Atti del convegno annuale 2013 – Il mercato del PE e VC nel 2012*).

Le aziende italiane hanno risentito della crisi in questi ultimi anni, ma ove possibile hanno compensato con l'espansione all'estero. In generale, infatti, le aziende italiane mostrano una forte vocazione internazionale: le imprese manifatturiere che hanno svolto attività di *export* con continuità tra il 2010 e il 2012 sono circa 45.000, e nei primi undici mesi del 2012 hanno esportato beni per un valore di circa 263 miliardi di Euro (237 miliardi nel 2010), registrando un incremento complessivo del 10,9% delle vendite all'estero rispetto al periodo gennaio-novembre 2010 (+26 miliardi di Euro). A questa crescita netta le imprese in espansione hanno contribuito con aumento di 56 miliardi di Euro dell'*export* (+37,8%). (*Fonte ISTAT, Rapporto sulla Competitività 2013*).

La Società ritiene che la crescente difficoltà di accesso al credito – dimostrata dalla contrazione degli impegni delle banche italiane verso le imprese italiane registrata negli ultimi trimestri, con una riduzione dei prestiti alle imprese del 5,2% nel 2012 rispetto all'anno precedente (*Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 72, aprile 2013*) – e la volatilità nel mercato dei capitali, in particolare azionario, che ha significativamente ridotto il numero di IPO completate negli ultimi anni, possano indurre le aziende che necessitano di risorse per sostenere il proprio sviluppo a diversificare le proprie fonti di approvvigionamento dei capitali. I dati pubblicati da Banca d'Italia mostrano, infatti, che il credito bancario si è contratto a un ritmo simile tra le varie classi dimensionali di impresa; tuttavia, mentre le imprese medio-grandi hanno fatto fronte alla restrizione creditizia effettuando emissioni lorde di obbligazioni per 32 miliardi nel 2012, l'accesso al credito rimane più difficile per le aziende di minore dimensione, e la percentuale di piccole imprese che dichiarano di non aver ottenuto il credito richiesto risulta nettamente superiore rispetto a quella delle altre classi dimensionali (*Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla Stabilità finanziaria 2012*).

Il completamento dell'Operazione Rilevante potrebbe secondo il *management* rappresentare un'attraente opportunità di diversificazione delle fonti di capitale soprattutto per le potenziali società *target* che intendano finanziare il proprio sviluppo ricorrendo al mercato azionario pubblico per raccogliere capitali e beneficiare della liquidità derivante dallo *status* di società quotata riducendo i tempi e le incertezze tipiche di un processo di quotazione.

6.1.2 Prospettate caratteristiche della Target

In linea generale, l'attività di investimento della Società sarà principalmente rivolta alle società italiane di media dimensione non quotate, con forte vocazione internazionale, che necessitano di risorse da investire per continuare il loro percorso di crescita e sviluppo.

La Società non ha individuato a priori specifici settori esclusivi di interesse in riferimento all'operatività della Target, sebbene preveda di concentrare la ricerca verso quei settori che tipicamente vedono riconoscere l'eccellenza dell'industria italiana quali in particolare il lusso, l'abbigliamento, l'arredamento, il design, l'alimentare, il settore biomedicale e l'industria meccanica avanzata. L'indicazione dei settori oggetto di studio deve considerarsi meramente esemplificativa e non esaustiva in quanto la Società considererà possibili *target*, che rispondano ai propri criteri di investimento, indipendentemente dal settore di appartenenza. Tuttavia, la Società esclude fin da ora alcuni settori e tipologie di società e in particolare: società operanti nel settore delle materie prime, nel settore immobiliare (c.d. *real estate companies*), nel settore bancario e nella produzione di armi. In generale, la Società non intende investire in società che operino in settori o con modalità che siano contrari agli standard etici generalmente riconosciuti.

In particolare, la Società ha identificato alcuni criteri e linee guida per valutare e selezionare la potenziale Target:

- **società con una storia di successo**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società che abbiano storicamente raggiunto risultati operativi e economico-finanziari positivi. La Società non intende rivolger la propria attenzione a possibili società *target* in fase di *start-up* o società interessate da situazioni di dissesto dell'indebitamento finanziario e/o coinvolte in piani di ristrutturazione del debito;

- **società con forte presenza o ambizioni di crescita internazionale**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società *targe*t che pur avendo in Italia la propria identità ed il centro di direzione e coordinamento, dispongano di una solida piattaforma internazionale e obiettivi di espansione internazionale;

- **società con prospettive di crescita significative**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società *target* che mostrino significativi tassi di crescita prospettici, valutando a tale scopo diversi fattori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i tassi di crescita attesi del settore di riferimento, le dinamiche competitive, il livello di consolidamento del mercato di riferimento, la necessità di investimenti e la presenza di eventuali barriere all'entrata;

- **società con forte posizionamento competitivo nel proprio mercato**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società *target* che abbiano una posizione di mercato distintiva nel settore di riferimento. In particolare, la Società valuterà a tale riguardo i punti di forza e di debolezza della società *target* focalizzandosi su fattori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualità del prodotto, tasso di fidelizzazione della clientela, livello di protezione dei brevetti, diversificazione della base clienti e fornitori e posizionamento del marchio;

- **società caratterizzate da un forte potenziale di generazione di cassa**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società *target* che dimostrino di avere generato storicamente e di essere in grado di generare prospetticamente positivi e stabili flussi di cassa;

- **società con un *management* di comprovata esperienza**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società *target* dotate di un *management* di comprovata esperienza e che abbia contribuito a realizzare un percorso di crescita preservando il profilo di redditività e di equilibrio finanziario del target;

- **società con un *equity value* indicativamente compreso tra 200 e 500 milioni di Euro**: la Società intende focalizzare il proprio interesse su società *target* con un *equity value* indicativamente compreso nell'intervallo di 200 e 500 milioni di Euro. La Società ritiene che imprese di queste dimensioni possano essere di particolare interesse vista la struttura del mercato italiano e che la dimensione dell'investimento in questo intervallo sia bilanciata tenendo in considerazione i fondi raccolti nell'offerta promossa dalla Società.

6.1.3 Punti di forza di Space

È opinione del *management* che la Società possa avvalersi dei seguenti punti di forza che la distinguono rispetto agli altri operatori sul mercato e potrebbero rendere attraente per la Target realizzare l'Operazione Rilevante con la Società:

- **apporto di nuove risorse finanziarie**: in funzione di come sarà strutturata l'Operazione Rilevante, la società target potrà accedere alle risorse della Società per finanziare la propria crescita e piani di espansione. La Società ritiene di disporre della flessibilità necessaria per strutturare l'Operazione Rilevante in modo da definire una struttura di capitale adeguata per la realizzazione del piano industriale della società target;

- **accesso al mercato di capitali**: la Società, in forza del suo stato di società quotata, a seguito dell'Operazione Rilevante sostanzialmente consentirà alla società target di essere quotata sulla Borsa Italiana. La realizzazione dell'Operazione rilevante rappresenta, a parere del *management* della Società, una soluzione alternativa a un tradizionale processo di quotazione per la società target, che può consentire di ridurre rischi, tempi, costi di marketing e l'incertezza della definizione dell'intervallo di prezzo tipici di un processo standard di quotazione;

- **forte esperienza del *management team* della Società**: la Società ritiene che il suo *management team* abbia una comprovata esperienza nella identificazione, strutturazione e esecuzione di operazioni straordinarie. Il management team della Società dispone inoltre di un'ampia esperienza nella gestione e nella consulenza di imprese, sia da un punto di vista strategico che operativo ed intende mantenere un coinvolgimento attivo supportando gli azionisti ed il management della Target nello sviluppo di quest'ultima successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante;

- **ampio network di relazioni del management team della Società**: La Società ritiene che il proprio *management team* disponga di un ampio *network* di relazioni con aziende, imprenditori, operatori del *private equity*, *manager*, avvocati e banche d'affari da cui originare potenziali opportunità di investimento;

- **orizzonte temporale di lungo termine**: la Società è un investitore di lungo termine, che non ha l'esigenza di limitare l'orizzonte temporale di investimento o definire una strategia di uscita. La Società ritiene che tale prospettiva di lungo termine rappresenti un elemento di attrattività per azionisti e *management* della Target ai fini della realizzazione dell'Operazione Rilevante.

6.1.4 Modalità di finanziamento dell'Operazione Rilevante

Il *management* prevede di finanziare l'Operazione Rilevante mediante l'investimento di almeno il 67% dei proventi raccolti nel contesto dell'Offerta, ferma restando la possibilità di utilizzare un quantitativo inferiore di proventi dell'Offerta a seconda delle caratteristiche della Target e della prospettata Operazione Rilevante.

L'Operazione Rilevante potrebbe essere altresì finanziata con risorse aggiuntive, quali il ricorso all'indebitamento e/o ad aumenti di capitale. Il ricorso a tali risorse aggiuntive dipenderà dalla struttura dell'Operazione Rilevante e dalla dimensione e caratteristiche dell'attività della Target, tenuto altresì conto degli attesi e passati flussi di cassa e della necessità di ulteriore capitale, nonché delle condizioni di mercato al momento dell'Operazione Rilevante.

6.1.5 Ricerca, selezione e valutazione delle opportunità di investimento

Nell'attività di *scouting* della possibile opportunità d'investimento, la Società ha la possibilità di beneficiare della rete di contatti e conoscenze sviluppata dal *management* nelle rispettive esperienze professionali.

Tale rete di contatti, potenzialmente idonea a creare significative opportunità di investimento per la Società, in particolare comprende:

- *manager* che hanno maturato significative esperienze in vari ambiti industriali e/o caratterizzati da diverse esperienze gestionali;
- imprenditori operanti in vari ambiti industriali;
- *advisor* che prestano assistenza, tra l'altro, nell'ambito della elaborazione ed attuazione di piani di risanamento e ristrutturazione aziendale;
- professionisti (avvocati, consulenti fiscali e commercialisti);
- banche di investimento;
- fondi di *private equity*.

La selezione dell'investimento avverrà in funzione delle aspettative di creazione di valore ragionevolmente attese per la Target avendo riguardo alle sue strategie e piani industriali. In generale il *management team* di Space, nel valutare ciascuna opportunità di investimento, potrà considerare:

- aspetti fondamentali del settore di appartenenza della Target, quali ad esempio la dimensione, le prospettive di crescita, le dinamiche competitive, le barriere all'ingresso, o lo stato di maturità del settore;
- il posizionamento competitivo della Target nel settore di riferimento;
- il grado di differenziazione ed, in generale, i fattori critici di successo alla base del posizionamento competitivo della Target e la loro sostenibilità nel tempo;
- i risultati operativi (*Key Performance Indicators*) ed risultati economico finanziari storicamente conseguiti dalla società;

- le proiezioni economico finanziare costruite dal *management* della società e la loro ragionevolezza;
- la qualità del *management team* della società target;
- le aspettative di valutazione della Target espresse dagli azionisti di quest'ultima.

I criteri di cui sopra non sono da considerarsi esaustivi e la valutazione di ciascuna opportunità di investimento sarà basata sui fattori ritenuti di volta in volta rilevanti dal *management team* di Space in riferimento alla specifica opportunità di investimento nel momento in cui essa verrà analizzata.

Nella valutazione delle possibili opportunità di investimento, la Società intende effettuare una approfondita attività di *due diligence*, nelle aree ritenute di volta in volta rilevanti quali, a titolo non esaustivo, aspetti di *business*, legali, economico – finanziari, fiscali ed ambientali. Per l'adeguato svolgimento delle attività di *scouting, due diligence* ed esecuzione dell'Operazione Rilevante, la Società potrà avvalersi del supporto di consulenti esterni, cui corrisponderà onorari a termini di mercato.

La struttura dell'Operazione Rilevante verrà valutata dalla Società in relazione alla specifica opportunità di investimento, ma è intenzione della Società, di apportare le sue risorse alla società target, mediante una fusione per incorporazione della Target stessa. Assumendo che la combinazione avvenga mediante fusione, il *management* intende considerare solo *target* di una certa dimensione, che determinino la necessità di emissione di un numero di nuove azioni pari al 50% delle azioni ordinarie della Società.

6.2 Costituzione e modalità di utilizzo delle Somme Vincolate

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2.2.43, comma 10, del Regolamento di Borsa quale requisito di ammissione a quotazione di una SIV, sono stati costituiti 3 Conti Vincolati presso primarie banche nazionali ed estere – fiduciariamente intestati, come illustrato di seguito – su cui sarà depositato un ammontare pari al 99% dei proventi complessivi dell'Offerta che andrà a costituire le "Somme Vincolate".

Ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate dalla Società, esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante.

Si precisa che nel caso in cui le Somme Utilizzabili non siano sufficienti a coprire tutti i costi operativi ovvero i costi legati all'attuazione del processo di selezione della Target e allo svolgimento di tutte le attività connesse (quali, a titolo esemplificativo, attività di *due diligence* e spese per i consulenti), il consiglio di amministrazione dovrà ottenere dall'assemblea dei soci un'autorizzazione per procedere all'utilizzo di parte delle Somme Vincolate, stabilendone il relativo importo.

Si prevede che le Somme Vincolate siano depositate su 3 Conti Vincolati aperti da SPAFID S.p.A. ("SPAFID") in proprio nome e fiduciariamente per conto e nell'interesse esclusivo della Società, in relazione ai quali, con incarico di amministrazione fiduciaria sottoscritto in data 4 novembre 2013 (come successivamente integrato), la Società ha conferito a SPAFID specifiche istruzioni di movimentazione delle Somme Vincolate.

Ai sensi del suddetto incarico di amministrazione fiduciaria, al ricevimento di specifiche istruzioni provenienti a) dal presidente del consiglio di amministrazione, o b) alla Data del Documento di Registrazione, dall'amministratore delegato dott. Roberto Italia, o c) da altro amministratore appositamente

delegato dal consiglio di amministrazione con delibera soggetta a verbalizzazione notarile o c) da altro soggetto appositamente delegato dal presidente del consiglio di amministrazione in virtù di procura speciale notarile, SPAFID disporrà: (i) il trasferimento delle Somme Vincolate dall'uno all'altro dei Conti Vincolati per conto e nell'interesse esclusivo della Società o su altri conti correnti vincolati che saranno eventualmente aperti; (ii) il trasferimento di interessi liquidati e disponibili sui diversi conti bancari, al netto di costi, tasse e spese, come sarà indicato dalla Società; (iii) il rilascio di Somme Vincolate per il pagamento di beni (partecipazioni, aziende o altri beni) in relazione all'Operazione Rilevante, previa consegna da parte della Società di delibera dell'assemblea di Space di approvazione dell'Operazione Rilevante; (iv) il trasferimento di un determinato ammontare di Somme Vincolate su conti correnti della Società non vincolati, previa consegna da parte della Società di estratto notarile della delibera dell'assemblea di Space di autorizzazione di tale operazione; (v) il rilascio delle Somme Vincolate necessarie al pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita direttamente a beneficio degli azionisti che abbiano esercitato l'Opzione di Vendita; (vi) il rilascio dell'intero ammontare delle Somme Vincolate, al netto degli importi di cui ai precedenti punti (iii), (iv) e (v) a favore della Società, in caso di realizzazione dell'Operazione Rilevante; (v) il rilascio dell'intero ammontare delle Somme Vincolate a favore della Società ai fini del pagamento del valore di liquidazione in caso di mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo.

6.3 Procedura per l'approvazione e la realizzazione dell'Operazione Rilevante; facoltà di *exit* per gli azionisti non favorevoli

L'opportunità di investimento individuata secondo i criteri sopra esposti verrà sottoposta dal consiglio di amministrazione della Società all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in merito all'approvazione dell'Operazione Rilevante, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto.

I soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante presentata dal consiglio di amministrazione avranno una duplice facoltà di uscita dall'investimento:

1) nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita, ciascun socio titolare di Azioni Ordinarie potrà esercitare in via irrevocabile l'Opzione di Vendita nei confronti della Società e, alla data di esecuzione della medesima, percepirà un corrispettivo per azione pari al valore *pro-rata* delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante, a condizione che il medesimo socio, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie; oppure

2) entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea che approvi l'Operazione Rilevante (che, a tal fine, fra l'altro, modificherà l'oggetto sociale e prorogherà la durata della Società), i soci astenuti, assenti o dissenzienti che non abbiano esercitato l'Opzione di Vendita potranno esercitare il Diritto di Recesso a fronte della corresponsione di un valore di liquidazione determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'azione nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione ex articolo 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile.

Si segnala che l'esercizio delle Opzioni di Vendita e/o del Diritto di Recesso da parte degli azionisti, secondo i termini e le condizioni di cui sopra, potrà comportare la mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante; in particolare:

1) qualora il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario della Società, il consiglio di amministrazione revocherà la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; e

2) qualora il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia inferiore al 33% del capitale ordinario della Società, si terrà l'assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante e, ove adottata, la relativa delibera sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo uno dei seguenti eventi: (a) che la somma delle azioni oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso e delle azioni oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita superi il 33% del capitale della Società; oppure (b) che l'esborso complessivo a cui sarebbe tenuta la Società a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso e dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% delle Somme Vincolate risultanti il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.

In caso di (a) mancata approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'assemblea dei soci oppure (b) avveramento di una delle condizioni risolutive apposte alla delibera, come indicate al punto 2) sopra, la Società non effettuerà l'Operazione Rilevante proposta all'assemblea e inizierà una nuova fase di ricerca e selezione di un'altra Target entro il Termine Massimo oppure, in assenza di tempo residuo a disposizione, verrà messa in liquidazione.

Il meccanismo di *exit* costituito dall'Opzione di Vendita viene strutturato attraverso un'operazione di acquisto di azioni proprie da parte della Società, autorizzato dall'assemblea in data 9 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti. In particolare, l'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti prevede che un acquisto di azioni proprie possa essere effettuato nel rispetto dell'articolo 132 del TUF, tra gli altri casi, mediante attribuzione a tutti i soci di un'opzione di vendita nei confronti dell'emittente.

Dal momento dell'assunzione, a qualunque titolo, della qualità di azionista di Space un soggetto diventa parte di un patto di opzione di vendita avente natura contrattuale e, pertanto, titolare di un diritto potestativo a vendere alla Società le proprie azioni ai termini e alle condizioni di cui alla suddetta delibera assembleare di autorizzazione del programma di acquisto di azioni proprie. Ai fini della conclusione di tale patto di opzione, non è richiesta all'azionista alcuna espressa manifestazione di accettazione dal momento che il medesimo patto di opzione si perfeziona per il semplice fatto di assumere, a qualunque titolo, la qualifica di socio di Space. Ciò ai sensi dell'articolo 1331 del Codice Civile e, in ogni caso, stante la gratuità del patto di opzione in esame, secondo lo schema di cui all'articolo 1333 del Codice Civile.

Si precisa che il diritto di Opzione di Vendita e il Diritto di Recesso hanno requisiti e condizioni di esercizio diverse. In particolare: (i) è diversa la *fonte* del diritto, in quanto l'Opzione di Vendita è attribuita da una delibera assembleare di Space, a cui è seguita una delibera del Consiglio di Amministrazione che ha dato attuazione a tale delibera assembleare, mentre il Diritto di Recesso è attribuito da disposizioni di legge; (ii) sono diversi i *titolari* del diritto, in quanto l'Opzione di Vendita è attribuita a tutti coloro che siano titolari – a qualunque titolo – di Azioni Ordinarie di Space, mentre il Diritto di Recesso è attribuito solo a coloro che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere, strumentali all'approvazione dell'Operazione

Rilevante, di modifica dell'oggetto sociale e proroga della durata della Società; (iii) è diverso il *periodo di esercizio* del diritto, in quanto l'Opzione di Vendita può essere esercitata in un periodo di 20 giorni di calendario che si chiuderà antecedentemente alla data dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante, come sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione, mentre il Diritto di Recesso, ai sensi dell'articolo 2437-bis del Codice Civile, può essere esercitato entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che approva l'Operazione Rilevante; (iv) sono diversi i criteri di determinazione del *corrispettivo* a fronte dell'esercizio del diritto, in quanto, secondo quanto stabilito dalla delibera assembleare del 9.10.2013, il prezzo per azione che Space corrisponderà ai soci che esercitino l'Opzione di Vendita sarà pari al valore *pro-rata* delle Azioni Ordinarie, da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate residue il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante, mentre ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 3, del Codice Civile, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie in caso di esercizio del Diritto di Recesso sarà determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni Ordinarie nei 6 mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante.

Il Diritto di Recesso e l'Opzione di Vendita sono, dunque, strumenti diversi e alternativi: il consiglio di amministrazione che convocherà l'assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante renderà noti sia il Prezzo dell'Opzione di Vendita sia il valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso e l'azionista non favorevole alla proposta di Operazione Rilevante potrà liberamente scegliere quale rimedio utilizzare per esprimere il proprio dissenso. Si precisa, pertanto, che l'Opzione di Vendita non esclude né rende più gravoso l'esercizio del Diritto di Recesso: qualora l'azionista non favorevole all'Operazione Rilevante opti per l'esercizio del Diritto di Recesso, troverà applicazione, senza alcuna eccezione, la disciplina inderogabile di legge che regola tale diritto.

Con riferimento al *closing* dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, si prevede che l'esecuzione dell'acquisto di azioni proprie a fronte dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia sospensivamente condizionato al completamento dell'Operazione Rilevante. Pertanto, alla luce di quanto sopra, si precisa che non si darà esecuzione all'acquisto di azioni proprie a fronte dell'esercizio delle Opzioni di Vendita nelle seguenti ipotesi:

1) qualora il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% meno un'azione del capitale ordinario della Società e, pertanto, non si tenga l'assemblea; oppure

2) nel caso si verifichi almeno una delle condizioni risolutive apposte all'efficacia della delibera di approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'assemblea (ovvero la somma delle Azioni Ordinarie oggetto del Diritto di Recesso e delle Opzioni di Vendita superi il 33% del capitale della Società oppure l'esborso complessivo da parte della Società a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso e delle Opzioni di Vendita sia superiore al 33% delle Somme Vincolate).

Al fine di garantire l'adempimento delle obbligazioni che discendono dall'esercizio dell'Opzione di Vendita e, in particolare, dell'obbligo di trasferire alla Società alla Data di Esecuzione la proprietà delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita e dei Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, l'assemblea dell'Emittente tenutasi in data 9 ottobre 2013, oltre ad aver autorizzato l'acquisto di azioni proprie a servizio dell'esercizio delle Opzioni di Vendita, ha altresì dato mandato al

consiglio di amministrazione ad individuare adeguati presidi in relazione alla gestione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio irrevocabile delle Opzioni di Vendita da parte degli investitori, nel periodo intercorrente tra l'esercizio delle Opzioni di Vendita e la data di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie.

In esecuzione delle suddette delibere assunte dall'assemblea, il consiglio di amministrazione dell'Emittente: (i) in data 15 ottobre 2013, ha deliberato di dare esecuzione, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, alla delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2013, mediante attribuzione irrevocabile a tutti i titolari di Azioni Ordinarie dell'Opzione di Vendita; e (ii) in data 18 novembre 2013 ha deliberato di prevedere, quale adeguato presidio in relazione alla gestione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio irrevocabile delle Opzioni di Vendita e dei Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita nel periodo intercorrente tra l'esercizio delle Opzioni di Vendita e la data di esecuzione dell'acquisto di azioni proprie, il trasferimento dei medesimi strumenti finanziari a favore della società fiduciaria Istifid S.p.A. ("ISTIFID") – a cui la Società ha conferito apposito mandato irrevocabile, anche nell'interesse dei propri azionisti, di amministrazione fiduciaria, come meglio descritto al capitolo 22 del Documento di Registrazione – e il loro deposito sul conto terzi della Società presso Monte Titoli, prevedendo altresì che ai fini dell'esercizio dell'Opzione di Vendita l'azionista sia tenuto, a pena di inefficacia dell'esercizio delle Opzioni di Vendita, a:(i) trasmettere a ISTIFID (per conoscenza) la comunicazione di esercizio delle Opzioni di Vendita; (ii) consegnare a ISTIFID la documentazione richiesta dalla medesima al fine di adempiere agli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela derivanti dalla normativa in tema di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007; (iii) trasmettere a ISTIFID copia dell'ordine dato all'intermediario depositario dei propri titoli di depositare le Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita sul conto terzi della Società aperto presso Monte Titoli e di intestare fiduciariamente tali strumenti finanziari a ISTIFID, corredato dalle istruzioni irrevocabili, anche nell'interesse della Società, a ISTIFID di 1) non partecipare all'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; 2) subordinatamente all'avveramento delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, effettuare il trasferimento alla Società delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant depositati sul conto terzi della Società presso Monte Titoli alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, dietro evidenza da parte della Società di avvenuta disposizione del pagamento del corrispettivo delle Opzioni di Vendita a favore degli azionisti; ovvero, 3) in caso di mancata soddisfazione delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, ritrasferire le Azioni Ordinarie e i Market Warrant sui conti titoli intestati ai singoli azionisti.

Alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ISTIFID provvederà a trasferire all'Emittente le Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita in deposito sul conto terzi della Società e la Società disporrà il pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita agli azionisti che l'abbiano esercitata. Qualora, invece, non si dovesse dar corso all'operazione di acquisto di azioni proprie, a seguito del mancato avveramento delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, ISTIFID provvederà a ritrasferire le Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, in deposito sul conto terzi della Società, sui conti titoli di titolarità degli azionisti.

Si precisa che, per effetto delle misure sopra descritte, a decorrere dal momento in cui le Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita saranno depositati a favore di ISTIFID sul conto terzi della Società presso Monte Titoli, le Azioni Ordinarie e

i Market Warrant risulteranno intestati alla società fiduciaria e saranno, pertanto, indisponibili ad ogni fine per gli azionisti.

Inoltre, dal momento in cui saranno depositate le Azioni Ordinarie e i Market Warrant a favore di ISTIFID sul conto terzi della Società presso Monte Titoli: (i) ISTIFID non potrà restituire agli azionisti le Azioni Ordinarie e i Market Warrant per i quali sia stata esercitata l'Opzione di Vendita nonché trasferirli a terzi o, più in generale, compiere atti di disposizione aventi ad oggetto i medesimi strumenti finanziari se non in conformità alle suddette istruzioni; e (ii) le istruzioni in relazione all'eventuale esercizio di diritti inerenti alle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio delle Opzioni di Vendita e ai Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita saranno impartite congiuntamente ad ISTIFID dalla Società e dagli azionisti interessati.

I costi e gli oneri dovuti per l'intestazione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione di Vendita e dei Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita alla società fiduciaria saranno a carico della Società. Al riguardo, si rileva che gli atti di intestazione fiduciaria ed il conferimento del mandato ad una società fiduciaria italiana non sono soggetti a tassazione in Italia.

Tempistica indicativa

Si indicano nella seguente tabella gli avvenimenti principali inerenti all'approvazione dell'Operazione Rilevante e all'esercizio delle facoltà di *exit* da parte degli azionisti, fermo restando che la seguente tempistica (i) assume che l'Operazione Rilevante sia realizzata in forma di fusione con la Target; e (ii) è meramente indicativa e viene fornita a soli fini esplicativi della procedura di approvazione dell'Operazione Rilevante sopra descritta. La Società provvederà, di volta in volta, con apposito comunicato ad informare gli azionisti in merito alle esatte scadenze per l'esercizio dei propri diritti.

Evento	**Data**
Approvazione dell'Operazione Rilevante da parte del consiglio di amministrazione e convocazione dell'assemblea	T
Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita	Periodo di 20 giorni tra T e T+45
Assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante	T + 45
Termine per l'esercizio del Diritto di Recesso *ex* articolo 2437-*bis*, comma 1, del Codice Civile	T + 63
Data di efficacia dell'Operazione Rilevante e pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita	T + 108
Termine per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni oggetto di esercizio del Diritto di Recesso *ex* articolo 2437-*quate*r, comma 5, del Codice Civile	T + 243

Esemplificazione della determinazione del Prezzo dell'Opzione di Vendita come valore *pro-rata* delle Azioni Ordinarie

La tabella seguente indica, a titolo esemplificativo, il valore *pro-rata* per Azione Ordinaria da corrispondere in caso di esercizio dell'Opzione di Vendita nell'ipotesi in cui l'ammontare delle Somme Vincolate, risultante sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante, sia pari al 99% dei proventi dell'Offerta.

Calcolo del valore *pro-rata* per Azione Ordinaria in caso esercizio dell'Opzione di Vendita			
Dimensione Offerta	100 mln di Euro	130 mln di Euro	150 mln di Euro
Ammontare Somme Vincolate	99,0 mln di Euro	128,7 mln di Euro	148,5 mln di Euro
Valore *pro-rata* per Azione Ordinaria	9,90 Euro	9,90 Euro	9,90 Euro

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, Space non fa parte di alcun Gruppo.

7.2 Elenco delle più importanti società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, Space non detiene partecipazioni in altre società o enti.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non detiene immobilizzazioni materiali.

8.2 Problematiche ambientali

Non applicabile in quanto l'Emittente non detiene immobilizzazioni materiali.

9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione finanziaria

L'Emittente, come descritto in precedenza, è stato costituito in data 7 ottobre 2013 attraverso la sottoscrizione ed il versamento da parte della Società Promotrice dell'intero capitale sociale per Euro 120.000,00 e del pagamento di un sovrapprezzo azioni per Euro 130.000,00, per un totale di Euro 250.000,00.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 10 e 20 del Documento di Registrazione.

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta dell'Emittente all'11 ottobre 2013.

11 ottobre 2013

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 250.000

Posizione Finanziaria Netta 250.000

9.2 Gestione operativa

L'Emittente non ha una storia operativa pregressa e, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Registrazione, si è concentrato prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di Quotazione.

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente relativi al periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

	Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013
Risultato operativo	(20.561)
Utile/(Perdita) *ante* imposte	(20.561)
Utile/(Perdita) del periodo	(14.907)

L'andamento economico dell'Emittente dalla data di costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2012, all'11 ottobre 2013, evidenzia costi operativi pari a Euro 20.561,00, afferenti principalmente ai costi per servizi dei professionisti di cui la Società si è avvalsa nel processo di costituzione e nella redazione del bilancio intermedio. Le imposte sul reddito rilevate nel conto economico del periodo sono positive per Euro 5.654,00 e corrispondono alle attività per imposte anticipate iscritte sulla perdita fiscale maturata nel periodo in dipendenza dei sopracitati costi operativi.

I costi relativi all'emissioni della azioni sottoscritte al momento della costituzione ammontano, al netto del relativo effetto fiscale, ad Euro 2.610,00, e sono stati portati a diretta riduzione aumento di capitale sottoscritto e versato.

10 RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 attraverso la sottoscrizione ed il versamento da parte della Società Promotrice dell'intero capitale sociale per Euro 120.000,00 e del pagamento di un sovrapprezzo azioni per Euro 130.000,00, per un totale di Euro 250.000,00.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9 e 20 del Documento di Registrazione.

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta dell'Emittente all'11 ottobre 2013.

	11 ottobre 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	250.000
Posizione Finanziaria Netta	**250.000**

10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente

La tabella seguente illustra i flussi di cassa relativi al periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

	Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013
Flussi finanziari netti da attività operativa	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	250.000

L'importo di Euro 250.000,00 rappresenta, come descritto in precedenza, il flusso di cassa connesso al versamento del capitale sociale e del sovrapprezzo azioni.

I costi di competenza del periodo, pari complessivamente ad Euro 24.161,00, non sono pagati entro la data dell'11 ottobre 2013 ed hanno pertanto natura non monetaria.

10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

Non applicabile.

10.4 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Non applicabile.

10.5 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3. e 8.1.

Non applicabile.

10.6 Assenza di giudizio di *rating*

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha sollecitato l'assegnazione di un giudizio di *rating*.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Anche in considerazione della tipologia dell'attività svolta, l'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è titolare di brevetti e licenze.

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

13 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Una previsione o stima degli utili non è oggettivamente producibile, in considerazione dell'assenza di storia operativa della Società alla Data del Documento di Registrazione nonché della tipologia e della specificità dell'attività tipica dell'Emittente, caratterizzata dalla indeterminabilità *a priori* delle opportunità di investimento che si potranno presentare al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante e che l'Emittente potrà concretizzare.

14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA ED ALTI DIRIGENTI

14.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 6 (sei) ad un massimo di 9 (nove) membri. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4, TUF e del Regolamento di Borsa, almeno 2 (due) amministratori devono, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. In aggiunta, ai sensi del Regolamento di Borsa, almeno 3 (tre) tra i componenti dell'organo amministrativo e i dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati cinque membri del consiglio di amministrazione nelle persone di Gianni Mion (in veste di presidente), Sergio Piero Franco Erede, Roberto Italia, Carlo Pagliani e Edoardo Carlo Maria Subert.

Successivamente, in data 9 ottobre 2013, l'assemblea ha integrato la composizione del consiglio di amministrazione, con delibera sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, attraverso la nomina di tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, nelle persone di Maria Patrizia Grieco, Micaela Le Divelec Lemmi e Alberto Amadio Tazartes. Si precisa che in data 18 novembre 2013 il consiglio di amministrazione di Space ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF e all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai predetti amministratori.

I sopra menzionati amministratori resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Si precisa che nel periodo compreso tra la data di costituzione della Società e la Data del Documento di Registrazione, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha, direttamente o indirettamente, ricoperto incarichi o svolto attività o servizi in modo continuativo nei confronti dell'Emittente o delle società appartenenti al gruppo cui fa capo l'Emittente.

I componenti del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

N.	Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Luogo e data di nascita
1.	Gianni Mion	Presidente del consiglio di amministrazione	7 ottobre 2013	Vo (PD), 6 settembre 1943
2.	Roberto Italia	Amministratore Amministratore delegato	7 ottobre 2013	Roma, 5 luglio 1966
3.	Sergio Piero Franco Erede	Amministratore	7 ottobre 2013	Firenze, 14 agosto 1940
4.	Carlo Pagliani	Amministratore	7 ottobre 2013	Milano, 25 gennaio 1962
5.	Edoardo Carlo Maria Subert	Amministratore	7 ottobre 2013	Milano, 2 novembre 1960
6.	Maria Patrizia Grieco	Amministratore indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi	9 ottobre 2013	Milano, 1 febbraio 1952
7.	Micaela Le Divelec Lemmi	Amministratore indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi	9 ottobre 2013	Firenze, 3 giugno 1968
8.	Alberto Amadio Tazartes	Amministratore indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi	9 ottobre 2013	Milano, 25 marzo 1958

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi (i) il dott. Gianni Mion in Treviso, viale Monfenera n. 2; (ii) il dott. Roberto Italia in Agra (CH), Via Roncone 22, 6927; (iii) l'avv. Sergio Erede in Milano, via Barozzi n. 1; (iv) il dott. Carlo Pagliani in Milano, via Marco De Marchi n. 2; (v) il dott. Edoardo Subert in Milano, via del Vecchio Politecnico n. 9; (vi) la dott.ssa Grieco in Milano, via Marsala 11; (vii) la dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi in Scandicci (FI), via Don Perosi n. 6 c/o Guccio Gucci S.p.A.; (viii) il dott. Alberto Tazartes in Milano, Piazza Filippo Meda, 3.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore.

Gianni Mion

Gianni Mion ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1966. Ha iniziato la sua carriera in Peat Marwick Mitchell (ora parte di KPMG), dove ha lavorato dal 1967 al 1973, lavorando come revisore negli uffici di Roma e Chicago. Nel 1973 è entrato in Mc Quay Europa S.p.A. con un ruolo di *controller* e dopo un anno si è spostato in Gepi S.p.A., dove ha svolto diversi ruoli *manageriali* fino al 1983, quando è entrato nel consiglio di amministrazione di Fintermica S.p.A. e nel 1985 ha iniziato a lavorare per Marzotto S.p.A. come *Chief Financial Officer*.

Nel 1986 ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato di Edizione Holding, la *holding* della famiglia Benetton, dove nel 2012 è stato nominato Vice presidente Esecutivo.

Roberto Italia

Roberto Italia ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *magna cum laude* presso la LUISS, Roma, nel 1990, e ha iniziato a lavorare presso il gruppo STET/Telecom Italia. Dopo aver conseguito nel 1994 un MBA *With Distinction* ad INSEAD, Fontainebleau, ha iniziato a lavorare nel settore del *private equity*, dove tuttora opera, dapprima con Warburg Pincus, poi con Henderson Private Capital e, quindi, con il gruppo europeo Cinven, di cui oggi presiede la società di *advisory* in Italia.

Roberto Italia è consigliere di amministrazione o direttivo di varie società di capitali in Italia e all'estero e associazioni no profit, tra cui AIFI, l'associazione italiana del *venture capital* e del *private equity*.

Sergio Erede

Sergio Erede si è laureato *magna cum laude* in Legge presso l'Università Statale di Milano nel 1962 e ha conseguito un *Master of Laws* presso la Harvard Law School nel 1964. È abilitato all'esercizio della professione forense dal 1967. Sergio Erede ha iniziato la sua carriera collaborando con Hale & Door a Boston dal 1963 al 1964, quindi con Sullivan & Cromwell a New York. Dal 1965 al 1969, ha diretto l'ufficio legale di IBM Italia. Nel 1969 ha fondato lo studio Erede e Associati, inizialmente noto soprattutto per la sua attività di M&A e in *securities transactions*. Nel 1999 lo studio si è fuso con altri due studi legali italiani di primaria importanza: Bonelli e Associati, specializzato in diritto societario, fallimentare e nel contenzioso e Pappalardo e Associati, specializzato in *antitrust* e diritto comunitario. Oltre alla sua attività professionale di avvocato, Sergio Erede è membro del consiglio di amministrazione di numerose società, in gran parte quotate presso Borsa Italiana.

Carlo Pagliani

Carlo Pagliani ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua la sua carriera in Hambros Bank, PLC a Londra, all'interno del Dipartimento di *Capital Markets*. Nel 1988 viene assunto da Paribas Capital Markets a Londra, dove inizia a seguire clienti italiani nella Divisione di *Debt Capital Markets*, per poi spostarsi successivamente a Milano, presso Banque Paribas, come Vice-Direttore Generale, ed entrare, nel 1995, nel Comitato Esecutivo della banca in Italia con responsabilità per l'*Investment Banking*. Nel 1998 viene assunto da Morgan Stanley come *Executive Director*, all'interno del Dipartimento di Investment Banking. Nel 2000 viene nominato *Managing Director*, con responsabilità della copertura dei gruppi familiari italiani per *Investment Banking*. Da luglio 2012 alla Data del Documento di Registrazione Carlo Pagliani è stato *Senior Advisor* di Morgan Stanley. Si evidenzia inoltre che sono in fase di definizione i termini e le condizioni di un servizio di consulenza che Carlo Pagliani presterà eventualmente nei confronti di Morgan Stanley in relazione ad un progetto specifico.

Carlo Pagliani è parte, dal 2012, del Comitato Strategico della Fondazione Umberto Veronesi.

Edoardo Subert

Edoardo Subert si è laureato nel 1985 a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera in Cast, una società di consulenza *manageriale* fondata da alcuni dei più importanti professori della Bocconi. Nel 1987 è entrato in Citibank, dove ha svolto diversi ruoli nel dipartimento di *Investment Banking*, fino a diventare *Director* nel *team* di M&A. Nel 1990 si è spostato in Rothschild, prima a Londra come responsabile dell'*Italian Desk* e poi dal 1993 a Milano, dove è diventato consigliere di amministrazione e *managing director* con responsabilità in diversi settori fra cui FIG e *Utilities*, oltre che Partner a livello di Gruppo Rothschild. Dal 2013 continua la sua carriera in Rothschild come *Senior Advisor* all'interno del Dipartimento di *Investment Banking* di Milano.

Patrizia Grieco

Patrizia Greco si è laureata in Legge presso l'Università Statale a Milano, e ha iniziato la sua carriera nel 1977 presso la direzione Legale e Affari Generali di Italtel diventandone responsabile nel 1994. Nel 1999 diventa Direttore Generale di Italtel con il compito di riorganizzare e riposizionare l'azienda di cui diventa Amministratore Delegato nel 2002.

Dal settembre 2003 al gennaio 2006 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Siemens Informatica, società capogruppo in Italia di Siemens Business Services. Diventa membro dell'*Executive Council* di quest'ultima a livello mondiale.

Dal febbraio 2006 diventa Partner di Value Partners e AD del Gruppo *Value Team* che opera nel settore della consulenza e dei servizi IT in Italia e all'estero con circa 2.700 professionisti. Dal novembre 2008 diventa Amministratore Delegato di Olivetti, di cui oggi è presidente Esecutivo.

Dall'aprile 2012 è membro del consiglio di amministrazione di Fiat Industrial S.p.A., oggi CNHI e dal giugno 2013 è membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A.

Micaela Le Divelec Lemmi

Micaela Le Divelec Lemmi si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze nel 1992. Ha iniziato la sua carriera in Ernst&Young, nel 1992, come revisore, per poi entrare nel gruppo Gucci nel 1998, dove ha ricoperto diverse cariche di crescente responsabilità, tra cui *Controller, Chief Financial Officer* e *Executive Vice President and Chief Financial Officer*. Al momento svolge presso Gucci le cariche di *Executive Vice President and Chief Corporate Operations Officer*.

Micaela Le Divelec Lemmi è membro esecutivo del consiglio di amministrazione di molte società del Gruppo Gucci e membro indipendente del consiglio di amministrazione di Foncière des Régions.

Alberto Tazartes

Alberto Tazartes ha conseguito un *Bachelor of Science in Economics* presso London School of Economics a Londra nel 1980, e poi un MBA presso Harvard Business School nel 1984. Tra il 1984 e il 1989 è stato *Manager* presso Boston Consulting Group, a Parigi e Milano. Dal 1989 al 2005 è stato *Managing Partner* di BC Partners, gestore di fondi europei di *Private Equity*, e ha seguito diversi investimenti in Italia. Dal 2007 è Consigliere della Fondazione De Agostini a Novara.

Poteri del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'assemblea.

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile è, inoltre, competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento delle sede sociale nel territorio nazionale.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo quanto previsto per le materie non delegabili; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

Le decisioni relative alle seguenti materie non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di

indipendenza di cui al TUF: (i) approvazione dell'Operazione Rilevante, la quale potrà essere eseguita solo previa autorizzazione dell'assemblea; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società al fine di realizzare l'Operazione Rilevante ai sensi del Regolamento di Borsa, da sottoporre all'autorizzazione dell'assemblea; (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie, da sottoporre all'autorizzazione dell'assemblea; (iv) proposte di aumento di capitale; (v) proposte di modifiche alla politica di investimento, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi del Regolamento di Borsa; (vi) approvazione delle "operazioni di maggiore rilevanza" con parti correlate, come definite dal regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Poteri dell'Amministratore Delegato

In data 15 ottobre 2013 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di nominare il Signor Roberto Italia amministratore delegato conferendogli i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi in nome, per conto e nell'interesse della Società e nel rispetto delle relative precisazioni e limitazioni:

Corrispondenza e altri documenti

1. firmare la corrispondenza della Società;

2. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;

3. firmare ed emettere bolle di accompagnamento, documenti di trasporto e riceverli;

Pratiche amministrative

4. esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;

5. ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione ed in genere da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro ecc., rilasciando ricevute e quietanze;

6. dare ed accettare depositi in garanzia;

7. compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi, dando corso a ogni altra pratica con gli Uffici Doganali e firmando ogni documento opportuno in relazione a tali operazioni;

8. compiere tutti gli atti necessari per iniziare, proseguire e finalizzare le procedure di registrazione dei diritti di proprietà della Società, nonché per mantenere in vita tali diritti; firmare tutti i documenti opportuni per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo agenti e corrispondenti in Italia ed all'estero, conferendo loro i relativi mandati;

9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere. Provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione, di consumo di diritti erariali e di monopolio;

10. fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le intendenze di finanza, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, le dogane, le ferrovie dello stato e private, le imprese di trasporto e di navigazione, ecc.;

Contratti commerciali

11. fatto salvo quanto indicato al successivo punto 12, a firma singola, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare non superiore a Euro 100.000,00 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli di seguito elencati:

    i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, consulenza e aventi per oggetto prestazioni di servizi e fornitura di beni in genere;

    ii contratti di compravendita e/o permuta di merci, macchinari e automezzi, ed in genere ogni altra cosa mobile, fissandone le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione;

    iii contratti di mediazione, commissione, spedizione;

    iv contratti relativi a lavorazioni per conto terzi;

    v contratti di assicurazione di qualsiasi specie firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro;

    vi contratti di locazione di beni mobili o immobili con durata anche ultranovennale;

    vii contratti di locazione finanziaria di beni immobili e beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero ivi compresa la facoltà, alla scadenza, di riscatto, restituzione o proroga della locazione del bene;

    viii contratti aventi per oggetto il *factoring*;

12. a firma congiunta con, alternativamente, il presidente del consiglio di amministrazione, il dott. Edoardo Carlo Maria Subert e il dott. Carlo Pagliani, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere:

    i contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare compreso tra Euro 100.001,00 (o il suo equivalente in altra valuta) ed Euro 500.000,00 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli elencati al precedente punto 11;

    ii contratti di licenza;

    iii contratti di distribuzione e agenzia.

Operazioni finanziarie e valutarie

13. firmare le dichiarazioni valutarie relative alle operazioni di importazione ed esportazione rilasciate dalla Banca d'Italia e dalle aziende di credito abilitate, disporre per il regolamento valutario delle stesse, ed in particolare sottoscrivere i moduli richiesti per la procedura doganale semplificata;

14. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali a nome della Società, sia in valuta nazionale che estera;

15. disporre il trasferimento tra diversi conti della Società di disponibilità in divisa e di bonifici, anche pervenuti dall'estero;

16. disporre e prelevare somme in denaro contante o emettere assegni all'ordine non eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 presso banche, istituti di emissione e di credito. Per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 500.000,00, tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con il presidente;

17. richiedere agli istituti bancari o ad altri intermediari finanziamenti sotto qualsiasi forma (in particolare, ma senza limitazione, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti, *factoring*), ovvero operazioni di copertura rischi su cambi e tassi di interesse senza ricorso a strumenti derivati, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni (in termini di oneri finanziari o di garanzie o di entità del prestito) eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione;

18. ordinare la cessione e l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione;

19. sottoscrivere fideiussioni a favore di terzi nell'interesse di società controllate dalla Società, in conformità all'oggetto sociale e per importi non eccedenti Euro 100.000,00 per ogni singola garanzia;

20. assumere qualsiasi obbligazione cambiaria, emettere cambiali, tratte in Euro ed in divisa a favore di fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte, materie sussidiarie in genere e servizi per il fabbisogno della Società, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione;

21. effettuare inoltre pagamenti, liquidare conti, partite attive e passive nonché fatture anche in via di transazione, comperare titoli e valori, rilasciando quietanze ed atti interamente liberatori e ciò tanto con privati che con pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere, anche mediante assegni circolari, a valere su disponibilità liquide o allo scoperto in utilizzo di fidi concessi alla Società, sino ad un importo massimo di Euro 100.000,00 per singolo pagamento;

22. cedere "*pro soluto*" e/o "*pro solvendo*" crediti vantati dalla Società verso chiunque ed accettare la cessione di crediti a qualsiasi titolo fatta da terzi alla Società, purché in ogni caso le operazioni contemplate non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singolo credito;

Esazione di crediti

23. esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi cassa, ente e persona rilasciando quietanze e scarichi, concedere dilazioni e sconti di pagamento;

24. provvedere alla emissione di tratte sui debitori;

25. intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;

26. promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;

27. promuovere istanze di fallimento, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Personale

28. procedere alla assunzione e/o risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), fissando i relativi inquadramenti e trattare tutte le necessarie condizioni secondo le norme contrattuali vigenti, con il limite, per ogni singola assunzione o risoluzione, di Euro 100.000,00 quale retribuzione annua lorda;

29. rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei lavoratori con potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e effettuare transazioni di vertenze sindacali;

30. rappresentare la Società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro nonché nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;

31. stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori a progetto e lavoratori autonomi per importi non superiori a Euro 100.000,00 per ciascun contratto. Per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 500.000,00 tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con il presidente;

32. curare e vigilare affinché venga effettivamente curata la corretta applicazione, da parte del personale della Società, delle prescrizioni dettate da leggi e/o regolamenti in materia di prevenzione infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, igiene del lavoro;

33. nominare i responsabili per la sicurezza, in ottemperanza agli obblighi di legge e/o regolamenti, che verranno individuati dal presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società), conferendo ad essi le necessarie competenze;

34. sottoscrivere le dichiarazioni dei compensi assoggettati a ritenuta d'acconto da rilasciare a terzi, ai sensi dell'articolo 7-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni ed integrazioni;

35. compiere ogni attività necessaria per adempiere gli obblighi che le normative di legge e di buona tecnica definiscono in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica e che competono al datore di lavoro;

Trattamento dei dati personali

36. garantire ed ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi compresa la nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali, che verranno individuati dal presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società cui siano demandate attività di trattamento dati per conto della Società), conferendo ad essi le necessarie competenze ed istruzioni in coerenza con il disposto del predetto Decreto Legislativo;

Nomina di procuratori e conferimento di mandati

37. conferire mandati e nominare procuratori per singoli atti o per categorie di atti, nell'ambito dei poteri spettanti, nonché provvederne alla revoca;

Rappresentanza

38. nei limiti delle deleghe conferite, sarà attribuita all'amministratore delegato la rappresentanza della Società e, in particolare, lo stesso potrà:

    i rappresentare, ad ogni fine, la Società presso Autorità od Enti civili, amministrativi, giudiziari, previdenziali e assicurativi di qualsiasi grado, nonché presso gli uffici delle imposte e del registro e in generale dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, delle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni nonché presso le Associazioni Industriali territoriali o di categoria;

    ii rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa ed anche per Cassazione e revocazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri, anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione;

    iii impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi fallimento o altra procedura concorsuale, anche per l'insinuazione al passivo, e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio, dichiarare i crediti della Società affermandone la realtà e verità, dare voto

favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato,

restando inteso che ciascuno dei poteri di cui al presente punto 38 verrà conferito purché in ogni caso il diritto controverso abbia un valore determinato e non eccedente l'importo di Euro 100.000,00;

39. l'amministratore delegato potrà altresì rappresentare la Società nei consorzi e nelle associazioni nelle quali la stessa sia associata.

Nella medesima deliberazione il consiglio di amministratore ha attribuito a ciascuno degli amministratori Edoardo Carlo Maria Subert e Carlo Pagliani i poteri di cui al precedente punto 12, da esercitarsi a firma congiunta con il dott. Roberto Italia.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione ovvero abbiano avuto partecipazioni di significativa rilevanza, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e Cognome	**Società**	**Carica nella società o partecipazione detenuta**	**Status alla data del documento di registrazione**
Gianni Mion	Autogrill S.p.A.	Amministratore	In carica
	Autogrill Group Inc.	Amministratore	Cessata
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	In carica
	Atlantia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Benetton Group	Amministratore	In carica
	Brenvey	Amministratore	Cessata
	Burgo Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Edizione Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Edizione S.r.l.	Vice Presidente	In carica
	Eurostazioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	Federmanager	Amministratore	In carica
	Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	Amministratore	In carica
	Gemina S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Luxottica S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Il Gazzettino S.p.A.	Amministratore	In carica
	Immobiliare Cewa S.r.l.	Amministratore	In carica
	Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sintonia S.p.A. (1)	Amministratore	Cessata
	Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Schemaventotto S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore	In carica
Roberto Italia	Avio S.p.A	Amministratore	In carica
	Bravofly B.V.	Amministratore	In carica
	Cinven Luxco 1 S.A.	Amministratore	In carica
	Cinven Luxco 2 S.A.	Amministratore	In carica
	Cinven S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Equitalia Partners S.r.l.	Amministratore	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
	FCP Manco S.a.r.l.	Amministratore	In carica
	Red Black Capital S.A.	Amministratore	In carica
	Redbrick Capital Partners S.r.l.	Amministratore	In carica
	Solar Investment Group B.V.	Amministratore	In carica
	Space Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Sergio Erede	AON Italia S.r.l	Presidente	In carica
	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Vice Presidente	
	Bolton Group International S.r.l.	Presidente	In carica
	Brioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	Delfin S.à.r.l.	Amministratore	In carica
	Foncière des Régions SA	Amministratore	In carica
	Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Indesit Company S.p.A	Amministratore	In carica
	Interpump Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Manuli Rubber Industries S.p.A.	Amministratore	In carica
	Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)	Amministratore	In carica
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
Carlo Pagliani	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Akro S.r.l.	Amministratore	Cessata
Edoardo Subert	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Rothschild S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
Patrizia Grieco	CNH Industrial (Già Fiat Industrial S.p.A.)	Amministratore	In carica
	Olivetti S.p.A.	Amministratore Delegato e attualmente Presidente Esecutivo	In carica
	Italgas S.p.A.	Amministratore	In carica
	Ferretti S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Value Team S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
Micaela Le Divelec Lemmi	Foncière des Régions	Amministratore	In carica
	Calzaturificio Flora S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Caravel Pelli Pregiate S.p.A.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Conceria Blutonic S.p.A.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Design Management S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Garpe S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Gauguin S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	GF Logistica S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	GF Services S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	GPA S.r.l. (ex Real Estate INV.)	presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Guccio Gucci S.p.A.	presidente del consiglio di amministrazione	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
	Capri Group S.r.l.	Amministratore	In carica
	GRG S.r.l.	Amministratore	In carica
	GT S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gucci Logistica S.p.A.	Amministratore	In carica
	Luxury Goods Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Luxury Goods Outlet S.r.l.	Amministratore	In carica
	Negozi Richard Ginori S.r.l.	Amministratore	In carica
	Richard Ginori Europe S.r.l.	Amministratore	In carica
	Luxury Goods Kuwait	Amministratore	In carica
	Gucci Group (HK) LTD	Amministratore	In carica
	Gucci Group Watches INC	Amministratore	In carica
	Gucci America INC	Amministratore	In carica
	Gucci Group Guam INC	Amministratore	In carica
	Gucci Australia	Amministratore	In carica
	Gucci Belgium		In carica
	Gucci Limited	Amministratore	In carica
	LUX. Timepieces (UK) LTD	Amministratore	In carica
	Gucci Macau Limited	Amministratore	In carica
	Gucci (CHINA) Trading Limited	Amministratore	In carica
	Luxury Goods Czech Rep. S.R.O.	Amministratore	In carica
	Gucci France S.A.S.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Gucci Group Watches France	Direttore Generale	In carica
	Gucci Hungary LTD	Amministratore	In carica
	Gucci India	Direttore Generale	In carica
	Luxury Goods Retail PVT LTD	Amministratore	In carica
	Gucci Ireland LTD	Amministratore	In carica
	Lux. Timepieces Japan LTD	Amministratore	In carica
	Gucci Group Korea LTD	Amministratore	In carica
	Gucci Malaysia	Amministratore	In carica
	Gucci New Zealand LTD	Amministratore	In carica
	Luxury Goods Gulf LLC	Amministratore	In carica
	Gucci Singapore LTD	Amministratore	In carica
	Lux. Timepieces Espana	Amministratore	In carica
	Luxury Goods S.p.A.in S.L.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Gucci Sweden AB	Amministratore	In carica
	L.T.I. SA	Amministratore	In carica
	Gucci Thailand Limited	Amministratore	In carica
	Richard Ginori Asia Pacific LTD	Amministratore	In carica
	G Commerce Europe S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	GGW Italia S.r.l. (*ex* DEIMOS S.r.l.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	GGW Italia S.r.l. (*ex* Deimos S.r.l.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Stella Mccartney Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Branch Alex. McQueen Trad. LTD	Amministratore	Cessata
	G Commerce Europe S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gauguin S.r.l.	Amministratore	Cessata
	GPA S.r.l. (ex REAL Estate INV.)	Amministratore	Cessata
	Kering Service Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
	Kering Service Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	PPR Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Rexcourta S.p.A. (in liquidazione)	Amministratore	Cessata
	Stella McCartney Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	YSL Development S.r.l. (Ex Anfio)	Amministratore	Cessata
	Gucci S.A.M.	Amministratore	Cessata
	La Meridiana Fashion	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Alexander McQueen Trading LTD	Amministratore	Cessata
	Gucci Asian Holding BV	Amministratore	Cessata
	Gucci International NV	Amministratore	Cessata
	Gucci Group Watches France	Amministratore	Cessata
	GG Lux. Goods Maximilianstrass	Direttore Generale	Cessata
	GG Luxury Goods GMBH	Direttore Generale	Cessata
Alberto Amadio Tazartes	Conte Rosso S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Fondazione De Agostini	Amministratore	In carica

14.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il collegio sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure descritte in Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

In conformità allo Statuto, in data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati i Signori Raoul Francesco Vitulo (in veste di presidente), Marco Giuliani e Pier Luca Mazza, quali sindaci effettivi, ed i Signori Simona Valsecchi e Fabio Massimo Micaludi, quali sindaci supplenti.

Nel corso dell'assemblea del 9 ottobre 2013, il Signor Raoul Francesco Vitulo – richiamato che tra esso e la Signora Maria Patrizia Grieco, nominata in pari data amministratore indipendente, sussiste rapporto di affinità in secondo grado – ha dichiarato di rassegnare le proprie dimissioni da componente del collegio sindacale, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, e, dunque, a fare data dall'eventuale assunzione della carica da parte della predetta Maria Patrizia Grieco. Pertanto, in pari data, l'assemblea ha deliberato di integrare, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, il collegio sindacale come segue: (i) il Signor Pier Luca Mazza (attuale sindaco effettivo) è stato nominato presidente; e (ii) la Signora Virginia Marini è stata nominata sindaco effettivo, restando confermate le cariche degli altri sindaci effettivi e supplenti.

In caso di completamento della Quotazione, dunque, il collegio sindacale sarà composto come segue: (i) Pier Luca Mazza, (ii) Marco Giuliani, (iii) Virginia Marini, quali sindaci effettivi, e (iv) Simona Valsecchi e Fabio Massimo Micaludi, quali sindaci supplenti.

Tali sindaci sono indicati nella tabella che segue:

N.	Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Luogo e data di nascita
1.	Pier Luca Mazza	Presidente del collegio sindacale	7 ottobre 2013 Nominato presidente il 9 ottobre 2013	Treviglio (BG), 31 luglio 1958
2.	Virginia Marini	Sindaco effettivo	9 ottobre 2013	Milano, 23 maggio 1980
3.	Marco Giuliani	Sindaco effettivo	7 ottobre 2013	Napoli, 18 giugno 1959
4.	Simona Valsecchi	Sindaco supplente	7 ottobre 2013	Lecco, 29 agosto 1968
5.	Fabio Massimo Micaludi	Sindaco supplente	7 ottobre 2013	Milano, 6 gennaio 1961

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi (i) il dott. Pier Luca Mazza in Milano, via Vittor Pisani n. 16; (ii) la dott.ssa Virginia Marini in Milano, via Filippo Carcano n. 1; (iii) il dott. Marco Giuliani in Milano, Via Giuseppe Revere 16; (iv) la dott.ssa Simona Valsecchi in Milano, Galleria Passarella n. 1; (v) il dott. Fabio Massimo Micaludi in Milano, via Cappuccini n. 6.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF e al Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Si precisa, inoltre, che nessuno dei componenti del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti. Infine, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale intrattiene rapporti professionali con l'Emittente o con i suoi azionisti.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco.

Pier Luca Mazza

Pier Luca Mazza, dottore commercialista e revisore contabile, socio dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Istituto Universitario di Bergamo nel 1983. Nel 1987 ha conseguito l'abilitazione di Stato all'esercizio della professione di Dottore commercialista.

Dopo un'esperienza di due anni presso la società di revisione Coopers & Lybrand S.p.A., nel 1986 ha iniziato a svolgere la professione di dottore commercialista presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Dal 2004 fa parte anche dello Studio di Revisori Associati.

La sua attività comprende la consulenza e assistenza in materia societaria e fiscale e tra i suoi clienti si annoverano primari gruppi multinazionali; egli siede, inoltre, nei collegi sindacali di numerose società facenti capo a importanti gruppi multinazionali e italiani. È, infine, componente di Organismi di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001.

Virginia Marini

Virginia Marini ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004. Inizia immediatamente a lavorare presso Deloitte and Touche, prima come revisore dei conti e poi come fiscalista e consulente aziendale. A partire dal 2011 è associata presso lo Studio M&M Associati.

Marco Giuliani

Marco Giuliani ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua la sua carriera in A. Andersen, prima nella divisione di revisione e poi nel collegato studio fiscale. Successivamente, nel 1990, ha costruito la *Tax practice* di Deloitte, che poi nel 2003 si è integrata con quella di derivazione Andersen per effetto del *merger* internazionale. Sino al febbraio 2005 è stato *Co-managing Partner*, nonché *senior partner* internazionale dello Studio Fiscale collegato a Deloitte (STS). Successivamente ha deciso di proseguire l'attività professionale in proprio insieme al consocio Guido Pignanelli e altri 12 professionisti, costituendo MGP Studio Tributario.

Simona Valsecchi

Simona Valsecchi si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano nel 1992. Ha lavorato, dopo la laurea, in Deloitte Touche prima come revisore e poi nel *team* fiscale, dove è rimasta fino al 2004, quando si è spostata nello studio Terrin e Associati, con responsabilità della sede di Milano. A partire dal 2006 è nello studio CMS – Adonnino Ascoli, Cavasola Scamoni.

Fabio Massimo Micaludi

Fabio Massimo Micaludi si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi a Milano nel 1987 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, nonché al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'OEDCEC di Milano.

Dopo un'esperienza in Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young), nel 1990 è diventato il Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Nel 1993 si è spostato in Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes (oggi Carrefour) come Direttore Finanza e Controllo. Dal 1998 è stato *partner* dello Studio Commercialisti Associati, per poi fondare, nel 2000, insieme ad altri soci lo Studio Galli, Madau, Micaludi, Persano, Adorno, Villa, Dottori Commercialisti Associati. Nel gennaio 2010 ha fondato lo studio MM & Associati Dottori Commercialisti, specializzato in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo ad operazioni straordinarie, alla consulenza direzionale e di controllo di gestione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione ovvero abbiano avuto partecipazioni di significativa rilevanza, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
Pier Luca Mazza	Assa Abloy Entrance System S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bocchiotti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Equibox Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Farmaceutici Formenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Green Sport Monte Bianco S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Grunenthal Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	GS Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Habasit Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
	Itron Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Kraton Polymers Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Metso Automation S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	New Mills S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Olvan S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	One Box S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Paul Wurth S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Pavan Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pepsico Beverages Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Quacker Beverages Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Rex Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rexel Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rossi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sasol Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sca Hygiene Products S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sintonia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Stannah Montascale S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Stream Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tempur Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	UPM Kymmene S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	VF Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Acesa Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Baslini Metalli S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dott. Formenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Hexion Specialty Chemicals S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Hexion Specialty Chemicals Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	HK S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Industrie Settala S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Invitrogen S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Latur S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Metso S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Rond Point S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Schemaventotto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Vesuvius Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Virginia Marini	Cheroflow S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	SIVIM – Impresa Generale di Costruzioni S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	L.C.M. Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Markab Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Aerotecnica Star S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Electronics Security S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Terry Ferraris & C. S.A.S.	Sindaco Effettivo	Cessata
Marco Giuliani	Ali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Axopower S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Banca Esperia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	BG Italia Power S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Brindisi LNG S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cariso Communications S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
	Colori di Tollens Bravo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Donizzetti Trading S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
	Esmach Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Esperia Trust Company S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Fiduciaria San Babila S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
	Frimont S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
	Hotel Caruso S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Hotel Cipriani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Hotel Splendido S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Huntsman Advanced Materials S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Huntsman Patrica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Insiamo S.c.a.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Instumentation Laboratory S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Kvadrat S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Maepa S.r.l.	Amministratore	In carica
	Marsh S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Materis Paints Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mediolanum Corporate University S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mediolanum Gestione Fondi SGR	Sindaco Effettivo	In carica
	Nastrofer S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Orient Express Hotels Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Orient Express Esercizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Orient Express Investimenti S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Rothschild S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	TCM Immobiliare S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Tioxide Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Villa S. Michele S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Yara Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Arcalgas Energie S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	BTC Specialty Chemical Distribution S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Burlodge S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dihr S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dmail Group S.p.A.		
	Duomo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Edra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Elsevier S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Energie Investimenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Foot Locker Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Friuli Nox S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Etoil S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Hoverspeed Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Huntsman Surface Sciences Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Italcogim Energie S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Kromo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marsh & Co. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Metos S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nuova Termi Industrie Chimiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rapsel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sagas Blu S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Schattdecor S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	SEA Containers Italia Holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del documento di registrazione
Fabio Massimo Micaludi	CFM Nilfisk – Advance S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica
	Essim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Newlisi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Apple Retail Italia	Sindaco Effettivo	In carica
	Brimsco S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Enova S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gritti Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gritti Gas Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Metallurgia Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Reddy Pharma Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	STV DDB S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	S3-Store System Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Thereson S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Locatelli Crane S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Nichelcrom Acciai Inox S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Nichelcrom Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rocca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	NSE Industry S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Simona Valsecchi	Ambienta SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Apera SGR S.p.A. (Gruppo Creval)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Artigianato Industria (Gruppo Creval)	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Arkimedica S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
			In carica fino al 2 dicembre 2010; Concordato Preventivo con Decreto Tribunale Reggio Emilia del 26/10/2011, data omologa 31 maggio 2012
	Marsh S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Jensen Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Campignaz S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Misco Italy CS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Namco Bandai Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Schattdecor S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ASAM S.p.A.	Membro ODV	Cessata
	Grattarola S.r.l.	Amministratore	In carica fino al 5 maggio 2009: dichiarazione di fallimento del 9 luglio 2013

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha, infine, assunto dirigenti.

14.3 Assenza di rapporti di parentela e assenza di condanne/procedure concorsuali/incriminazioni

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Capo III e Titolo V del Codice Civile che vincolino i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tra loro, fatto salvo quanto indicato al precedente Paragrafo 14.2.

Per quanto a conoscenza della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato nel presente Paragrafo con riguardo agli amministratori Sergio Erede e Carlo Pagliani, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e collegio sindacale, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- è stato amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- è stato curatore fallimentare, amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni obbligatorie, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori al momento in cui le suddette procedure sono state avviate ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario al momento in cui le suddette procedure sono state avviate ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- ha subito sequestri o esecuzioni su proprio beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o della gestione degli affari di qualunque società.

Il consigliere Sergio Erede, nell'ambito del procedimento penale scaturito dall'insolvenza del gruppo Parmalat, ha riportato in appello la condanna a un anno di reclusione per un'ipotesi di bancarotta colposa. La pena è stata sottoposta a sospensione condizionale e attualmente pende ricorso per Cassazione avverso la decisione di secondo grado.

È in corso nei confronti del dott. Carlo Pagliani e di numerosi altri esponenti bancari un processo avanti al Tribunale di Parma, attualmente pendente in primo grado, diretto ad accertare eventuali responsabilità a titolo di concorso nella bancarotta Parmalat. Sempre nell'ambito della vicenda Parmalat, il dott. Carlo Pagliani è stato assolto con formula piena dall'ipotesi di concorso nel reato di aggiotaggio con sentenza del Tribunale di Milano del 18 aprile 2011, depositata il 18 luglio 2011, e passata in giudicato il 19 ottobre 2011.

14.4 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha alti dirigenti.

14.5 Soci fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 dalla società Space Holding S.r.l., con sede in Milano, capitale sociale di Euro 50.000,00, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08187660967, di cui sono soci, tra gli altri, gli amministratori di Space Gianni Mion, Roberto Italia, Sergio Erede, Carlo Pagliani e Edoardo Subert.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della Società Promotrice risulta detenuto dai seguenti soggetti: Gianni Mion per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Sergio Erede per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Roberto Italia per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Carlo Pagliani per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Edoardo Subert per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Alfredo Ambrosio per una quota pari al 5% del capitale sociale; e Elisabetta De Bernardi per una quota pari al 1% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Registrazione, Space Holding S.r.l. detiene n. 25.000 Azioni Ordinarie, soggette a conversione automatica in n. 25.000 Azioni Speciali, in abbinamento a Sponsor Warrant nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali, alla Data di Quotazione, secondo quanto deliberato dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013.

14.6 Conflitti di interessi

Si segnala che alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente esercitano attività imprenditoriali e/o professionali ulteriori rispetto all'attività svolta presso l'Emittente e, pertanto, sono portatori di interessi inerenti ad attività professionali non connesse a Space.

Gli stessi, inoltre, svolgono nell'ambito della propria attività professionale, ovvero per conto delle società nelle quali sono consulenti o hanno assunto cariche nei relativi organi sociali, attività simili a, ovvero potenzialmente in conflitto con, quelle dell'Emittente. Essi possono, quindi, trovarsi in una situazione di conflitto di interessi derivante dall'assunzione di tali cariche e/o mansioni in relazione alla ricerca della Target e alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

In particolare, nel corso della loro attività professionale, gli amministratori possono venire a conoscenza di opportunità di investimento idonee sia ai fini dell'Operazione Rilevante sia in relazione all'attività svolta dalle società presso le quali svolgono la propria attività professionale. Essi potranno pertanto trovarsi in una potenziale situazione di conflitto d'interessi nel determinare a quale soggetto presentare una determinata opportunità di investimento. A tal proposito, si segnala che alla data del Documento di Registrazione nessuno dei componenti del Management Team ha assunto alcun impegno nei confronti della società presso la quale svolge la propria attività professionale a presentare eventuali opportunità di investimento con priorità rispetto a Space.

Inoltre, a seguito della propria attività professionale non connessa a Space, gli amministratori possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'identità del Target. In particolare, gli amministratori di Space (i) ricoprono – o hanno ricoperto in passato – cariche sociali (quali amministratori, sindaci, consiglieri di sorveglianza o gestione, ecc.) ovvero posizioni di lavoro dipendente o dirigente ovvero di socio o associato di società, enti e associazioni professionali che potrebbero, quanto alle suddette società e ai loro gruppi di appartenenza, costituire una Target per un'Operazione Rilevante; ovvero (ii) potrebbero ricoprire ruoli (quali *advisor*, consulenti finanziari o legali, ecc.) nell'ambito di un'Operazione Rilevante a cui sia interessata Space, anche agendo a favore delle controparti di Space ovvero per altri acquirenti potenzialmente interessati alla medesima Operazione Rilevante; ovvero (iii) potrebbero avere svolto o svolgere attività di consulenza e/o avere rapporti commerciali con possibili Target di Space. Non esiste alcun divieto per la Società di effettuare un'Operazione Rilevante in casi in cui ricorra una delle suddette situazioni.

In aggiunta, eventuali interessi di natura finanziaria di cui sono portatori gli amministratori potrebbero influire sulla loro scelta in merito ad una Target, e, quindi, generare un conflitto di interesse nel determinare se una particolare Operazione Rilevante realizza al meglio l'interesse della Società.

Infine, si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione; e (iii) verranno meno gli Sponsor Warrant. Per tali motivi, i membri del consiglio di amministrazione potrebbero versare in una situazione di conflitto di interesse nel valutare l'opportunità di una particolare Operazione Rilevante e la corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società, soprattutto nell'ipotesi in cui il relativo Target sia stato individuato in prossimità della scadenza del Termine Massimo.

In data 15 ottobre 2013 la Società ha adottato presidi di *corporate governance*, quali una procedura per le operazioni con Parti Correlate e una politica di gestione dei conflitti di interesse, ai sensi del Regolamento di Borsa, al fine di impedire che situazioni di potenziale conflitto di interessi possano incidere negativamente sulla decisione della Società di effettuare una Operazione Rilevante.

Per quanto di rilievo, si segnala che l'amministratore di Space avv. Sergio Erede è socio fondatore dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo che assiste l'Emittente nel processo di Quotazione.

Il testo della politica di gestione dei conflitti di interesse, adottata dalla Società in data 15 ottobre 2013, è allegato al presente Documento di Registrazione *sub* Appendice 2.

14.7 Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi sociali hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente

Si segnala che la Società Promotrice, di cui sono soci, tra gli altri, gli amministratori di Space Gianni Mion, Roberto Italia, Sergio Erede, Carlo Pagliani e Edoardo Subert, ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e b) 6 mesi dalla conversione.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

Alla data del presente Documento di Registrazione, non è stato riconosciuto alcun compenso ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione rimarrà in carica per 3 esercizi, e precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione rimarrà in carica per 3 esercizi, e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del consiglio di amministrazione o dai membri del collegio sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato per la remunerazione

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società, tenuto conto della propria struttura di *governance* semplificata, non ha nominato un comitato per la remunerazione e un comitato nomine.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha adeguato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e, tenuto conto della propria struttura di *governance* semplificata, parzialmente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, in data 9 ottobre 2013, l'assemblea della Società ha deliberato a favore dell'adozione di un regolamento assembleare, che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari e sia volto a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle suddette riunioni, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, come suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Inoltre, in data 15 ottobre 2013, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato a favore dell'adozione, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, di una "Politica di Gestione dei Conflitti di interesse", in conformità all'articolo 2.2.43, comma 12, del Regolamento di Borsa, la quale: (i) consenta di individuare, in relazione all'attività d'investimento, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interesse in capo, in particolare, agli amministratori e ai titolari di deleghe di gestione; e (ii) definisca le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti. Sono tenuti al rispetto della suddetta politica, la quale è volta a dare evidenza: (i) dei casi in cui un conflitto d'interessi si presume; (ii) delle misure organizzative e procedurali ivi previste, e (iii) del particolare trattamento riservato nella politica alle c.d. "operazioni sensibili", tutti gli amministratori della Società, ivi inclusi il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori delegati, gli amministratori esecutivi e non esecutivi, nonché ogni altro soggetto con poteri delegati, il quale si dedichi alla gestione della politica d'investimento della Società.

In pari data, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, a favore dell'istituzione di un comitato controllo e rischi e dell'adozione del relativo regolamento, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il quale è volto a: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) definire i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al consiglio di amministrazione eventuali anomalie; c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali; d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e e) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla composizione, e in conformità al regolamento interno del comitato, il consiglio di amministrazione ha deliberato che il suddetto comitato sia composto dagli amministratori indipendenti Patrizia Grieco, Micaela Le Divelec e Alberto Tazartes, di cui Micaela Le Divelec in veste di presidente dello stesso.

Nel corso della medesima riunione, inoltre, il consiglio di amministrazione della Società, al fine di dotarsi di un referente informativo professionalmente qualificato per gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori, ha deliberato di attribuire all'amministratore Roberto Italia, con facoltà di subdelega, ampio mandato per negoziare, finalizzare e sottoscrivere la proposta della società iCorporate, avente ad oggetto la prestazione di supporto operativo per le attività di comunicazione finanziaria e *investor relations* connesse con la Quotazione, per attribuire alla medesima l'incarico di "*Investor Relator*".

Sempre in data 15 ottobre 2013, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato, previo parere favorevole del collegio sindacale, a favore della nomina, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, dell'amministratore Edoardo Carlo Maria Subert quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che in seguito alla quotazione sarà tenuto, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF: (i) ad attestare che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche *infra*-annuale della Società siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; (ii) a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; e (iii) congiuntamente all'amministratore delegato, ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, tra l'altro, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure *sub* (ii), nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti e ad attestare, altresì, la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società eventualmente incluse nel consolidamento, attribuendo a tal fine allo stesso i seguenti poteri:

(i) accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del gruppo facente capo alla Società;

(ii) partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;

(iii) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società e delle società controllate;

(iv) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;

(v) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

(vi) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi.

In pari data, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato a favore della nomina, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, dell'amministratore Carlo Pagliani quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il quale: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) riferisce tempestivamente al comitato (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Sempre nel corso della riunione tenutasi il 15 ottobre 2013, il consiglio di amministrazione ha approvato l'adozione, in conformità agli articoli 114, comma 7, del TUF e 152-*sexies* e ss. del Regolamento Emittenti, di una procedura in materia di *internal dealing*, che disciplini i flussi informativi verso il pubblico e Consob inerenti alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio, aventi ad oggetto azioni quotate della Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, quali ad esempio, strumenti derivati, compiute – anche per il tramite di interposta persona – dai c.d. "soggetti rilevanti" (quali i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, i dirigenti con responsabilità strategiche, gli azionisti rilevanti titolari di una partecipazione almeno pari al 10% del capitale sociale) e dalle persone ad essi strettamente connesse (quali gli stretti familiari), sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, nonché la nomina dell'amministratore Edoardo Carlo Maria Subert quale referente informativo.

In pari data, il consiglio di amministrazione ha, inoltre, deliberato: (i) di approvare l'adozione del regolamento relativo alla gestione ed al trattamento delle informazioni riservate e privilegiate di cui all'articolo 181 del TUF e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, con efficacia subordinata alla presentazione della domanda di ammissione a Quotazione; (ii) di istituire, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione, il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate, con efficacia subordinata al completamento della Quotazione; e (iii) di approvare la bozza della procedura sulle operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-*bis* Codice Civile e del regolamento della Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 che entrerà in vigore al completamento della Quotazione, subordinandone l'adozione al preventivo parere favorevole di un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da almeno 3 (tre) amministratori indipendenti.

17 DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

Alla Data del Documento di Registrazione, Space non ha dipendenti.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del consiglio di amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun membro del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale detiene direttamente partecipazioni azionarie dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono stati deliberati piani di *stock option* o simili piani di partecipazione azionaria.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione l'intero capitale sociale di Space, pari ad Euro 120.000,00, suddiviso in n. 25.000 Azioni Ordinarie, è interamente detenuto dalla Società Promotrice.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della Società Promotrice risulta detenuto dai seguenti soggetti: Gianni Mion per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Sergio Erede per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Roberto Italia per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Carlo Pagliani per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Edoardo Subert per una quota pari al 18,8% del capitale sociale; Alfredo Ambrosio per una quota pari al 5% del capitale sociale; e Elisabetta De Bernardi per una quota pari al 1% del capitale sociale. Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione la Società Promotrice non è controllata da parte di alcuno dei suoi azionisti.

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, la compagine sociale di Space alla Data del Documento di Registrazione e la sua evoluzione a seguito dell'Offerta in caso di collocamento del numero minimo e del numero massimo di Azioni Ordinarie e della corrispondente sottoscrizione di Azioni Speciali:

Azionisti di Space prima e dopo l'Offerta											
Azionista	**Azioni Ordinarie alla Data del Documento di Registrazione**		**Azioni Ordinarie derivanti dall'Offerta**			**Azioni Ordinarie post Offerta**			**Azioni Speciali post Offerta**		
	Numero	**%**	**Min**	**Max**	**%**	**Min**	**Max**	**%**	**Min**	**Max**	**%**
Space Holding S.r.l.	25.000(*)	100%	0	0	0%	0	0	0%	400.000(**)	460.000(***)	100%
Mercato	0	0%	10.000.000	13.000.000	100%	10.000.000	13.000.000	100%	0	0	0%
Totale	25.000	100%	10.000.000	13.000.000	100%	10.000.000	13.000.000	100%	400.000	460.000	100%

(*) Si segnala che, alla Data di Quotazione, le n. 25.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Società Promotrice in Space verranno automaticamente convertite in n. 25.000 Azioni Speciali, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 9 ottobre 2013.

(**) Si precisa che, qualora l'ammontare dell'Offerta sia pari all'importo minimo di Euro 100.000.000, saranno emesse n. 375.000 Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor a cui si sommano le n. 25.000 Azioni Speciali rivenienti dalla conversione automatica, alla Data di Quotazione, delle n. 25.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Società Promotrice.

(***) Si precisa che, qualora l'ammontare dell'Offerta sia pari all'importo massimo di Euro 130.000.000, saranno emesse n. 435.000 Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor a cui si sommano le n. 25.000 Azioni Speciali rivenienti dalla conversione automatica, alla Data di Quotazione, delle n. 25.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Società Promotrice.

Assumendo ancora di incrementare la dimensione dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, la compagine sociale di Space alla Data del Documento di Registrazione e la sua evoluzione a seguito dell'Offerta e della corrispondente sottoscrizione di Azioni Speciali è rappresentata nella seguente tabella:

Azionisti di Space prima e dopo l'Offerta								
Azionista	**Azioni Ordinarie alla Data del Documento di Registrazione**		**Azioni Ordinarie derivanti dall'Offerta**		**Azioni Ordinarie post Offerta**		**Azioni Speciali post Offerta**	
	Numero	**%**		**%**		**%**		**%**
Space Holding S.r.l.	25.000(*)	100%	0	0%	0	0%	500.000(**)	100%
Mercato	0	0%	15.000.000	100%	15.000.000	100%	0	0%
Totale	25.000	100%	15.000.000	100%	15.000.000	100%	500.000	100%

(*) Si segnala che, alla Data di Quotazione, le n. 25.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Società Promotrice in Space verranno automaticamente convertite in n. 25.000 Azioni Speciali, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 9 ottobre 2013.

(**) Si precisa che, qualora l'ammontare dell'Offerta sia incrementato fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, saranno emesse n. 475.000 Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor a cui si sommano le n. 25.000 Azioni Speciali rivenienti dalla conversione automatica, alla Data di Quotazione, delle n. 25.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Società Promotrice.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione l'intero capitale sociale di Space, pari ad Euro 120.000,00, suddiviso in n. 25.000 Azioni Ordinarie, è interamente detenuto dalla Società Promotrice.

Si segnala che, come deliberato dall'assemblea della Società tenutasi in data 9 ottobre 2013, alla Data di Quotazione le 25.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Società Promotrice in Space verranno automaticamente convertite in n. 25.000 Azioni Speciali aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 dello Statuto, tra cui la non spettanza del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

18.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF dalla Società Promotrice che detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Quotazione la Società Promotrice deterrà solo Azioni Speciali prive del diritto di voto e, pertanto, non deterrà una partecipazione di controllo in Space.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dalla data di costituzione (ovvero dal 7 ottobre 2013) e fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha concluso operazioni con Parti Correlate.

Si segnala che in data 15 ottobre 2013 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con Parti Correlate, ai sensi del regolamento approvato con delibera Consob n. 2221/2010.

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 7 ottobre 2013 attraverso la sottoscrizione ed il versamento da parte della Società Promotrice dell'intero capitale sociale per Euro 120.000,00 e del pagamento di un sovrapprezzo azioni per Euro 130.000,00, per un totale di Euro 250.000,00.

L'Emittente non ha una storia operativa pregressa e, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Registrazione, si è concentrato prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al MIV delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto gli esercizi sociali dell'Emittente si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo bilancio della Società si chiuderà al 31 dicembre 2013 e sarà predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie dell'Emittente, all'11 ottobre 2013 e per il periodo intercorso tra la costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9 e 10 del Documento di Registrazione.

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Non applicabile in quanto la Società è stata costituita il 7 ottobre 2013.

20.2 Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

20.3 Bilanci

Non applicabile.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Non applicabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Come descritto al successivo Paragrafo 20.6, la Società, costituita il 7 ottobre 2013, ha redatto un bilancio intermedio all'11 ottobre 2013 sottoposto a revisione contabile.

20.6 Bilancio intermedio all'11 ottobre 2013 e per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013

Le informazioni finanziarie all'11 ottobre 2013 e per il periodo chiuso all'11 ottobre 2013 sono tratte dal bilancio intermedio dell'Emittente costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel presente Documento di Registrazione. Tale bilancio intermedio è stato assoggettato a revisione

contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, emessa in data 15 ottobre 2013, è allegata al Documento di Registrazione.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria presentano una classificazione delle attività correnti e non-correnti e delle passività correnti e non-correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi e le disponibilità liquide;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi.

Gli schemi di presentazione dei conti economici seguono una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio dell'Emittente per il periodo chiuso all'11 ottobre 2013, predisposto in conformità agli IFRS, per la sola finalità di inclusione nel Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la cui relazione è allegata al presente Documento di Registrazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'11 ottobre 2013

(In Euro)	**Note**	**11 ottobre 2013**
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Imposte differite attive	20.6.2.4	6.644
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**6.644**
ATTIVITÀ CORRENTI		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.6.2.1	250.000
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**250.000**
TOTALE ATTIVITÀ		**256.644**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	20.6.2.2	120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	20.6.2.2	130.000
Altre riserve	20.6.2.2	(2.610)
Utile/(Perdita) del periodo	20.6.2.2	(14.907)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**232.483**
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**-**
PASSIVITÀ CORRENTI		
Altre passività correnti	20.6.2.3	24.161
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**24.161**
TOTALE PASSIVITÀ		**24.161**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**256.644**

Conto economico per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013

(In Euro)	**Note**	**Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013**
Costi per servizi	20.6.3.1	(20.561)
Risultato operativo		**(20.561)**
Utile/(perdita) ante imposte		**(20.561)**
Imposte sul reddito	20.6.2.4	5.654
Utile/(perdita) del periodo		**(14.907)**
Utile/(Perdita) per azione		
- Base, utile/(Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari	20.6.4.1	*(0,60)*
- Diluito, utile/(Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari	20.6.4.1	*(0,60)*

Conto economico complessivo per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013

(In Euro)	**Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013**
Utile/(perdita) del periodo	**(14.907)**
Altre componenti di conto economico complessivo	-
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	**(14.907)**

Rendiconto finanziario per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013

(In Euro)	**Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE	
Utile/(Perdita) ante imposte	**(20.561)**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:	
- Costi di transazione legati all'emissione di azioni	(3.600)
Variazioni nel capitale circolante:	
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	24.161
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	.
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Proventi da emissione di azioni	250.000
Pagamento di costi di transazione legati all'emissione di azioni	-
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**250.000**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**250.000**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**-**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=G+E)	**250.000**
Informazioni aggiuntive:	
Interessi attivi ricevuti	**-**
Interessi pagati	**-**
Imposte sul reddito pagate	**-**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013

(In Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 7 ottobre 2013	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Aumento di capitale	120.000	130.000	-	-	250.000
Costi di transazione, al netto dell'effetto fiscale			(2.610)		(2.610)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	(14.907)	(14.907)
Saldo all'11 ottobre 2013	**120.000**	**130.000**	**(2.610)**	**(14.907)**	**232.483**

20.6.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio intermedio all'11 ottobre 2013

Il bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso all'11 ottobre 2013 è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2013.

L'Emittente è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano, via Vittor Pisani, n. 27.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio intermedio dell'Emittente all'11 ottobre 2013 è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea.

L'Emittente non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

20.6.1.1 Principi Contabili

Note introduttive

Il bilancio intermedio è presentato in unità di Euro.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori dell'Emittente di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende

dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili. Per ulteriori dettagli si veda il successivo Paragrafo 20.6.2.4 del presente Capitolo 20.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le attività per imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico dell'Emittente per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Segmenti operativi

L'Emittente, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Registrazione, non ha svolto alcuna attività operativa e si è concentrato prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

20.6.2 Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

20.6.2.1 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'11 ottobre 2013 è di seguito riportata:

(In Euro)	**11 ottobre 2013**
Depositi bancari e postali	250.000
Denaro e altri valori in cassa	-
Assegni	-
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**250.000**

I valori esposti non sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

All'11 ottobre 2013 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono depositate su un conto corrente vincolato.

20.6.2.2 Capitale e riserve

All'11 ottobre 2013 il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 120.00,00, interamente versato, ed è costituito da n. 25.000 azioni prive di indicazione del valore nominale. L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 9 ottobre 2013 ha deliberato l'Aumento di Capitale per l'Offerta, per un ammontare

massimo complessivo di Euro 150.000.000,00, mediante emissione di massime numero 15.000.000 Azioni Ordinarie, cui sono abbinati Market Warrant in ragione di numero 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.

Per ulteriori informazioni in merito al calcolo dell'utile per azione base e diluito si rimanda al Paragrafo 20.6.4.1.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 130.000,00.

Si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il dettaglio delle variazioni intercorse dalla data di costituzione all'11 ottobre 2013.

20.6.2.3 Altre passività correnti

La composizione della voce debiti commerciali all'11 ottobre 2013 è di seguito riportata:

(In Euro)	**11 ottobre 2013**
Debiti verso prestatori di servizi professionali	24.161
Totale Debiti commerciali	**24.161**

Le altre passività correnti rappresentano il debito per le prestazioni di servizi effettuate da professionisti a favore della società nell'ambito del processo di costituzione e redazione del presente bilancio intermedio dell'Emittente.

20.6.2.4 Imposte

Imposte differite attive e passive

La composizione delle Imposte differite attive e passive all'11 ottobre 2013 è di seguito riportata:

(In Euro)	**11 ottobre 2013**
Imposte differite attive	6.644
Imposte differite passive	-

La riconciliazione delle imposte differite nette all'11 ottobre 2013 e per il periodo chiuso a tale data è riportato nel seguente prospetto:

(In Euro)	**All'11 ottobre 2013**
Saldi di apertura alla data di costituzione	-
Imposte sul reddito attive/(passive) del periodo rilevate nel conto economico	5.654
Imposte sul reddito attive/(passive) del periodo rilevate a patrimonio netto	990
Saldo di chiusura all'11 ottobre	6.644

Imposte sul reddito

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante dal conto economico è di seguito rappresentata:

(In Euro)	**Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013**
Imposte correnti	-
Imposte differite nette costo / (beneficio)	(5.654)
Totale Imposte sul reddito	**(5.654)**

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

(In Euro)	**Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013**
Utile prima delle imposte	**(20.561)**
Aliquota Ires in vigore per il periodo	27.5%
Onere/(Beneficio) fiscale teorico	**(5.654)**
Totale Imposte sul reddito	**(5.654)**
Aliquota di imposta effettiva	**27,5%**

20.6.3 Commento alle principali voci del conto economico

20.6.3.1 Costi per servizi

La composizione della voce costi per servizi per il periodo chiuso all'11 ottobre 2013 è di seguito riportata:

(In Euro)	**Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013**
Spese legali	10.000
Costi di tenuta contabilità	7.757
Costi di revisione	2.000
Altri costi	804
Totale Costi per servizi	**20.561**

20.6.4 Altre informazioni

20.6.4.1 Utile per azione base e diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita netta del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	Per il periodo dal 7 ottobre 2013 all'11 ottobre 2013
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (*in Euro)*	(14.907)
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	25.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	25.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	25.000
Utile/(Perdita) base per azione (*in Euro)*	(0,60)
Utile/(Perdita) diluito per azione *(in Euro)*	(0,60)

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo dalla costituzione all'11 ottobre 2013 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Eventi successivi alla data di bilancio

Non sono presenti eventi successivi rispetto alla data di bilancio.

20.6.5 Relazioni della Società di Revisione

Il bilancio intermedio dell'Emittente all'11 ottobre 2013 e per il periodo compreso tra la data della sua costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, e l'11 ottobre 2013 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione; nella relazione relativa al bilancio la Società di Revisione non ha espresso rilievi.

20.7 Politica dei dividendi

Data la natura, le caratteristiche e le finalità di Space, alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha individuato una politica di dividendi. In esito all'Operazione Rilevante, la distribuzione di dividendi agli azionisti della Società dipenderà dalla disponibilità di utili e riserve distribuibili e, pertanto, dai ricavi generati da Space, dalla necessità di impiegare capitale per la gestione delle attività e, in generale, dalle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società in esito all'Operazione Rilevante.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali di alcuna natura che coinvolgano ad alcun titolo l'Emittente.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non sono presenti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale di Space, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 120.000,00 suddiviso in n. 25.000 Azioni Ordinarie interamente detenute dalla Società Promotrice.

21.1.2 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non detiene azioni proprie.

In data 9 ottobre 2013 l'assemblea ordinaria di Space ha deliberato:

1. di autorizzare, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti, l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, a servizio dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, nel rispetto dei seguenti termini e condizioni:

   (i) l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie della Società – libere da gravami di sorta e da diritti di terzi – pari al 33% meno un'azione delle Azioni Ordinarie della Società *pre* Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto (coincidente con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante), a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante nonché della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space, come sarà meglio indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea di Space chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante;

   (ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore *pro-rata* delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante;

   (iii) l'acquisto avverrà tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo di cui si prevede una sufficiente capienza ad esito dell'Offerta;

   (iv) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata al consiglio di amministrazione per la durata massima consentita dalla legge, pari a 18 mesi dalla data di adozione della delibera assembleare, ovvero fino al 9 aprile 2015;

   (v) l'esecuzione dell'acquisto delle azioni proprie sarà soggetta alla condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di *Market Warrant* – parimenti liberi da gravami di sorta e da diritti di terzi – nel rapporto di 1 *Market Warrant* ogni 3 Azioni Ordinarie.

2. al fine di consentire il verificarsi della condizione di cui al punto (v), di autorizzare, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, il riacquisto di *Market Warrant*, in una o più volte, alle seguenti condizioni: (a) il prezzo di riacquisto che sarà corrisposto dalla Società per le azioni oggetto dell'Opzione di Vendita sarà altresì comprensivo dei *Market Warrant* contestualmente trasferiti; (b) il riacquisto dei *Market Warrant* da parte della Società potrà avvenire solo a condizione che l'azionista trasferisca alla Società anche un numero di Azioni Ordinarie nel rapporto di 3 Azioni Ordinarie ogni *Market Warrant*; e (c) quale effetto automatico del loro riacquisto da parte della Società, i *Market Warrant* perderanno efficacia, con conseguente estinzione dei diritti in essi incorporati; e

3. di autorizzare la successiva disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate ai sensi del precedente punto 1., senza limiti temporali e per un corrispettivo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali registrati dall'azione nei 10 (dieci) giorni di borsa aperta antecedenti la vendita;

4. di dare mandato al consiglio di amministrazione, con facoltà di delega, ad individuare ogni e qualsiasi adeguato presidio in relazione alla gestione delle azioni oggetto dell'esercizio irrevocabile delle Opzioni di Vendita da parte degli investitori e a porre in essere ogni atto necessario e/o opportuno per la loro implementazione;

5. di conferire al presidente del consiglio di amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle precedenti deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, il potere di: (i) determinare il numero di azioni e di *Market Warrant* da acquistare a fronte dell'esercizio delle Opzioni di Vendita; (ii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna; (iii) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

Space è stata costituita in data 7 ottobre 2013, con atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, repertorio n. 65317, raccolta n 10996.

In data 9 ottobre 2013, l'assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, repertorio n. 65343, raccolta n. 11015, ha deliberato l'approvazione dello Statuto che entrerà in vigore a decorrere dalla Quotazione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto che entrerà in vigore alla data di Quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant della Società sul MIV - Segmento Professionale.

21.2.1 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Società è una SIV (*Special Investment Vehicle*) ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato, ed ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'investimento in una società, impresa, azienda o ramo di azienda, nonché lo svolgimento delle relative attività strumentali, come descritto più nel dettaglio nella "Politica di

Investimento", allegata e facente parte integrante dello Statuto, fermo restando che tale investimento dovrà rappresentare più del 50% degli attivi della Società entro il termine di durata della medesima. Inoltre, la Società non dovrà investire in quote di fondi speculativi italiani o esteri per più del 20% delle proprie attività.

La Società potrà compiere le attività di ricerca e selezione di potenziali società *target* con cui realizzare un'Operazione Rilevante (come definita di seguito), nonché porre in essere ogni operazione o atto necessario e/o opportuno al fine del completamento della medesima Operazione Rilevante, con esclusione delle attività finanziarie nei confronti del pubblico e, in generale, delle attività riservate ai sensi di legge. Ai fini del presente statuto, per "**Operazione Rilevante**" si intende un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato regolamentato italiano MIV - Segmento Professionale. Fermi restando i limiti suddetti, la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale di Space, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dell'organo preposto al controllo contabile.

(A) Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 6 (sei) ad un massimo di 9 (nove) membri. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4, TUF e del Regolamento di Borsa, almeno 2 (due) amministratori devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. In aggiunta, ai sensi del Regolamento di Borsa, almeno 3 (tre) tra componenti dell'organo amministrativo e dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore a 9 (nove), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) curriculum vitae dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora, a seguito dell'elezione con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verranno esclusi i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti e saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del consiglio di amministrazione saranno nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, il consiglio di amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, il consiglio elegge fra i suoi membri il presidente che durano in carica per tutta la durata del consiglio.

Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Il consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il consiglio di amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il consiglio di amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al presidente del consiglio di amministrazione. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'assemblea.

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento delle sede sociale nel territorio nazionale.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo quanto previsto per le materie non delegabili; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

Le decisioni relative alle seguenti materie non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF: (i) approvazione dell'Operazione Rilevante, la quale potrà essere eseguita solo previa autorizzazione dell'assemblea; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società al fine di realizzare l'Operazione Rilevante ai sensi del Regolamento di Borsa, da sottoporre all'autorizzazione dell'assemblea ai sensi del precedente articolo 8.2.; (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie, da sottoporre all'autorizzazione dell'assemblea; (iv) proposte di aumento di capitale; (v) proposte di modifiche alla politica di investimento, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi del Regolamento di Borsa; (vi) approvazione delle "operazioni di maggiore rilevanza" con parti correlate, come definite dal regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, ai membri del consiglio di amministrazione spetta un emolumento annuo fisso per indennità di carica, determinato complessivamente dall'assemblea e ripartito dal consiglio stesso tra i propri membri, oltre a quanto previsto dall'articolo 2389 del Codice Civile per gli amministratori investiti di particolari cariche nonché alla rifusione delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

(B) Collegio sindacale

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima di quello della predetta assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetterà la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**"). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità sopra descritte, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

(C) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154 -*bis* del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

(D) Revisione legale dei conti

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, la revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale alla data della Quotazione ammonta a Euro [●] ed è diviso in n. [●] Azioni Ordinarie e n. [●] Azioni Speciali, senza indicazione del valore nominale[1].

L'assemblea straordinaria del 9 ottobre 2013 ha, tra l'altro, deliberato:

(A) di emettere massime 2.692.307 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale – con riduzione della parità contabile implicita di tutte le azioni in circolazione – e senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant Space S.p.A. ed alle condizioni previste dal relativo regolamento approvato dall'assemblea straordinaria nel corso della medesima seduta; e

(B) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000,00, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 750.000 Sponsor Warrant Space S.p.A., mediante emissione di massime n. 750.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di Euro 13,00, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 a sovrapprezzo. Il termine *ex* articolo 2439 del Codice Civile, il godimento e l'efficacia di tale ultimo aumento sono disciplinati nella relativa delibera.

Le azioni, ordinarie e speciali sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del TUF.

[1] L'ammontare del capitale, il numero delle Azioni Ordinarie e quello delle Azioni Speciali esistenti alla data della Quotazione saranno indicati nello statuto a cura degli amministratori in esito alla misura delle sottoscrizioni dei relativi 2 (due) aumenti di capitale sociale deliberati dall'assemblea dei soci in data 9 ottobre 2013.

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

(i) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;

(ii) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario e sono soggette, in sede di liquidazione, al diritto previsto a favore della Azioni Ordinarie in Statuto;

(iii) sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società stabilito al precedente articolo 4 e, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle Azioni Speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;

(iv) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie;

(v) danno diritto al momento della loro emissione, a qualsiasi titolo essa avvenga, alla attribuzione degli Sponsor Warrant Space S.p.A. in ragione di 3 warrant ogni 2 Azioni Speciali;

(vi) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 5 (cinque) Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie:

    (a) nella misura di massime n. 500.000 Azioni Speciali (in ogni caso pari al 100% del numero complessivo delle Azioni Speciali) qualora prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto sia revocato dall'assemblea della Società in assenza di giusta causa ovvero, in caso di decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto non venga rieletto in assenza di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge;

    (b) in ogni caso, nella misura del 35% del numero complessivo delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e

    (c) entro 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante nella ulteriore misura (a) del 25% del numero complessivo delle Azioni Speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici) per Azione Ordinaria; (b) del 20% del numero complessivo delle Azioni Speciali nel caso in cui

il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici) per Azione Ordinaria; (c) del 20% del numero complessivo delle Azioni Speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici) per Azione Ordinaria, restando inteso, ai fini di chiarezza, che gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente.

In ogni caso, decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ogni Azione Speciale residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui al precedente punto (ii), si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, i liquidatori nella distribuzione dell'attivo di liquidazione, che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali ("**Attivo di Liquidazione**"), dovranno:

(i) prioritariamente attribuire ai portatori di azioni ordinarie un importo pari al versamento a patrimonio effettuato per la liberazione delle relative azioni sia a titolo di nominale che di eventuale sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero Attivo di Liquidazione;

(ii) in via postergata, attribuire quanto ancora residua dopo l'assegnazione di cui al punto (i), ai portatori di azioni speciali un importo pari ai versamenti a patrimonio effettuati dagli stessi nella Società sia a titolo di nominale che di sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero Attivo di Liquidazione;

(iii) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), avanzasse Attivo di Liquidazione residuale, lo stesso dovrà essere ripartito tra i portatori di azioni ordinarie e i portatori di azioni speciali in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della Società dagli stessi detenuta.

21.2.3 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Lo Statuto della Società non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria delle modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 1, del Codice Civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'articolo 154-*ter* del TUF.

L'assemblea dei soci può essere convocata in Italia, anche fuori dal comune in cui si trova la sede sociale, o in altri paesi dell'Unione Europea o in Svizzera.

L'assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, e contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o impedimento da persona designata dall'assemblea. Il presidente sarà assistito da un segretario designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal presidente.

L'assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, simultaneamente, il presidente ed il soggetto verbalizzante.

21.2.5 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'assemblea è competente a deliberare in merito all'autorizzazione all'esecuzione dell'Operazione Rilevante da parte del consiglio di amministrazione, con qualunque modalità la medesima sia realizzata.

21.2.6 Disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Lo Statuto della Società non disciplina la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.7 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22 CONTRATTI RILEVANTI

Salvo quanto descritto *infra* nel presente capitolo, la Società, dalla data di costituzione (avvenuta il 7 ottobre 2013) alla Data del Documento di Registrazione, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l'Emittente stesso sia soggetto a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Registrazione.

In data 4 novembre 2013, la Società ha sottoscritto un incarico di amministrazione fiduciaria alla società SPAFID S.p.A. ("SPAFID"), come successivamente integrato, tra l'altro al fine di conferire alla medesima specifiche istruzioni di movimentazione delle Somme Vincolate depositate sui Conti Vincolati.

Ai sensi del suddetto incarico di amministrazione fiduciaria, al ricevimento di specifiche istruzioni provenienti a) dal presidente del consiglio di amministrazione, o b) alla Data del Documento di Registrazione, dall'amministratore delegato dott. Roberto Italia, o c) da altro amministratore appositamente delegato dal consiglio di amministrazione con delibera soggetta a verbalizzazione notarile o c) da altro soggetto appositamente delegato dal presidente del consiglio di amministrazione in virtù di procura speciale notarile, SPAFID disporrà: (i) il trasferimento delle Somme Vincolate dall'uno all'altro dei Conti Vincolati per conto e nell'interesse esclusivo della Società o su altri conti correnti vincolati che saranno eventualmente aperti; (ii) il trasferimento di interessi liquidati e disponibili sui diversi conti bancari, al netto di costi, tasse e spese, come sarà indicato dalla Società; (iii) il rilascio di Somme Vincolate per il pagamento di beni (partecipazioni, aziende o altri beni) in relazione all'Operazione Rilevante, previa consegna da parte della Società di delibera dell'assemblea di Space di approvazione dell'Operazione Rilevante; (iv) il trasferimento di un determinato ammontare di Somme Vincolate su conti correnti della Società non vincolati, previa consegna da parte della Società di estratto notarile della delibera dell'assemblea di Space di autorizzazione di tale operazione; (v) il rilascio delle Somme Vincolate necessarie al pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita direttamente a beneficio degli azionisti che abbiano esercitato l'Opzione di Vendita; (vi) il rilascio dell'intero ammontare delle Somme Vincolate, al netto degli importi di cui ai precedenti punti (iii), (iv) e (v) a favore della Società, in caso di realizzazione dell'Operazione Rilevante; (v) il rilascio dell'intero ammontare delle Somme Vincolate a favore della Società ai fini del pagamento del valore di liquidazione in caso di mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo.

In data 19 novembre 2013 Space ha stipulato con la società fiduciaria Istifid S.p.A. ("ISTIFID") un mandato fiduciario irrevocabile, in quanto anche nell'interesse degli azionisti di Space, finalizzato a garantire gli impegni assunti dagli azionisti che abbiano esercitato le Opzioni di Vendita, come descritto nel paragrafo 6.3. del Documento di Registrazione.

In virtù del suddetto mandato, ISTIFID si è impegnata a gestire le Azioni Ordinarie oggetto dell'esercizio delle Opzioni di Vendita e i Market Warrant apportati ai fini dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, nel periodo intercorrente tra l'esercizio delle Opzioni di Vendita e il *closing* delle medesime.

In particolare, si prevede che – ai fini dell'esercizio delle Opzioni di Vendita – l'azionista sia tenuto, a pena di inefficacia dell'esercizio delle medesime Opzioni di Vendita, a (i) trasmettere a ISTIFID (per conoscenza) la comunicazione di esercizio delle Opzioni di Vendita; (ii) consegnare a ISTIFID la documentazione richiesta dalla medesima al fine di adempiere agli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela derivanti dalla normativa in tema di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007; (iii) trasmettere a ISTIFID copia dell'ordine dato all'intermediario depositario dei propri titoli di depositare le Azioni Ordinarie

oggetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita e i Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita sul conto terzi della Società aperto presso Monte Titoli e di intestare fiduciariamente tali strumenti finanziari a ISTIFID, corredato dalle istruzioni irrevocabili, anche nell'interesse della Società, a ISTIFID di 1) non partecipare all'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante; 2) subordinatamente all'avveramento delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, effettuare il trasferimento alla Società delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant depositati sul conto terzi della Società presso Monte Titoli alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, dietro evidenza da parte della Società di avvenuta disposizione del pagamento del corrispettivo delle Opzioni di Vendita a favore degli azionisti; ovvero, 3) in caso di mancata soddisfazione delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita, ritrasferire le Azioni Ordinarie e i Market Warrant sui conti titoli intestati ai singoli azionisti.

Il mandato conferito dalla Società a ISTIFID deve intendersi irrevocabile ai sensi dell'articolo 1723, comma 2, del Codice Civile, in quanto conferito anche nell'interesse degli azionisti di Space, fino al verificarsi del primo tra i seguenti eventi: (i) il decorso del Termine Massimo senza che sia stata convocata l'assemblea della Società per l'approvazione dell'Operazione Rilevante; (ii) il *closing* delle Opzioni di Vendita; (iii) il ritrasferimento agli azionisti delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant per i quali sono state esercitate le Opzioni di Vendita a seguito del mancato avveramento delle condizioni previste per il *closing* delle Opzioni di Vendita.

Si precisa che dal momento in cui saranno depositate le Azioni Ordinarie e i Market Warrant a favore di ISTIFID sul conto della Società aperto presso Monte Titoli e fino al decorso del termine di irrevocabilità di cui sopra: (i) ISTIFID non potrà restituire agli azionisti le Azioni Ordinarie e i Market Warrant per i quali sia stata esercitata l'Opzione di Vendita nonché trasferirli a terzi o, più in generale, compiere atti di disposizione aventi ad oggetto i medesimi strumenti finanziari se non in conformità alle suddette istruzioni; e (ii) le istruzioni in relazione all'eventuale esercizio di diritti inerenti alle Azioni Ordinarie oggetto di esercizio delle Opzioni di Vendita e ai Market Warrant apportati al fine dell'esercizio dell'Opzione di Vendita saranno impartite congiuntamente ad ISTIFID dalla Società e dagli azionisti interessati.

ISTIFID si è impegnata a verificare il corretto esercizio da parte degli azionisti di Space delle Opzioni di Vendita, in virtù di quanto previsto dalle delibere assunte dalla Società in merito all'Opzione di Vendita e dal suddetto mandato fiduciario, e a dare prontamente notizia a Space in merito alle comunicazioni di esercizio delle Opzioni di Vendita ricevute dai medesimi azionisti e delle verifiche effettuate.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Registrazione, non vi sono nel Documento di Registrazione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale di Space in Milano, via Vittor Pisani n. 27, e sul sito internet dell'Emittente www.space-spa.com i seguenti documenti:

- atto costitutivo dell'Emittente e Statuto;
- politica di investimento;
- politica di gestione dei conflitti di interesse;
- procedura in materia di operazioni con parti correlate;
- Regolamenti dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente non detiene partecipazioni.

APPENDICE 1: RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione

All'Azionista Unico della
Space S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Space S.p.A. (la "Società") per il periodo dalla data della sua costituzione, avvenuta il 7 ottobre 2013, all'11 ottobre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il bilancio intermedio è stato redatto ai fini del suo inserimento nel prospetto informativo nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie e dei market warrant della Società sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV/Segmento Professionale) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio intermedio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il bilancio intermedio della Space S.p.A. all'11 ottobre 2013, redatto per le finalità di inserimento nel prospetto informativo, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per il periodo chiuso a tale data.

Milano, 15 ottobre 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luca Pellizzoni
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

APPENDICE 2: POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

SPACE S.P.A.

POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

1 Introduzione

La presente politica di gestione dei conflitti d'interesse (la "**Politica**") è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Space S.p.A. (la "**Società**") in data 15 ottobre 2013 (come successivamente modificata in data 22 novembre 2013), in conformità all'articolo 2.2.43, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Con la presente Politica, la Società:

- individua le circostanze che determinano o possono determinare l'insorgere di una situazione di possibile conflitto d'interessi, anche in relazione alla decisione di acquisizione da parte della Società, nell'ambito della propria politica di investimento, di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o - in via preferenziale - fusione, da realizzarsi successivamente alla Data di Quotazione (come di seguito definita), indipendentemente dalla circostanza che si tratti di partecipazioni di maggioranza o di minoranza, ovvero di strumenti finanziari partecipativi (l'"**Operazione Rilevante**"); e

- definisce le procedure e le misure organizzative che devono essere adottate per la gestione di tali conflitti, ferma restando l'applicabilità alla Società di quanto previsto dal regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("**Regolamento Parti Correlate**").

2 Definizioni

Ai fini della presente Politica, i termini con lettera maiuscola, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato attribuito a ciascuno di essi di seguito ovvero nel prospetto informativo per l'ammissione a quotazione sul MIV delle azioni e dei *market warrant* della Società.

Amministratori	Indica tutti gli amministratori della Società.
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per cui è stata presentata a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione sul mercato

	regolamentato MIV - Segmento Professionale.
Azioni Speciali	Indica le massime n. 500.000 azioni speciali della Società, prive di indicazione del valore nominale, di cui (i) n. 25.000 rivenienti dalla conversione delle Azioni Ordinarie esistenti alla data del 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data; e (ii) massime n. 475.000 rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor, aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5 dello Statuto oltre alla spettanza degli Sponsor Warrant in numero di 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A. 6.
Codice Civile	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942 - XX, n. 262, come di volta in volta modificato.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa,.
Data di Quotazione	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Management Team	Indica i soci della Società Promotrice che sono Amministratori di Space alla data del presente documento
Market Warrant	Indica i massimi n. 10.000.000 *warrant* denominati "*Market Warrant Space S.p.A.*", abbinati alle Azioni Ordinarie nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento dei "*Market Warrant Space S.p.A.*", da emettersi in virtù delle delibere

assunte dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2013 e in data 18 novembre 2013. Si precisa che(i) uno dei 2 Market Warrant sarà emesso ogni 3 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie circolerà con le Azioni stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie. I 2 Market Warrant assegnati ogni 3 Azioni Ordinarie saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili, anche ai fini del presente Regolamento

Offerta Indica il collocamento istituzionale di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra un minimo di 10.000.000 e un massimo di 13.000.000, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di incrementare l'Offerta fino ad un massimo numero di Azioni Ordinarie pari a 15.000.000, cui sono abbinati massimo n. 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivolto esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, finalizzato all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul MIV - Segmento Professionale.

Operazione Sensibile Qualunque Operazione Rilevante posta in essere dalla Società: (a) con un Soggetto Rilevante; (b) con un Soggetto Affiliato a - o che abbia ricevuto un finanziamento da - un Soggetto Rilevante o uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati ai Soggetti Rilevanti ovvero con qualsiasi entità di cui gli Amministratori siano amministratori; (c) con uno qualsiasi dei *Joint Global Coordinators* o le banche partecipanti al consorzio di collocamento dell'Offerta o gli altri soggetti

	coinvolti nell'Offerta su incarico della Società ovvero con uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati agli stessi.
Parte Correlata	Ha il significato di cui allo IAS 24.
Joint Global Coordinators	Indica Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Morgan Stanley International plc.
Società o Space	Indica Space S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 27, n. REA 2022589, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08391050963.
Società Promotrice	Space Holding S.r.l.
Soggetto Affiliato	Indica, rispetto ad un soggetto (a) ogni persona fisica o giuridica che direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla il soggetto di cui si tratta, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo, fermo restando che la nozione di "controllo" avrà il significato di cui all'articolo 2359 del Codice Civile; (ii) detiene una partecipazione nel soggetto tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultimo ovvero che esercita un'influenza notevole sul soggetto in virtù di particolari vincoli contrattuali con lo stesso; (iii) esercita il controllo sul soggetto congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile al soggetto; (c) è una *joint venture* in cui il soggetto è un partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto. "**Affiliato**" ha il medesimo significato.

Soggetti Rilevanti	La Società Promotrice, gli Amministratori e ogni altro soggetto a cui sia stato delegato dal Consiglio di Amministrazione il compito di dare attuazione alla politica d'investimento della Società.
Sponsor Warrant	Indica i massimi n. 750.000 *warrant* denominati "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*", di cui (i) n. 37.500 saranno emessi in sede di conversione in Azioni Speciali delle 25.000 Azioni Ordinarie esistenti al 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data e (ii) massimi n. 712.500 saranno emessi in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Sponsor, nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni n. 2 Azioni Speciali, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento degli "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*", approvato dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013 (come successivamente modificato in data 14 ottobre 2013).
Target	Indica la società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda oggetto di ricerca da parte di Space al fine di realizzare l'Operazione Rilevante.
Termine Massimo	Indica la prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Data di Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, il medesimo Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato al 30 giugno 2016.

3 IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSI

3.1 Situazioni in cui si presume esistere un potenziale conflitto di interessi

Si presume che esista un possibile conflitto di interessi, in linea di principio e salvo prova contraria, al ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

a) un' Operazione Sensibile;

b) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con una Parte Correlata della Società, di un Soggetto Rilevante, o di un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;

c) l'acquisto di beni o servizi da parte della Società nel caso in cui la controparte sia un Soggetto Rilevante, ovvero un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante.

3.2 Situazioni in cui è possibile si verifichi un conflitto di interesse

Le seguenti circostanze e situazioni rappresentano un'elencazione esemplificativa dei casi che dovranno essere tenuti particolarmente presenti dai componenti degli organi sociali nella individuazione di possibili situazioni di conflitto di interessi in relazione ad un'Operazione Rilevante:

(i) benché sia ragionevole attendersi che gli Amministratori dedichino alla loro attività tempo adeguato al ruolo svolto, nessuno degli Amministratori è obbligato a svolgere la sua attività a tempo pieno presso la Società ed in via esclusiva a favore della stessa; gli Amministratori potrebbero, quindi, trovarsi in una situazione di conflitto d'interesse nel dividere il proprio tempo tra l'attività d'investimento della Società e la propria attività imprenditoriale e/o professionale;

(ii) nello svolgimento della loro attività professionale, imprenditoriale ovvero di amministratori di altre società, gli Amministratori potrebbero venire a conoscenza di opportunità di investimento che potrebbero interessare sia la Società sia altri soggetti con cui gli Amministratori hanno rapporti. Gli Amministratori potranno pertanto trovarsi in una potenziale situazione di conflitto d'interessi nel determinare a quale soggetto presentare una determinata opportunità di investimento. Inoltre, alcuni degli Amministratori svolgono - o potrebbero svolgere in futuro - nell'ambito della propria attività professionale, ovvero per conto delle società o associazioni nelle quali sono consulenti o hanno assunto cariche nei relativi organi sociali, attività simili a, ovvero potenzialmente in conflitto con, quelle della Società. Tale circostanza, oltre ad ingenerare possibili conflitti d'interessi, potrebbe indurre gli Amministratori a non informare la Società in merito ad alcune opportunità d'investimento ovvero a non privilegiare la Società nel perseguire tali opportunità di investimento;

(iii) potrebbe accadere che il mantenimento, le dimissioni o la revoca di uno o più Amministratori siano posti da una potenziale società Target quale condizione necessaria per il completamento dell'Operazione Rilevante: nel caso in cui questa circostanza dovesse verificarsi, gli Amministratori potrebbero trovarsi in una

situazione di conflitto di interessi nella valutazione di un'opportunità di investimento;

(iv) potrebbe accadere che, rispetto ad una certa opportunità di investimento, agli Amministratori sia offerto di continuare a svolgere la propria attività dopo il completamento dell'Operazione Rilevante in forza di contratti di lavoro, consulenza o con altre forme; la negoziazione di questi contratti potrebbe avere luogo simultaneamente a quella avente ad oggetto la realizzazione dell'Operazione Rilevante e potrebbe comprendere una remunerazione a favore di tali Amministratori, sotto forme anche diverse dal denaro (azioni, ecc.), per le loro prestazioni. Nel caso in cui queste circostanze dovessero verificarsi, gli interessi personali e patrimoniali degli Amministratori coinvolti potrebbero influire sull'identificazione e selezione della Target e, in generale, sulla valutazione di un'opportunità di investimento;

(v) le Azioni Speciali sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 5 (cinque) Azioni Ordinarie, secondo le modalità di cui all'art. 5 dello Statuto. Dal momento della conversione delle Azioni Speciali, la Società Promotrice e gli Amministratori avranno gli stessi diritti degli altri titolari delle Azioni Ordinarie e, quindi, potranno incidere, attraverso il loro voto in assemblea, sulle materie oggetto di voto assembleare. Benché la Società abbia adottato procedure volte all'identificazione e alla gestione di potenziali conflitti d'interesse, e benché esistano presidi di legge a tutela degli azionisti nel caso in cui una delibera sia adottata con il voto determinante di azionisti in conflitto di interesse e possa arrecare pregiudizio alla Società, gli interessi della Società Promotrice e degli Amministratori in assemblea potrebbero non essere sempre allineati a quelli degli altri soci della Società ovvero della Società stessa;

(vi) benché i Soggetti Rilevanti e i soci della Società Promotrice non abbiano, ad oggi, comunicato alla Società di avere intenzione di acquistare, direttamente o tramite Soggetti Affiliati, Azioni Ordinarie e/o Market Warrant al momento dell'Offerta o successivamente sul mercato aperto, è importante segnalare che su di essi non incombe alcun divieto di effettuare tali acquisti;

(vii) un conflitto d'interessi potrebbe verificarsi qualora la Società debba realizzare un'Operazione Rilevante con una Target (i) che sia un Soggetto Affiliato a - o abbia ricevuto finanziamenti da - uno dei Soggetti Rilevanti ovvero da un Soggetto Affiliato a questi ultimi, (ii) in cui uno degli Amministratori rivesta a sua volta la carica di amministratore, o (iii) a favore della quale un Amministratore o un Soggetto Affiliato ad un Amministratore ovvero un soggetto o un associazione professionale del quale un Amministratore faccia o abbia fatto parte come socio o

amministratore abbiano in corso attività professionale o di consulenza; (iv) che sia un Soggetto Affiliato ai Joint Global Coordinators o alle banche o agli altri soggetti coinvolti nell'Offerta su incarico della Società ovvero ai loro rispettivi Soggetti Affiliati;

(viii) agli Amministratori non è fatto divieto di realizzare un'Operazione Rilevante con una società a cui siano Affiliati;

(ix) in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione; e (iii) verranno meno gli Sponsor Warrant. Per tali motivi, ed in particolare in prossimità della scadenza del Termine Massimo, gli Amministratori potrebbero versare in una situazione di conflitto di interesse nel valutare l'opportunità di una particolare Operazione Rilevante e la corrispondenza dei termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società.

Non integra di per sé un conflitto d'interessi, salvo prova contraria, la circostanza che un Amministratore sia nominato amministratore non esecutivo di una società che sia a sua volta socia della Società o che sia un Soggetto Affiliato ad un socio della Società.

3.3 Criteri generali per identificare ulteriori possibili conflitti d'interessi

Tenuto conto che l'elencazione di cui al precedente paragrafo 3.2 ha valenza meramente esemplificativa, al fine di individuare possibili conflitti d'interessi, la Società e i componenti degli organi sociali coinvolti dovranno valutare se, in relazione all'attuazione della propria politica di investimento, i Soggetti Rilevanti o uno o più Soggetti Affiliati agli stessi possano trovarsi direttamente o indirettamente in una delle circostanze di seguito indicate con riferimento alle attività di: (a) ricerca e selezione di potenziali Target; e (b) negoziazione e realizzazione di un'Operazione Rilevante:

(i) possibilità di ottenere un profitto, o di evitare un danno, patrimoniale o di altra natura, per sé stessi o per conto di terzi, a detrimento degli interessi della Società;

(ii) titolarità di un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società, ivi inclusa la possibilità di ottenere remunerazioni, profitti o altri vantaggi patrimoniali o non patrimoniali favorendo terzi rispetto alla Società, ovvero rendendo possibile la realizzazione di determinate operazioni da parte della Società;

(iii) svolgimento, per conto proprio o di terzi, di un'attività concorrente a quella della Società, ovvero titolarità di cariche in organi di amministrazione o controllo, ovvero di funzioni di direzione, in enti che svolgano attività concorrenti con quelle della Società.

4 GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSI

4.1 Misure preventive

Al fine di evitare conflitti di interessi, ovvero di minimizzare l'impatto degli stessi sulla Società, quest'ultima adotta le seguenti misure:

(i) i componenti del Management Team non hanno – né assumeranno fino al completamento dell'Operazione Rilevante – alcun obbligo di presentare un' opportunità di investimento ad un terzo con priorità rispetto alla Società;

(ii) gli Amministratori non possono porre in essere alcun tipo di attività ovvero intraprendere alcuna iniziativa che possa, direttamente o indirettamente, impedire od ostacolare l'approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'assemblea della Società;

(iii) i Soggetti Rilevanti, i soci della Società Promotrice e i soggetti ad essi Affiliati non devono votare a favore della proposta Operazione Rilevante in sede assembleare con le azioni ordinarie della Società da essi eventualmente acquistate;

(iv) i Soggetti Rilevanti e i rispettivi Soggetti Affiliati non possono percepire alcuna remunerazione – diversa dai compensi e rimborsi spese previsti a favore degli Amministratori in relazione alla loro carica - per attività di *scouting*, di consulenza o per lo svolgimento di altri servizi connessi, in relazione all'attività della Società, ivi inclusa la ricerca di Target e lo studio di possibili Operazioni Rilevanti;

(v) l'assunzione di esponenti dell'alta dirigenza della Società è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società.

4.2 Compiti degli organi di gestione e controllo

4.2.1 Il Consiglio di Amministrazione è competente per:

(i) l'aggiornamento della Politica, tenuto conto - tra l'altro - delle *best practice* in materia;

(ii) l'applicazione di sanzioni, rimedi o misure in conseguenza di irregolarità o violazioni della Politica;

(iii) l'approvazione di misure, linee guida o procedure interne, anche riguardanti le strutture interne della Società, riguardanti la gestione e la risoluzione dei conflitti d'interesse;

(iv) fare in modo che siano garantiti flussi informativi adeguati con riferimento alla gestione e la risoluzione dei conflitti d'interesse;

(v) informare i dirigenti, i dipendenti e i consulenti della Società, nonché ogni altro soggetto interessato, in merito alla presente Politica e alle misure eventualmente adottate ai sensi del precedente punto (ii).

4.2.2 Il Comitato Controllo e Rischi nominato dalla Società, ai sensi del Codice di Autodisciplina, è competente per:

(i) la verifica della corretta applicazione della Politica;

(ii) la segnalazione al Collegio Sindacale di eventuali irregolarità o violazioni della Politica;

(iii) lo svolgimento di attività di supporto, ovvero il rilascio di pareri non vincolanti, a favore del Consiglio di Amministrazione con riferimento all'attuazione, all'aggiornamento e in generale alla modifica della Politica.

4.3 Misure procedimentali

4.3.1 Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione relative all'Operazione Rilevante, si applica quanto segue:

(i) le decisioni in merito alla proposta all'Assemblea di un'Operazione Rilevante sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegate;

(ii) l'Amministratore Delegato ovvero il Comitato Esecutivo formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a una o più potenziali Target, ovvero a una o più potenziali Operazioni Rilevanti;

(iii) a seguito di una proposta dell'Amministratore Delegato o del Comitato Esecutivo ai sensi del precedente paragrafo (ii), il Consiglio di Amministrazione

potrà sottoporre la potenziale Operazione Rilevante all'approvazione degli azionisti della Società solo qualora consti il voto favorevole di due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso;

(iv) qualora un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse rispetto ad una potenziale Operazione Rilevante, quest'ultimo deve: (a) darne notizia gli altri membri del Consiglio di Amministrazione (informandoli, in particolare, circa la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse); (b) nel caso in cui l'interesse di cui l'Amministratore sia portatore sia in conflitto con quello della Società, dovrà astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione con riferimento alla summenzionata operazione; e (c) qualora si tratti di un Amministratore Delegato, dovrà astenersi dal compiere l'operazione e investirne l'intero consiglio; tale Amministratore sarà, tuttavia, conteggiato ai fini del calcolo del *quorum* costitutivo in quella data adunanza del Consiglio di Amministrazione;

(v) nei casi di cui al precedente paragrafo (iv), la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

4.3.2 Procedura da seguire per determinate tipologie di Operazione Rilevante

In caso di Operazioni Sensibili, negli altri casi in cui si presume l'esistenza di un possibile conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 3.1. della Politica, nell'ipotesi di cui all'articolo 3.2. punto (vii) della Politica nonché, infine, nell'ipotesi in cui un Amministratore o un soggetto titolare di deleghe di gestione svolga ruoli analoghi a quelli svolti nella Società in altre società che svolgano attività affini o strumentali all'attività della Società, si applica quanto segue:

(i) un'Operazione Rilevante può essere approvata solo qualora il Consiglio di Amministrazione abbia ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

(ii) il Consiglio di Amministrazione può approvare un'Operazione Rilevante solo ove consti il voto favorevole di almeno due terzi degli Amministratori, fermo restando che tale maggioranza qualificata dovrà ricomprendere il voto favorevole di almeno due Amministratori indipendenti.

A fini di mera chiarezza, si precisa che i paragrafi (iv) e (v) di cui al precedente articolo 4.3.1. si applicano, *mutatis mutandis*, anche con riferimento alle deliberazioni del Consiglio di

Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi previste nel presente articolo 4.3.2.

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

RELATIVA ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO DEGLI *INVESTMENT VEHICLES* ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E MARKET WARRANT DI SPACE S.P.A.

Emittente

Joint Global Coordinators

Lead Manager e Sponsor

L'Offerta consiste in un collocamento istituzionale di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra un minimo di 10.000.000 e un massimo di 13.000.000, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di incrementare l'Offerta fino ad un massimo numero di Azioni Ordinarie pari a 15.000.000, cui sono abbinati massimo n. 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivolto esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, finalizzato all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul MIV - Segmento Professionale.

Nota Informativa depositata presso la Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2013, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013, protocollo n. 0093515/13.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto Informativo per l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di Azioni Ordinarie e Market Warrant di Space S.p.A.

La presente Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Vittor Pisani n. 27, e sul sito internet dell'Emittente www.space-spa.com.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA INFORMATIVA

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno della Nota Informativa. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aumento di Capitale per l'Offerta	Indica l'aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 150.000.000,00, mediante emissione di massime n. 15.000.000 Azioni Ordinarie cui sono abbinati i Market Warrant in ragione di n. 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.
Aumento di Capitale Sponsor	Indica l'aumento di capitale della Società in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 4.750.000,00, mediante emissione di massime n. 475.000 Azioni Speciali, cui sono abbinati gli Sponsor Warrant in ragione di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali. In particolare, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà dimensionato sulla base dell'ammontare dell'Aumento di Capitale per l'Offerta; più in dettaglio: (i) qualora l'ammontare dell'Offerta sia pari all'importo minimo di Euro 100.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà sottoscritto per l'importo minimo di Euro 3.750.000,00; (ii) qualora l'ammontare dell'Offerta sia pari all'importo massimo di Euro 130.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà sottoscritto per l'importo di Euro 4.350.000,00; e (iii) qualora l'Offerta sia incrementata fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà sottoscritto per l'importo massimo di Euro 4.750.000,00. Per un ammontare dell'Offerta compreso tra l'importo minimo di Euro 100.000.000,00 e l'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000,00, l'Aumento di Capitale Sponsor sarà determinato per interpolazione lineare tra Euro 3.750.000,00 e Euro 4.750.000,00.
Aumento di Capitale Sponsor Warrant	Indica l'aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 9.750.000,00, mediante emissione di massime n. 750.000 Azioni di Compendio Sponsor Warrant, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 750.000 Sponsor Warrant da parte della Società Promotrice.

Azioni di Compendio Market Warrant	Indica le massime n. 2.692.307 Azioni Ordinarie la cui emissione è stata approvata, senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, dall'assemblea straordinaria della Società in data 9 ottobre 2013, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant.
Azioni di Compendio Sponsor Warrant	Indica le massime n. 750.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor Warrant, a servizio dell'esercizio degli Sponsor Warrant da parte della Società Promotrice.
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per cui è stata presentata a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione sul mercato regolamentato MIV - Segmento Professionale.
Azioni Speciali	Indica le massime n. 500.000 azioni speciali della Società, prive di indicazione del valore nominale, di cui (i) n. 25.000 rivenienti dalla conversione delle Azioni Ordinarie esistenti alla data del 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data; e (ii) massime n. 475.000 rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor, aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5 dello Statuto oltre alla spettanza degli Sponsor Warrant in numero di 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Codice Civile	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942 - XX, n. 262, come di volta in volta modificato.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Conti Vincolati	Indica i conti corrente vincolati aperti da SPAFID S.p.A. – in proprio nome e fiduciariamente per conto e nell'interesse esclusivo della Società – sui quali sono depositate le Somme Vincolate, ai sensi del Regolamento di Borsa.
Data di Quotazione	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant identificati dal codice ISIN IT0004967318 sul MIV - Segmento Professionale.
Data del Documento di Registrazione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Registrazione.
Data della Nota Informativa	Indica la data di pubblicazione della Nota Informativa.

Diritto di Recesso	Indica il diritto di recesso per modifica della clausola dell'oggetto sociale e proroga del termine di durata della Società, spettante ai titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano concorso all'approvazione dell'Operazione Rilevante, da esercitarsi ai termini e alle condizioni di cui agli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile.
Documento di Registrazione	Indica il documento di registrazione relativo all'Emittente, redatto ai sensi del Regolamento Emittenti e dell'articolo 4 del Regolamento Prospetti.
Emittente o Società o Space	Indica Space S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 27, n. REA 2022589, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08391050963.
Equita o Sponsor	Indica Equita SIM S.p.A., con sede in Milano, via Turati 9.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori di cui all'articolo 34-*ter*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.
Joint Global Coordinators	Indica Mediobanca e Morgan Stanley.
Market Warrant	Indica i massimi n. 10.000.000 *warrant* denominati "*Market Warrant Space S.p.A*.", abbinati alle Azioni Ordinarie nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento dei "*Market Warrant Space S.p.A*.", da emettersi in virtù delle delibere assunte dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2013 e in data 18 novembre 2013. Si precisa che (i) uno dei 2 Market Warrant sarà emesso ogni 3 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie lla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie circolerà con le Azioni stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie. I 2 Market Warrant assegnati ogni 3 Azioni Ordinarie saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili.
MIV	Indica il Mercato Telematico degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Mediobanca	Indica Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta E. Cuccia, 1.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna n. 6.

Morgan Stanley	Indica Morgan Stanley & Co. International plc, con sede legale in Londra, 25 Cabot Square, E144QA, Regno Unito.
Nota Informativa	Indica la nota informativa sugli strumenti finanziari relativa all'ammissione a quotazione sul MIV - Segmento Professionale di Azioni Ordinarie e Market Warrant di Space, redatta ai sensi del Regolamento Emittenti e dell'articolo 6 del Regolamento Prospetti.
Offerta	Indica il collocamento istituzionale di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra un minimo di 10.000.000 e un massimo di 13.000.000, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di incrementare l'Offerta fino ad un massimo numero di Azioni Ordinarie pari a 15.000.000, cui sono abbinati massimo n. 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivolto esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, con esclusione degli Stati Uniti, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, finalizzato all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul MIV - Segmento Professionale.
Operazione Rilevante	Indica un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o – in via preferenziale – fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla Data di Quotazione, fermo restando che la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.
Opzione di Vendita	Indica l'opzione di vendita irrevocabilmente attribuita dalla Società ai titolari di Azioni Ordinarie, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, con delibera del consiglio di amministrazione della Società in data 15 ottobre 2013, a valere sull'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie rilasciata dall'assemblea della Società con delibere del 9 ottobre 2013 e del 18 novembre 2013, ai sensi degli articoli 132 TUF a 144-*bis*, lettera d), del Regolamento Emittenti, da esercitarsi da parte di ciascun titolare di Azioni Ordinarie, con riferimento a tutte o parte delle proprie azioni, in via irrevocabile nel Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Prezzo dell'Opzione di Vendita e a condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.

Parte Correlata	Ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta modificato, un soggetto è parte correlata a una società quotata se: (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata della società; (c) è una joint venture in cui la società è una partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto; (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.
Periodo di Esercizio dell'Opzione di Vendita	Indica il periodo di 20 giorni di calendario (ventesimo giorno incluso) decorrenti dalla data che sarà determinata dal consiglio di amministrazione – e comunicata in sede di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante – in modo da consentire agli azionisti di disporre di un ragionevole lasso di tempo per esaminare la documentazione che, conformemente alla normativa applicabile, sarà messa a disposizione dalla Società in merito alla proposta di Operazione Rilevante.
Prezzo dell'Opzione di Vendita	Indica il prezzo per Azione Ordinaria che Space corrisponderà ai titolari di Azioni Ordinarie a fronte dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, pari al valore *pro-rata* delle Azioni Ordinarie, da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante sui Conti Vincolati il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo di sottoscrizione per Azione Ordinaria, con assegnazione di n. 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie, pari ad Euro 10,00, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 9,00 a sovrapprezzo.
Prospetto Informativo	Indica il prospetto informativo costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, ai sensi dell'articolo 94, comma 4, TUF.

Quotazione	Indica l'ammissione a quotazione sul MIV - Segmento Professionale delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.
Regolamento di Borsa	Indica il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Prospetti	Indica il regolamento CE 809/2004, come di volta in volta modificato e integrato.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
Risorse Iniziali	Indica il controvalore complessivo massimo di Euro 5.000.000,00 derivante (i) dalla conversione delle n. 25.000 Azioni Ordinarie sottoscritte e liberate dalla Società Promotrice in data 7 ottobre 2013; e (ii) dalla sottoscrizione e liberazione delle massime n. 475.000 Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale Sponsor ad un prezzo di Euro 10,00 per Azione Speciale.
Segmento Professionale	Indica il segmento professionale del MIV, in cui sono negoziati, tra l'altro, gli strumenti finanziari emessi dalle SIV (nella cui fattispecie rientra la Società), riservato esclusivamente ad Investitori Qualificati.
SIV	Indica le *Special Investment Vehicle* ai sensi dell'articolo 2.2.42, comma 1, del Regolamento di Borsa, nella cui fattispecie rientra la Società.
Società di Revisione	Indica la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, via Po n. 32.
Società Promotrice	Indica Space Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, n. REA MI - 2008312, n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08187660967.
Somme Utilizzabili	Indica un importo comprensivo di: (i) le Risorse Iniziali, (ii) l'1% dei proventi complessivi dell'Offerta; e (iii) l'ammontare degli interessi maturati e *maturandi* sulle Somme Vincolate, al netto di tasse, spese e oneri relativi ai Conti Vincolati. Da tali importi andranno dedotte le spese e le commissioni relative all'Offerta.
Somme Vincolate	Indica un importo pari al 99% dei proventi complessivi dell'Offerta. Le Somme Vincolate potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita e del valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso.

Sponsor Warrant	Indica i massimi n. 750.000 *warrant* denominati "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*", di cui (i) n. 37.500 saranno emessi in sede di conversione in Azioni Speciali delle 25.000 Azioni Ordinarie esistenti al 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data e (ii) massimi n. 712.500 saranno emessi in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Sponsor, nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni n. 2 Azioni Speciali, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento degli "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*", approvato dall'assemblea di Space con delibere del 9 ottobre 2013 e del 14 ottobre 2013.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, che entrerà in vigore dalla Data di Quotazione.
Target	Indica la società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda oggetto di ricerca da parte di Space al fine di realizzare l'Operazione Rilevante, come meglio illustrato nella politica di investimento descritta nel Capitolo 6, Paragrafo 6.1., del Documento di Registrazione.
Termine Massimo	Indica la prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Data di Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, il medesimo Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato al 30 giugno 2016.
TUF	Indica il "Testo Unico della Finanza", adottato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili della Nota Informativa

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella Nota Informativa.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili della Nota Informativa

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella presente Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La presente Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2013 a seguito dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 3 dicembre 2013 protocollo n. 0093515/13.

2 FATTORI DI RISCHIO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nonché alle informazioni e agli altri fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi della presente Nota Informativa.

2.1 Fattori di rischio relativi all'Offerta

2.1.1 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati e ai problemi specifici di liquidità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni Ordinarie e i Market Warrant presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MIV - Segmento Professionale.

Alla Data della Nota Informativa, tuttavia, non esiste un mercato delle Azioni Ordinarie (e dei Market Warrant) e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie e/o per i Market Warrant oggetto dell'Offerta, in particolare nella fase anteriore al completamento dell'Operazione Rilevante.

Tali strumenti, inoltre, potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti dalla Società: le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante, Space intende avviare un'istruttoria presso Consob e Borsa Italiana finalizzata ad ottenere l'esclusione volontaria dal MIV e l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), anche al fine di ampliare il mercato delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant e di incrementarne la liquidità.

2.1.2 Rischi connessi alla Quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant di Space sul Segmento Professionale del MIV

La Società ha richiesto l'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant sul mercato regolamentato MIV - Segmento Professionale. In tale settore operano esclusivamente Investitori Qualificati, ossia gli investitori di cui all'articolo 34-*ter*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.

Qualora un investitore non sia – ovvero cessi di essere – un Investitore Qualificato, ciò potrebbe pregiudicare la capacità dell'investitore medesimo di vendere, trasferire o disporre altrimenti delle Azioni Ordinarie e/o dei Market Warrant sul mercato regolamentato MIV - Segmento Professionale.

2.1.3 Rischi connessi alla revoca della quotazione

Ai sensi del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca della quotazione delle Azioni Ordinarie e/o dei Market Warrant, in caso di prolungata carenza di negoziazione, ovvero se reputi che, a

causa di circostanze particolari, non sia possibile mantenere un mercato normale e regolare per tali strumenti finanziari.

2.1.4 Rischi connessi all'assenza di attività di stabilizzazione

Alla Data della Nota Informativa, non è previsto che venga svolta alcuna attività di stabilizzazione in relazione alle Azioni Ordinarie e ai Market Warrant. Sussiste, pertanto, il rischio che gli strumenti finanziari quotati siano soggetti a fluttuazioni, anche significative, del prezzo di mercato e/o che non si formi o non si mantenga un mercato attivo degli stessi, con possibili conseguenti problemi di liquidità del mercato e/o di liquidazione dell'investimento da parte dei soggetti che abbiano sottoscritto le Azioni Ordinarie e/o i Market Warrant.

2.1.5 Rischi di diluizione connessi alla conversione delle Azioni Speciali

Alla Data di Quotazione la Società Promotrice deterrà massime n. 500.000 Azioni Speciali di Space, non quotate sul MIV e convertibili in Azioni Ordinarie della Società al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 5 dello Statuto. Alle Azioni Speciali saranno, inoltre, abbinati gli Sponsor Warrant nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali.

Si segnala che la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in parte alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ed in parte al raggiungimento di determinate soglie di apprezzamento del valore delle Azioni Ordinarie, nonché al verificarsi di particolari eventi, come descritto dall'articolo 5 dello Statuto, determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione del patrimonio netto per azione.

La seguente tabella illustra i suddetti effetti diluitivi in caso di conversione delle Azioni Speciali al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, calcolati sulla base di diverse percentuali complessive di esercizio del Diritto di Recesso e delle Opzioni di Vendita. L'analisi mostra gli effetti diluitivi nel caso di maggior diluizione in cui le azioni oggetto dell'Opzione di Vendita e di esercizio del Diritto di Recesso non vengano riallocate sul mercato bensì vengano riacquistate dalla Società e successivamente cancellate, con la conseguente riduzione della corrispondente quota di patrimonio netto. I valori di patrimonio netto per azione esposti nelle tabelle seguenti sono al netto delle commissioni di collocamento (comprensive sia della quota dovuta alla Data di Pagamento sia della parte di commissioni dovuta al verificarsi dell'Operazione Rilevante, includendo la componente discrezionale) e delle spese di quotazione stimate dalla Società (come meglio indicato ai Paragrafi 3.4 e 5.4.3 della Nota Informativa). I valori di patrimonio netto per azione esposti nelle tabelle seguenti non contemplano gli effetti derivanti dall'emissione delle Azioni di Compendio Market Warrant e delle Azioni di Compendio Sponsor Warrant essendo le prime destinate ai titolari di Azioni Ordinarie a seguito dell'esercizio dei Market Warrant ed avendo le seconde un effetto non diluitivo sul patrimonio netto per azione.

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima *tranche* delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 11 per Azione Ordinaria (Conversione seconda *tranche* delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 12 per Azione Ordinaria (Conversione terza *tranche* delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 13 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso								
0%	1,01	0,96	1,32	1,24	1,56	1,46	1,79	1,66
5%	1,05	0,99	1,38	1,29	1,62	1,51	1,86	1,73
10%	1,09	1,03	1,43	1,34	1,69	1,58	1,93	1,80
15%	1,14	1,07	1,50	1,40	1,76	1,64	2,01	1,87
20%	1,19	1,12	1,57	1,46	1,84	1,72	2,10	1,96
25%	1,25	1,18	1,64	1,53	1,93	1,80	2,21	2,05
30%	1,31	1,24	1,73	1,61	2,03	1,89	2,32	2,16
33%	1,36	1,28	1,79	1,67	2,10	1,95	2,39	2,22

Assumendo ancora di incrementare la dimensione dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso				
0%	0,92	1,19	1,40	1,60
5%	0,96	1,24	1,45	1,66
10%	0,99	1,29	1,51	1,73
15%	1,04	1,35	1,58	1,80
20%	1,08	1,41	1,65	1,88
25%	1,13	1,48	1,73	1,97
30%	1,19	1,55	1,82	2,07
33%	1,23	1,60	1,88	2,14

La conversione delle Azioni Speciali al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, così come l'eventuale esercizio degli Sponsor Warrant, potrà avere altresì un effetto diluitivo sulla quota di partecipazione dei titolari delle Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 9 della Nota Informativa.

Se segnala, infine, che la struttura dell'Operazione Rilevante verrà valutata dalla Società in relazione alla specifica opportunità di investimento, sulla base dei criteri di cui alla politica di investimento approvata dall'assemblea straordinaria di Space in data 9 ottobre 2013. Tuttavia, è intenzione della Società realizzare un'Operazione Rilevante preferibilmente mediante fusione con la Target, con contestuale aumento di capitale.

2.1.6 Rischi connessi ad impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente

La Società Promotrice ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e b) 6 mesi dalla conversione.

Alla scadenza del suddetto impegno di *lock-up*, non si può escludere che la Società Promotrice proceda alla vendita delle Azioni Ordinarie detenute con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle medesime.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla data della Nota Informativa.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Si fornisce qui di seguito la tabella delle fonti di finanziamento dell'Emittente all'11 ottobre 2013, costituite dai soli fondi propri, non avendo lo stesso alcun indebitamento a tale data:

(In Euro)	**11 ottobre 2013**
Patrimonio netto	232.483
Indebitamento	-
Totale fonti di finanziamento	**232.483**

3.2.1 Fondi propri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto all'11 ottobre 2013, derivato dal bilancio per il periodo chiuso all'11 ottobre 2013:

(In Euro)	**11 ottobre 2013**
Capitale sociale	120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	130.000
Altre riserve	(2.610)
Utile (perdita) del periodo	(14.907)
Patrimonio netto	**232.483**

All'11 ottobre 2013 il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 120.000,00, interamente versato, ed è costituito da n. 25.000 Azioni Ordinarie. L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente del 9 ottobre 2013 ha deliberato l'Aumento di Capitale per l'Offerta, ossia di aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000,00, mediante emissione di massime n. 15.000.000 Azioni Ordinarie, cui sono abbinati Market Warrant in ragione di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie.

Per ulteriori informazioni in merito al calcolo dell'utile per azione base e diluito si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.6.4.1. del Documento di Registrazione.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 130.000,00.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche

Si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.6, del Documento di Registrazione.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

La Società intende procedere all'Offerta al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante, conformemente ai criteri di cui alla politica di investimento approvata in data 9 ottobre 2013 e indicati nel Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

Il 99% dei proventi complessivi dell'Offerta sarà depositato sui Conti Vincolati e andrà a costituire le Somme Vincolate, che potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del Prezzo dell'Opzione di Vendita e del valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso, come meglio descritto al paragrafo 6.2. del Documento di Registrazione.

Nello svolgimento dell'attività di ricerca e selezione di una Target oggetto del potenziale investimento, la Società potrà avvalersi delle Somme Utilizzabili, comprensive (i) delle Risorse Iniziali, ovvero di massimi Euro 5.000.000,00 derivanti dalla sottoscrizione e liberazione delle Azioni Speciali da parte della Società Promotrice; (ii) dell'1% dei proventi complessivi dell'Offerta; e (iii) dell'ammontare degli interessi maturati e *maturandi* sulle Somme Vincolate, al netto di tasse, spese e oneri relativi ai Conti Vincolati, dedotte le spese e le commissioni relative all'Offerta.

In particolare, si stima che i costi che saranno sostenuti dall'Emittente riconducibili ai costi connessi al processo di Quotazione ammontino a circa Euro 1.200.000 complessivi, escluse le commissioni dei *Joint Global Coordinators*, indicativamente ripartiti come segue: (i) spese legali e notarili: circa Euro 600.000; (ii) spese di revisione legale dei conti, servizio titoli e gestione dei Conti Vincolati: circa Euro 100.000; (iii) spese di ammissione a quotazione e sponsor: circa Euro 200.000; (iv) spese varie di comunicazione e *marketing* e altre spese: circa Euro 300.000.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe delle Azioni Ordinarie

Le azioni da ammettere alla negoziazione sono Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, identificate dal seguente codice ISIN: IT0004967292.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni Ordinarie sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie e descrizione dei diritti ad esse connessi

Le Azioni Ordinarie sono nominative e sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF ed alle relative disposizioni di attuazione. Le Azioni Ordinarie sono, pertanto, immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

La valuta di emissione per le Azioni Ordinarie è l'Euro.

Le Azioni Ordinarie attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni Ordinarie avranno godimento regolare. Ai sensi dell'articolo 8.4 dello Statuto, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le deliberazioni dell'assemblea aventi ad oggetto la distribuzione di utili e/o riserve disponibili dovranno essere approvate anche dall'assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 21.2 dello Statuto, in caso di scioglimento della Società, i liquidatori, nella distribuzione dell'attivo di liquidazione che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali, dovranno: (i) prioritariamente attribuire ai portatori di Azioni Ordinarie un importo pari al versamento a patrimonio effettuato per la liberazione delle relative azioni sia a titolo di nominale che di eventuale sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; (ii) in via postergata, attribuire quanto ancora residua dopo l'assegnazione di cui al punto (i), ai portatori di Azioni Speciali un importo pari ai versamenti a patrimonio effettuati dagli stessi nella Società sia a titolo di nominale che di sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; e (iii) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), avanzasse attivo di liquidazione residuale, lo stesso dovrà essere ripartito tra i portatori di Azioni Ordinarie e i portatori di Azioni Speciali in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della Società dagli stessi detenuta.

In data 15 ottobre 2013, il consiglio di amministrazione di Space ha deliberato di dare esecuzione, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, alla delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'assemblea della Società in data 9 ottobre 2013, mediante attribuzione irrevocabile a tutti i titolari di Azioni Ordinarie dell'Opzione di Vendita. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dell'Opzione di Vendita si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.3., del Documento di Registrazione.

Nel contesto dell'Offerta, si prevede, altresì, che vengano sottoscritte dalla Società Promotrice massime n. 500.000 Azioni Speciali, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 10 per Azione Speciale, con abbinati n. 3

Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 5 dello Statuto. In particolare, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

(a) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;

(b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;

(c) sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società stabilito all'articolo 4 dello Statuto e, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e

(d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie.

La Società non intende presentare domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Speciali.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, le Azioni Speciali sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 5 Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie: (i) nella misura di massime n. 500.000 Azioni Speciali (in ogni caso pari al 100% del numero complessivo delle Azioni Speciali) qualora prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto sia revocato dall'assemblea della Società in assenza di giusta causa ovvero, in caso di decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto non venga rieletto in assenza di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge; (ii) in ogni caso, nella misura del 35% del numero complessivo delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e entro 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante nella ulteriore misura (a) del 25% del numero complessivo delle Azioni Speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici) per Azione Ordinaria; (b) del 20% del numero complessivo delle Azioni Speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici) per Azione Ordinaria; (c) del 20% del numero complessivo delle Azioni Speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici) per Azione Ordinaria, restando inteso, ai fini di chiarezza, che gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente.

In ogni caso, decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ogni Azione Speciale residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui al precedente punto (ii), si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

4.4 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni Ordinarie sono emesse in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria di Space del 9 ottobre 2013, verbalizzata dal Notaio Filippo Zabban, con atto n. 65343 di repertorio e n. 11015 di raccolta, che, in particolare, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 150.000.000,00, mediante emissione di massime n. 15.000.000 Azioni Ordinarie, aventi un prezzo di sottoscrizione per Azione Ordinaria (con assegnazione di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) pari a Euro 10,00, da versare contestualmente alla sottoscrizione, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 9,00 a sovrapprezzo.

In particolare, ai sensi della suddetta delibera:

(a) le massime n. 15.000.000 Azioni Ordinarie non verranno offerte ai soci, bensì emesse con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, ai fini della costituzione del flottante necessario alla Quotazione, prevedendo un termine finale di sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, al 31 dicembre 2014, con la precisazione che, qualora al suddetto termine l'aumento fosse solo parzialmente sottoscritto, esso manterrà efficacia per la parte sottoscritta, ed a far data dalle relative sottoscrizioni;

(b) ogni n. 3 Azioni Ordinarie verranno assegnati n. 2 Market Warrant, da esercitarsi successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento approvato dall'assemblea straordinaria nel corso della medesima seduta e successivamente modificato con delibera del 18 novembre 2013; e

(c) saranno emesse massime n. 2.692.307 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale, con riduzione della parità contabile implicita di tutte le azioni in circolazione, e senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant ed alle condizioni previste dal relativo regolamento approvato dall'assemblea straordinaria nel corso della medesima seduta e successivamente modificato con delibera del 18 novembre 2013.

La medesima assemblea straordinaria del giorno 9 ottobre 2013 ha inoltre deliberato di (i) convertire tutte le 25.000 Azioni Ordinarie di titolarità della Società Promotrice in Azioni Speciali, munite delle caratteristiche di cui all'articolo 5 dello Statuto, sospensivamente al completamento della Quotazione; e (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare complessivo comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 4.750.000,00, mediante emissione di massime n. 475.000 Azioni Speciali aventi un prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione Speciale (con assegnazione di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali sottoscritte) di Euro 10,00, da versare contestualmente alla sottoscrizione, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 9,00 a sovrapprezzo.

In particolare, ai sensi della suddetta delibera, l'Aumento di Capitale Sponsor avverrà alle seguenti condizioni:

(a) le massime n. 475.000 Azioni Speciali saranno offerte in opzione al socio unico (la Società Promotrice), con rinuncia da parte del medesimo alle modalità di pubblicazione dell'offerta nel registro delle imprese, prevedendo un termine finale di sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile al 31 dicembre 2014, con precisazione che non potrà

farsi luogo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in epoca successiva all'entrata in vigore dello Statuto approvato dall'assemblea di Space nella medesima seduta; e

(b) ogni 2 Azioni Speciali verranno assegnati n. 3 Sponsor Warrant, il cui contenuto e la cui disciplina sono previsti dal regolamento oggetto di approvazione da parte della medesima assemblea, come successivamente modificato con delibera del 14 ottobre 2013.

Infine, a servizio dell'esercizio degli Sponsor Warrant, la medesima assemblea del 9 ottobre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000,00, mediante emissione di massime n. 750.000 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale, al prezzo di Euro 13,00, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 a sovrapprezzo.

4.5 Data prevista per l'emissione

Contestualmente al pagamento del prezzo di sottoscrizione, le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta saranno assegnate ai sottoscrittori e messe a disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

Le Azioni Ordinarie la cui emissione è stata deliberata a servizio dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant saranno messe a disposizione degli aventi diritto alla data di esercizio, rispettivamente, dei Market Warrant ovvero degli Sponsor Warrant conformemente ai relativi regolamenti.

4.6 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Si segnala che la Società Promotrice ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e b) 6 mesi dalla conversione.

4.7 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

A far data dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione sul MIV, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi.

4.8 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.9 Regime fiscale relativo alle Azioni Ordinarie

Ai fini del presente Paragrafo 4.9 e del successivo Paragrafo 4.19, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"**Cessione di Partecipazioni Qualificate**": indica la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definito). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

"**Partecipazioni Non Qualificate**": indica le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

"**Partecipazioni Qualificate**": indica le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data della Nota Informativa, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni Ordinarie quale descritto nei seguenti paragrafi.

Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il "**D.Lgs. 461/1997**"), dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (il "**TUIR**") e dal

Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011 (il "**D.Lgs. 138/2011**"), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni Ordinarie (dividendi o riserve).

4.9.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "**DPR 600/1973**"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema di Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare (percentuale applicabile agli utili formatisi a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2007).

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (e parimenti incluse escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (*e.g.* società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (*e.g.* società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione.

(v) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (gli "**O.I.C.R**"), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1 luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in

capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi, in via generale, sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio).

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si applicano le disposizioni descritto nel Paragrafo che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di

imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-*ter*, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva pari all'11% del relativo ammontare.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre: (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(ix) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione volontaria del capitale, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le "**Riserve di Capitale**").

(a) <u>Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e società semplici</u>

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione

finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.9.2

(c) Fondi pensione italiani

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto *supra sub* (d).

4.9.2 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze il differenziale positivo viene sottoposto a imposizione nella misura del 49,72% del suo ammontare; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (non oltre il quarto).

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (regime c.d. "ordinario"). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi d'imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del TUIR;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Con riferimento alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;

- dall'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 Euro ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'articolo 1 comma 62, della L. 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE. Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2008 (soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), non vi è più alcun obbligo di comunicare le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 realizzate dai soggetti "IAS *adopter*".

Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli similari negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 (articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* comma 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinquies*, comma 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

- sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (altre differenze negative);

- sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Secondo il provvedimento di semplificazione in amministrativa degli adempimenti formali disposto dell'Agenzia delle Entrate è stato tuttavia previsto che, a far data dalle operazioni effettuate nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, entrambe le suddette comunicazioni vengano indicate nell'ambito

della dichiarazione dei redditi (ossia a partire dalla dichiarazione presentata con il modello UNICO 2014 per i redditi del 2013), senza uno specifico invio documentale all'Agenzia delle Entrate[2].

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dal 1 gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

[2] Cfr. Agenzia delle Entrate, comunicato stampa del 3 luglio 2013.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo Paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio, le plusvalenza derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 20%. Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR (*i.e.*, Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.9.3 Imposta sulle transazioni finanziarie

In conformità all'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed al successivo decreto ministeriale attuativo del 21 febbraio 2013 – a sua volta recentemente modificato dal decreto ministeriale del 13 settembre 2013 – è stata introdotta un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari emessi da società residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui avviene la transazione ovvero dalla residenza dei contraenti.

L'imposta è pari allo 0,22% del valore della transazione, se effettuata nel 2013 (con riduzione allo 0,12% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione). A partire dal 2014 l'imposta sarà pari allo 0,20% del valore della transazione (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

L'imposta grava sul soggetto acquirente le azioni e gli altri strumenti finanziari ed è versata per il tramite dell'intermediario finanziario coinvolto nella transazione; in caso di assenza di un intermediario finanziario l'imposta è versata dal contribuente.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del decreto ministeriale del 21 febbraio 2013, tra le quali:

- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.
- l'emissione (ad esempio, a seguito di aumenti di capitale) e l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500.000.000,00 (l'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500.000.000,00 è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- l'assegnazione di titoli azionari e altri strumenti finanziari a fronte della distribuzione di utili, riserve o capitale sociale;
- il trasferimento di titoli azionari o di altri strumenti finanziari effettuato tra società appartenenti allo stesso gruppo ovvero effettuato nell'ambito di operazioni di ristrutturazione *ex* articolo 4 della direttiva 2008/7/CE.

Sono, inoltre, previste specifiche fattispecie di esenzione individuate nell'articolo 16 del suddetto decreto ministeriale.

4.9.4 Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione dell'imposta di successione e donazione *ex* articolo 2, commi 47 e seguenti del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni per effetto della legge 24 novembre 2006, n. 286.

L'imposta si applica anche in caso di costituzione di vincoli di destinazione, come, ad esempio, l'apporto in *trust*.

In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

4.10 Descrizione del tipo e della classe dei Market Warrant

I Market Warrant incorporano il diritto all'assegnazione di Azioni di Compendio Market Warrant ai sensi del relativo regolamento e sono identificati dal codice ISIN IT0004967318. I Market Warrant saranno

esercitabili successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante ai termini e alle condizioni di cui al relativo Regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space con delibere del 9 ottobre 2013 e del 18 novembre 2013.

Nell'ambito dell'Offerta, saranno altresì assegnati alla Società Promotrice massimi n. 750.000 Sponsor Warrant di cui (i) n. 37.500 saranno emessi alla Data di Quotazione in sede di conversione in Azioni Speciali delle 25.000 Azioni Ordinarie esistenti al 9 ottobre 2013, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in pari data e (ii) massimi n. 712.500 saranno emessi in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Sponsor, nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni n. 2 Azioni Speciali. La Società non intende chiedere l'ammissione a negoziazione degli Sponsor Warrant.

Termini e condizioni degli Sponsor Warrant sono disciplinati nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria con delibere del 9 ottobre 2013 e del 14 ottobre 2013. In particolare, ciascun Sponsor Warrant attribuisce il diritto a sottoscrivere un'Azione di Compendio Sponsor Warrant al prezzo unitario di esercizio di Euro 13,00, a condizione che il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie registrato in almeno un giorno nel periodo di esercizio, compreso tra il primo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il decimo anniversario della medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante, sia pari o superiore ad Euro 13,00.

Gli Sponsor Warrant saranno trasferibili a terzi a decorrere dal terzo anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. Il trasferimento degli Sponsor Warrant anteriormente a tale data richiederà l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria di Space con le maggioranze previste dalla legge.

4.11 Legislazione in base alla quale i Market Warrant sono emessi

I Market Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.12 Caratteristiche dei Market Warrant e descrizione dei diritti ad essi connessi

Ai fini del presente Paragrafo 4.12, i termini definiti, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito attribuito:

"**Comunicazione di Accelerazione**": indica la comunicazione tramite la quale la Società informa i portatori dei Market Warrant del fatto che il Prezzo Medio Mensile (come di seguito definito) è uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione (come di seguito definito).

"**Giorno di Borsa Aperta**": indica un giorno di mercato aperto secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana S.p.A.

"**Periodo di Esercizio**": indica ogni singolo mese di calendario all'interno del Periodo di Riferimento (come di seguito definito), fermo restando che il primo Periodo di Esercizio decorrerà dal terzo Giorno di Borsa Aperta del secondo mese di calendario successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

"**Periodo di Riferimento**": indica, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A., il periodo compreso tra il terzo Giorno di Borsa Aperta del secondo mese di calendario successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il Termine di Decadenza (come di seguito definito).

"**Prezzo di Accelerazione**": indica il prezzo di riferimento ai fini dell'avveramento dell'evento oggetto della Comunicazione di Accelerazione, pari a Euro 13 per Azione Ordinaria.

"**Prezzo Medio Mensile**": indica la media aritmetica dei Prezzi Ufficiali Giornalieri (come di seguito definiti) rilevati nel corso di ciascun Periodo di Esercizio.

"**Prezzo Strike**": indica il prezzo di riferimento ai fini dell'esercitabilità dei Market Warrant pari a Euro 9,5 per Azione Ordinaria.

"**Prezzo Ufficiale Giornaliero**": indica il prezzo medio ponderato dell'intera quantità di Azioni Ordinarie negoziata sul MIV durante la seduta giornaliera.

"**Rapporto di Esercizio**": indica il rapporto di esercizio in base al quale viene determinato il numero di Azioni di Compendio Market Warrant assegnate a fronte dell'esercizio di ciascun Market Warrant.

"**Termine di Decadenza**": indica la prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (ii) il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 30 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione.

Termini e condizioni dei Market Warrant sono disciplinati nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space con delibere del 9 ottobre 2013 e del 18 novembre 2013.

I Market Warrant sono soggetti al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF e relative disposizioni di attuazione. I Market Warrant sono pertanto immessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I Market Warrant saranno assegnati nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.

In particolare: (i) uno dei 2 Market Warrant sarà emesso ogni 3 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie circolerà con le Azioni Ordinarie stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie. I 2 Market Warrant assegnati ogni 3 Azioni Ordinarie saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili.

Durante il Periodo di Riferimento, i Market Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, a condizione che il Prezzo Medio Mensile rilevato con riferimento a ciascun Periodo di Esercizio sia maggiore del Prezzo Strike.

A fronte dell'esercizio dei Market Warrant, ai portatori dei medesimi saranno gratuitamente assegnate Azioni di Compendio Market Warrant sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato secondo la seguente formula: Prezzo Medio Mensile - Prezzo Strike / Prezzo Medio Mensile. Qualora il Prezzo Medio Mensile sia uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione, in tale formula il Prezzo Medio Mensile si intenderà sostituito dal Prezzo di Accelerazione.

Durante il Periodo di Riferimento, in ciascun Periodo di Esercizio i Market Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, a fronte dell'assegnazione di un numero di Azioni di Compendio Market Warrant determinato sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato con riferimento al Prezzo Medio Mensile rilevato nel Periodo di Esercizio precedente e comunicato senza indugio dalla Società mediante pubblicazione sul sito internet e con le eventuali ulteriori modalità prescritte dalla legge e/o dalla normativa regolamentare di volta in volta applicabile.

Le richieste di esercizio dei Market Warrant dovranno essere presentate all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli presso cui i Market Warrant sono depositati entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun Periodo di Esercizio. Le relative Azioni di Compendio Market Warrant dovranno essere rese disponibili per la negoziazione entro il decimo Giorno di Borsa Aperta del Periodo di Esercizio successivo a quello di presentazione della richiesta di esercizio.

Il Periodo di Esercizio sarà automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia convocato un'assemblea della Società fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazioni successive alla prima. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, l'esercizio dei Market Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea (ciascuno dei predetti periodi, il "**Periodo di Sospensione**").

Qualora il Prezzo Medio Mensile rilevato con riferimento ad un Periodo di Esercizio sia uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione, la Società pubblicherà, sul proprio sito internet e con le eventuali ulteriori modalità prescritte dalla legge e/o dalla normativa regolamentare di volta in volta applicabile, la Comunicazione di Accelerazione senza indugio e, in ogni caso, entro il secondo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del medesimo Periodo di Esercizio. A seguito della pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione, le richieste di esercizio dei Market Warrant dovranno essere presentate all'intermediario, a pena di estinzione dei Market Warrant, entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 30 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione. Qualora la Comunicazione di Accelerazione sia pubblicata durante un Periodo di Sospensione, il Termine di Decadenza decorrerà a partire dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Sospensione.

I Market Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza si intenderanno estinti divenendo privi di validità ad ogni effetto. Qualora il Termine di Decadenza intervenga durante un Periodo di Sospensione, il medesimo Termine di Decadenza sarà automaticamente sospeso a partire dal primo giorno del Periodo di Sospensione e inizierà nuovamente a decorrere – per un numero di giorni pari alla durata residua del Periodo di Riferimento – dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Sospensione.

4.13 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Market Warrant sono emessi

I Market Warrant sono stati emessi in esecuzione delle delibere dell'assemblea straordinaria di Space del 9 ottobre 2013 e del 18 novembre 2013, verbalizzate dal Notaio Filippo Zabban, con atto n. 65343 di repertorio e n. 11015 di raccolta, che hanno deliberato di (i) approvare il regolamento dei *warrant* denominati "*Market Warrant Space S.p.A.*"; e (ii) emettere massime n. 2.692.307 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale – e, pertanto, con riduzione della parità contabile implicita di tutte le azioni in circolazione –

senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant alle condizioni previste dal relativo regolamento.

Per completezza, si precisa che gli Sponsor Warrant sono stati emessi in esecuzione della delibere dell'assemblea straordinaria di Space del 9 ottobre 2013 e del 14 ottobre 2013, verbalizzate dal Notaio Filippo Zabban, con atto n. 65343 di repertorio n. 11015 di raccolta, che hanno deliberato di (i) approvare il regolamento dei *warrant* denominati "*Sponsor Warrant Space S.p.A.*" e (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000,00, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 750.000 Sponsor Warrant, mediante emissione di massime n. 750.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di Euro 13,00, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 a sovrapprezzo.

4.14 Data prevista per l'emissione

Dei due Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie: (i) uno dei 2 Market Warrant sarà emesso ogni 3 Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a negoziare sul MIV separatamente dalle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant da assegnarsi ogni 3 Azioni Ordinarie circolerà con le Azioni Ordinarie stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie.

4.15 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant, fermo restando che, ogni 2 Market Warrant assegnati, uno di essi sarà negoziato separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla Data di Quotazione, mentre l'altro sarà negoziato separatamente solo a partire dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, come sarà comunicato più in dettaglio dalla Società.

Si precisa inoltre che, come meglio illustrato nel paragrafo 6.3. del Documento di Registrazione, ciascun azionista potrà esercitare l'Opzione di Vendita solo a condizione che trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant nel rapporto di 1 Market Warrant ogni 3 Azioni Ordinarie.

4.16 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

A far data dal momento in cui i Market Warrant saranno ammessi alla negoziazione sul MIV, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi.

4.17 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

I Market Warrant non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.18 Regime fiscale relativo ai Market Warrant

4.18.1 Imposte sui redditi

Quanto di seguito riportato costituisce esclusivamente una sintesi dei principali aspetti del regime fiscale connesso alla detenzione e alla cessione di *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In particolare, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresa costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR).

Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

(a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;

(b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-*bis* del Codice Civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla

condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR (*i.e.* Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia a cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Inoltre, per ulteriori aspetti fiscali connessi alla detenzione e alla cessione di *warrant* si rinvia alle disposizioni – per quanto compatibili nel rispetto della legislazione vigente e della prassi esistente dell'Agenzia delle Entrate – analizzate nel precedente Paragrafo 4.9.2.

4.18.2 Imposta sulle transazioni finanziarie

In base all'articolo 1, comma 492, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 l'imposta sulle transazioni finanziarie descritta al precedente Paragrafo 4.9.3 si applica con riferimento alle transazioni aventi ad oggetto *warrant* nella misura indicata nella tabella 3 allegata alla citata legge istitutiva.

4.18.3 Imposta sulle successioni e donazioni

Con riferimento all'imposta sulle successioni e donazioni si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.9.4.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni sul MIV/Segmento Professionale, ha per oggetto un numero di azioni compreso tra minime 10.000.000 Azioni Ordinarie e massime n. 13.000.000 Azioni Ordinarie, cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, rivenienti dall'Aumento di Capitale per l'Offerta, per massime n. 15.000.000 di Azioni Ordinarie cui sono abbinati massimi 10.000.000 Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, la Società si riserva, d'intesa coi *Joint Global Coordinators*, la facoltà di (i) aumentare l'Offerta di ulteriori massime 2.000.000 Azioni Ordinarie cui sono abbinati Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie, in considerazione delle adesione pervenute; e (ii) non collocare integralmente le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, dandone in ogni caso comunicazione a Consob e al mercato mediante comunicato stampa entro la chiusura del Periodo di Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

Indicativamente, l'Offerta avrà inizio alle ore 9.00 del 4 dicembre 2013 e terminerà alle ore 14.00 del 13 dicembre 2013 (il "**Periodo di Offerta**").

Non saranno ricevibili, né valide le adesioni che perverranno dagli investitori prima delle ore 9.00 del primo giorno di Offerta (indicativamente, il 4 dicembre 2013) e dopo le ore 14.00 del giorno 13 dicembre 2013, salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno rese note a Consob e al mercato tramite comunicato stampa.

La Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, si riserva la facoltà di posticipare e/o prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione a Consob e al mercato mediante comunicato stampa.

Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta, tale comunicazione avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La Società si riserva, inoltre, la facoltà, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta dandone in ogni caso comunicazione a Consob e al mercato mediante comunicato stampa entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste esclusivamente in un collocamento istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione, né l'utilizzo di moduli di adesione. Le Azioni Ordinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) saranno collocate attraverso il consorzio per il collocamento istituzionale e non è previsto il collocamento per via telematica. La sottoscrizione delle Azioni Ordinarie avverrà per il tramite di Mediobanca che agirà quale agente di regolamento anche in nome e per conto degli altri collocatori.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione e revoca dell'Offerta

La Società sottoscriverà un apposito contratto con i partecipanti al consorzio per il collocamento istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**") che prevedrà, tra l'altro, che la Società e i *Joint Global Coordinators* possano decidere di non dare corso all'Offerta al verificarsi di determinate circostanze in linea con la prassi di mercato.

Degli eventi sopra descritti sarà data comunicazione a Consob e al mercato mediante comunicato stampa non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo), qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione, previa comunicazione a Consob e al mercato tramite comunicato stampa; ovvero (ii) in caso di cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento relativo alle Azioni Ordinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) oggetto dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre o ritirare le sottoscrizioni o in merito alle modalità di rimborso in quanto non applicabili all'Offerta.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico, non sono previsti lotti minimi di adesione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Cfr: il Paragrafo 5.1.5 che precede.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni Ordinarie

Il pagamento delle Azioni Ordinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) assegnate dovrà essere effettuato entro il 18 dicembre 2013 (la "**Data di Pagamento**").

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo comunicato con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni Orinarie e i Market Warrant assegnati nell'ambito dell'Offerta verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli, per il tramite di Mediobanca che agirà quale agente di regolamento anche in nome e per conto degli altri collocatori.

5.1.9 Indicazioni delle date in cui i risultati dell'Offerta vengono resi pubblici

I *Joint Global Coordinators* comunicheranno entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta i risultati della stessa mediante apposito comunicato stampa.

5.1.10 Diritto di prelazione e trattamento dei diritti non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta non è previsto l'esercizio di alcun diritto di prelazione in relazione alle Azioni Ordinarie di nuova emissione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Soggetti ai quali sono offerte le Azioni

L'Offerta è rivolta esclusivamente agli Investitori Qualificati in Italia e istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come di volta in volta modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi altro paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**").

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni Ordinarie e i Market Warrant non sono stati, né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Essi non potranno conseguentemente essere offerti o comunque consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta sarà effettuata anche sulla base di documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data della Nota Informativa né la Società Promotrice né i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale della Società si sono impegnati ad aderire all'Offerta.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data della Nota Informativa nessuno si è impegnato ad aderire all'Offerta per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche

L'Offerta è interamente ed esclusivamente rivolta ad Investitori Qualificati in Italia e istituzionali all'estero e, pertanto, non è suddivisa in *tranche*.

5.2.3.2 Claw back

L'Offerta è interamente ed esclusivamente rivolta ad Investitori Qualificati in Italia e istituzionali all'estero e, pertanto, non sono previsti meccanismi di *claw back*.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Non sono previsti meccanismi di riparto in sede di assegnazione delle Azioni Ordinarie e dei relativi Market Warrant.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie e dei relativi Market Warrant.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta nel precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo, la Società si riserva la facoltà, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso comunicazione alla Consob e al mercato mediante comunicato stampa entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più collocatori da parte degli aderenti all'Offerta.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati prima della Data di Pagamento.

5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe

Non sono previste opzioni di *over allotment* e *greenshoe.*

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Le Azioni Ordinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) sono offerte in sottoscrizione al prezzo di Euro 10,00 per Azione Ordinaria.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di offerta

Non applicabile.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale per l'Offerta è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 9 ottobre 2013 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società ad ampliare la compagine azionaria attraverso la diffusione delle Azioni Ordinarie (e dei Market Warrant) presso gli Investitori Qualificati italiani ed istituzionali esteri e a reperire risorse al fine di realizzare l'Operazione Rilevante.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei manager chiave, o persone ad essi affiliate

Nell'esercizio in corso le azioni di Space non sono state oggetto di atti di disposizione.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo dei Joint Global Coordinators

L'Offerta è coordinata e diretta da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1 e da Morgan Stanley & Co. International plc, con sede legale in Londra, 25 Cabot Square, E14 4QA, Regno Unito, in qualità di Joint Global Coordinators e *Joint Bookrunners*.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle azioni sarà svolto, per conto della Società, da Spafid S.p.A., con sede in Via Filodrammatici n. 10, Milano

5.4.3 Collocamento e garanzia

Non sono previsti impegni di garanzia in merito alla sottoscrizione delle Azioni Ordinaria e dei Market Warrant oggetto dell'Offerta.

Le Azioni Ordinarie (cui sono abbinati i Market Warrant nel rapporto di n. 2 Market Warrant ogni n. 3 Azioni Ordinarie) oggetto dell'Offerta saranno collocate dal consorzio per il collocamento istituzionale coordinato e diretto dai *Joint Global Coordinators*. L'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento, sottoscriverà un apposito Contratto Istituzionale con i partecipanti al consorzio.

Il Contratto Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che il relativo impegno di collocamento potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso potrà essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, come individuate nel Contratto Istituzionale, secondo la prassi di mercato.

L'ammontare complessivo delle commissioni che la Società corrisponderà ai *Joint Global Coordinators* sarà corrisposto secondo la seguente suddivisione:

(i) il 2,25% del controvalore delle Azioni Ordinarie collocate nell'ambito dell'Offerta sarà corrisposto alla Data di Pagamento; e

(ii) il 2,25% del controvalore delle Azioni Ordinarie collocate nell'ambito dell'Offerta, al netto delle Azioni Ordinarie oggetto del Diritto di Recesso e dell'Opzione di Vendita non riallocate agli investitori, sarà corrisposto successivamente alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, di cui una quota pari allo 0,25% sarà a discrezione dell'Emittente e una quota pari allo 0,25% da riconoscersi in funzione della dimensione dell'Offerta.

Si precisa che – in linea con la prassi nell'ambito delle SIV – la commissione di cui al precedente punto (ii) è collegata al successo dell'operazione nel suo complesso (e non solo dell'Offerta), fermo restando che la corresponsione della stessa non presuppone alcun ruolo dei *Joint Global Coordinators* nell'ambito della definizione dell'Operazione Rilevante.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il Contratto Istituzionale sarà stipulato entro la Data di Pagamento.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione a negoziazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla negoziazione sul MIV/Segmento Professionale delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

A tal proposito, Borsa Italiana, facendo seguito alla presentazione da parte di Space di un quesito interpretativo in merito all'art. 2.2.44 del Regolamento di Borsa, in data 15 novembre 2013 ha comunicato alla Società che l'Amministratore Delegato di Borsa Italiana, sentito il parere favorevole del Comitato Istituzionale riunitosi in data 11 novembre 2013 e considerate le argomentazioni a supporto del quesito, ha espresso parere favorevole all'equiparazione delle partecipazioni detenute in misura superiore al 2% da fondazioni e/o assicurazioni a quelle sottoscritte da OICR, fondi pensione ed enti previdenziali di cui all'articolo 2.2.44, comma 1, lettera b, n. 3, del Regolamento di Borsa, avuto riguardo alla tipologia dell'investitore e alle finalità del possesso.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7812 del 29 novembre 2013, ha disposto l'ammissione alla negoziazione sul MIV/Segmento Professionale delle Azioni Ordinarie e dei Market Warrant.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data della Nota Informativa, le Azioni Ordinarie e i Market Warrant della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 Collocamento privato contestuale all'Offerta

Contestualmente all'emissione degli strumenti finanziari per cui si chiede l'ammissione a negoziazione sul MIV/Segmento Professionale, saranno, altresì, emesse, a favore della sola Società Promotrice, le Azioni Speciali e gli Sponsor Warrant, secondo i termini e le condizioni indicate al precedente capitolo 4.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non vi sono soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto che venga svolta alcuna attività di stabilizzazione in relazione alle Azioni Ordinarie e ai Market Warrant.

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

8 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, è compreso tra un minimo di Euro 100.000.000 e un massimo di Euro 130.000.000.

Si stima che le spese relative al processo di Quotazione e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai Joint Global Coordinators, siano pari a circa Euro 1.200.000, come meglio illustrato nel paragrafo 3.4. della Nota Informativa, e saranno sostenute dall'Emittente.

9 DILUIZIONE

Alla Data di Quotazione la Società Promotrice deterrà massime n. 500.000 Azioni Speciali, non quotate sul MIV e convertibili in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 5 dello Statuto. Alle Azioni Speciali saranno, inoltre, abbinati gli Sponsor Warrant nel rapporto di n. 3 Sponsor Warrant ogni 2 Azioni Speciali.

Si segnala che la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in parte alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ed in parte al raggiungimento di determinate soglie di apprezzamento del valore delle Azioni Ordinarie, nonché al verificarsi di particolari eventi, come descritto dall'articolo 5 dello Statuto, determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione del valore del patrimonio netto per azione.

Le tabelle riportate nel presente capitolo illustrano gli effetti diluitivi calcolati sulla base del verificarsi di eventi futuri al momento non prevedibili e pertanto sono da considerarsi meramente indicative. Si precisa inoltre che la diluizione subita dagli azionisti non tiene conto, da una parte, del valore dei Market Warrant ricevuti gratuitamente e, dall'altra, dell'effetto del loro esercizio.

Le tabelle riportate di seguito illustrano gli effetti diluitivi per gli azionisti calcolati sulla base del verificarsi dei differenti eventi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, come indicati all'articolo 5 dello Statuto, ipotizzando il caso di massimo numero di Azioni Ordinarie oggetto complessivo di esercizio dell'Opzione di Vendita e del Diritto di Recesso, pari al 33% meno un'Azione Ordinaria, e sulla base dell'intervallo della dimensione dell'Offerta. L'analisi mostra gli effetti diluitivi nel caso di maggior diluizione in cui le azioni oggetto dell'Opzione di Vendita e di esercizio del Diritto di Recesso non vengano riallocate sul mercato bensì vengano riacquistate dalla Società e successivamente cancellate, con la conseguente riduzione della corrispondente quota di patrimonio netto. I valori di patrimonio netto per azione esposti nelle tabelle seguenti sono al netto delle commissioni di collocamento (comprensive sia della quota dovuta alla Data di Pagamento sia della parte di commissioni dovuta al verificarsi dell'Operazione Rilevante, includendo la componente discrezionale) e delle spese di quotazione stimate dalla Società (come meglio indicato ai Paragrafi 3.4 e 5.4.3 della Nota Informativa). I valori di patrimonio netto per azione esposti nelle tabelle seguenti non contemplano gli effetti derivanti dall'emissione delle Azioni di Compendio Market Warrant e delle Azioni di Compendio Sponsor Warrant essendo le prime destinate ai titolari di Azioni Ordinarie a seguito dell'esercizio dei Market Warrant ed avendo le seconde un effetto non diluitivo sul patrimonio netto per azione.

Calcolo della Diluizione per Azione								
Ipotesi esercizio complessivo Opzione di Vendita e Diritto di Recesso: 33% meno 1 delle Azioni Ordinarie								
Dati in Euro	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 11 per Azione Ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 12 per Azione Ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 13 per Azione Ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Numeratore								
Patrimonio iniziale pre Offerta	4.000.000	4.600.000	4.000.000	4.600.000	4.000.000	4.600.000	4.000.000	4.600.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	100.000.000	130.000.000	100.000.000	130.000.000	100.000.000	130.000.000	100.000.000	130.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(4.790.000)	(6.084.750)	(4.790.000)	(6.084.750)	(4.790.000)	(6.084.750)	(4.790.000)	(6.084.750)
Quota di Patrimonio Utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso	(32.999.990)	(42.899.990)	(32.999.990)	(42.899.990)	(32.999.990)	(42.899.990)	(32.999.990)	(42.899.990)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**66.210.010**	**85.615.260**	**66.210.010**	**85.615.260**	**66.210.010**	**85.615.260**	**66.210.010**	**85.615.260**
Denominatore								
Azioni Ordinarie	10.000.000	13.000.000	10.000.000	13.000.000	10.000.000	13.000.000	10.000.000	13.000.000
Azioni Speciali	260.000	299.000	160.000	184.000	80.000	92.000	-	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	700.000	805.000	1.200.000	1.380.000	1.600.000	1.840.000	2.000.000	2.300.000
Recesso di azioni Ordinarie	(3.299.999)	(4.289.999)	(3.299.999)	(4.289.999)	(3.299.999)	(4.289.999)	(3.299.999)	(4.289.999)
Azioni Totali	**7.660.001**	**9.814.001**	**8.060.001**	**10.274.001**	**8.380.001**	**10.642.001**	**8.700.001**	**11.010.001**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,64**	**8,72**	**8,21**	**8,33**	**7,90**	**8,05**	**7,61**	**7,78**
Diluizione per Azione	**1,36**	**1,28**	**1,79**	**1,67**	**2,10**	**1,95**	**2,39**	**2,22**
Diluizione %	**13,6%**	**12,8%**	**17,9%**	**16,7%**	**21,0%**	**19,5%**	**23,9%**	**22,2%**

In caso di incremento dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Calcolo della Diluizione per Azione				
Ipotesi esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso: 33% meno 1 delle Azioni Ordinarie				
Dati in Euro	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**
Numeratore				
Patrimonio iniziale pre Offerta	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	150.000.000	150.000.000	150.000.000	150.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(6.836.250)	(6.836.250)	(6.836.250)	(6.836.250)
Quota di Patrimonio Utilizzato per il soddisfacimento del diritto di recesso	(49.499.990)	(49.499.990)	(49.499.990)	(49.499.990)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**98.663.760**	**98.663.760**	**98.663.760**	**98.663.760**
Denominatore				
Azioni Ordinarie	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Azioni Speciali	325.000	200.000	100.000	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	875.000	1.500.000	2.000.000	2.500.000
Recesso di azioni Ordinarie	(4.949.999)	(4.949.999)	(4.949.999)	(4.949.999)
Azioni Totali	**11.250.001**	**11.750.001**	**12.150.001**	**12.550.001**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,77**	**8,40**	**8,12**	**7,86**
Diluizione per Azione	**1,23**	**1,60**	**1,88**	**2,14**
Diluizione %	**12,3%**	**16,0%**	**18,8%**	**21,4%**

La tabella riportata di seguito illustra gli effetti diluitivi calcolati sulla base del verificarsi dei differenti eventi di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e ipotizzando differenti percentuali di esercizio del Diritto di Recesso e/o dell'Opzione di Vendita.

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**		**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso								
0%	1,01	0,96	1,32	1,24	1,56	1,46	1,79	1,66
5%	1,05	0,99	1,38	1,29	1,62	1,51	1,86	1,73
10%	1,09	1,03	1,43	1,34	1,69	1,58	1,93	1,80
15%	1,14	1,07	1,50	1,40	1,76	1,64	2,01	1,87
20%	1,19	1,12	1,57	1,46	1,84	1,72	2,10	1,96
25%	1,25	1,18	1,64	1,53	1,93	1,80	2,21	2,05
30%	1,31	1,24	1,73	1,61	2,03	1,89	2,32	2,16
33%	1,36	1,28	1,79	1,67	2,10	1,95	2,39	2,22

Assumendo ancora di incrementare la dimensione dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Diluizione per Azione	**Operazione Rilevante (Conversione prima tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 11 per azione ordinaria (Conversione seconda tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 12 per azione ordinaria (Conversione terza tranche delle Azioni Speciali)**	**Prezzo di Euro 13 per azione ordinaria (Conversione cumulata di tutte le Azioni Speciali)**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**	**150 mln di Euro**
Percentuale complessiva di esercizio Opzione di Vendita e Diritto di Recesso				
0%	0,92	1,19	1,40	1,60
5%	0,96	1,24	1,45	1,66
10%	0,99	1,29	1,51	1,73
15%	1,04	1,35	1,58	1,80
20%	1,08	1,41	1,65	1,88
25%	1,13	1,48	1,73	1,97
30%	1,19	1,55	1,82	2,07
33%	1,23	1,60	1,88	2,14

Si segnala infine che qualora, prima della data di completamento dell'Operazione Rilevante, almeno uno dei 5 amministratori nominati in sede di costituzione venga revocato o non rinnovato per giusta causa, come

meglio descritto nell'articolo 5 dello Statuto, tutte le Azioni Speciali detenute verranno convertite in Azioni Ordinarie. In questo caso, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Calcolo della Diluizione per Azione		
Caso di Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante		
Dati in Euro	**Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante**	
Dimensione Offerta	**100 mln di Euro**	**130 mln di Euro**
Numeratore		
Patrimonio iniziale pre Offerta	4.000.000	4.600.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	100.000.000	130.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(3.450.000)	(4.125.000)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**100.500.000**	**130.475.000**
Denominatore		
Azioni Ordinarie	10.000.000	13.000.000
Azioni Speciali	-	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	2.000.000	2.300.000
Azioni Totali	**12.000.000**	**15.300.000**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,38**	**8,53**
Diluizione per Azione	**1,62**	**1,47**
Diluizione %	**16,2%**	**14,7%**

In caso di incremento dell'Offerta fino all'ammontare massimo complessivo di Euro 150.000.000, l'analisi di diluizione risulterebbe la seguente:

Calcolo della Diluizione per Azione	
Caso di Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante	
Dati in Euro	**Revoca Amministratori / Decadenza del Consiglio di Amministrazione prima dell'Operazione Rilevante**
Dimensione Offerta	**150 mln di Euro**
Numeratore	
Patrimonio iniziale pre Offerta	5.000.000
Risorse Raccolte nell'Offerta	150.000.000
Commissioni e Spese per l'Offerta	(4.575.000)
Patrimonio netto pro forma post Offerta	**150.425.000**
Denominatore	
Azioni Ordinarie	15.000.000
Azioni Speciali	-
Nuove Azioni Ordinarie da conversione	2.500.000
Azioni Totali	**17.500.000**
Patrimonio netto pro forma post Offerta per Azione	**8,60**
Diluizione per Azione	**1,40**
Diluizione %	**14,0%**

La conversione delle Azioni Speciali al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 5 dello Statuto, così come l'eventuale esercizio degli Sponsor Warrant, potrà avere altresì un effetto diluitivo sulla quota di partecipazione dei titolari delle Azioni Ordinarie.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

La Nota Informativa non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

Nella presente Nota Informativa non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]